GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 28 DICEMBRE 2022

€1,50
ANNO 77 - N° 307

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

21228
9 771120 608407

GNN GEDI NEWS NETWORK

La Russa celebra il Msi, è polemica La comunità ebraica: «Nostalgico»

CAPURSO E BERLINGUER / PAG. 8



Il ricatto di Putin sulle forniture di petrolio Meloni chiama Zelensky: «Vieni a Roma»

AGLIASTRO / PAG. 11

IL TAGLIO DEL CUNEO FISCALE

Gli aumenti in busta paga

Interessati in Friuli Venezia Giulia 317 mila lavoratori. Fino a 493 euro lordi in più l'anno

MAURIZIO CESCON

Buste paga più pesanti in Friuli Venezia Giulia per 317 mila lavoratori dipendenti, a partire da gennaio 2023. È l'effetto del taglio del cuneo fiscale deciso dal governo Meloni.
/ PAG. 2

I NODI DEL GOVERNO

IL DOSSIER

Ribaltone in vista sulle nomine: 70 incarichi sono in scadenza

ALESSANDRO BARBERA

La prima decisione delicata riguarda il direttore generale del Tesoro, forse il più importante dei funzionari dello Stato.
/ PAG. 6

REGIONE

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Cinque milioni per dare garanzie alle imprese colpite dalla crisi

Sono 5 i milioni stanziati dalla Regione per sostenere, attraverso il sistema dei Confidi, la liquidità delle imprese messe in difficoltà dal rincaro dei costi dell'energia.
DE TOMA / PAG. 13

Lignano



Il magico presepe di sabbia

L'allestimento è già stato visitato da 22 mila persone

Dalla sua inaugurazione, lo scorso 8 dicembre a Lignano, al giorno di Santo Stefano, sono state oltre 22 mila le persone che hanno potuto ammirare l'artistica realizzazione, frutto delle capacità dei maestri dell'Accademia della Sabbia.
/ PAG. 33

TRADIZIONI POPOLARI

LARA GONZO
IVANA BATTAGLIA

SANTA SABATA TRA STORIA E FEDE

/ PAGINE 32 E 33

Assieme ai filari di viti e alle schiere di gelsi, le chiesette rurali fanno del paesaggio della pianura friulana, un libro che meglio di altri sa raccontare un intero territorio. Testimoni di un tempo scandito dai ritmi del lavoro e della fede, queste chiese raccontano di uomini e di santi.

CRONACHE

L'opposizione chiede che fine hanno fatto le torri faro dello stadio

CESARE / PAG. 17



Trovato morto su una pista da sci a Piancavallo

/ PAG. 22



Lutto a Premariacco per l'imprenditore Dino Ceschia

/ PAG. 25



LA STORIA

«A 79 anni vinco ancora a scacchi»



MARCHESICH / PAG. 20

MORÌ UNO SPETTATORE

Nicola ricorda quel tragico sprint «Vita sconvolta»

FRANCESCO TONIZZO

Gli sprint, l'adrenalina, il colpo di reni dopo centinaia di chilometri, la ricerca del successo sono stati il pane quotidiano di Nicola Venchiarutti fino alla scorsa primavera.
/ PAG. 43

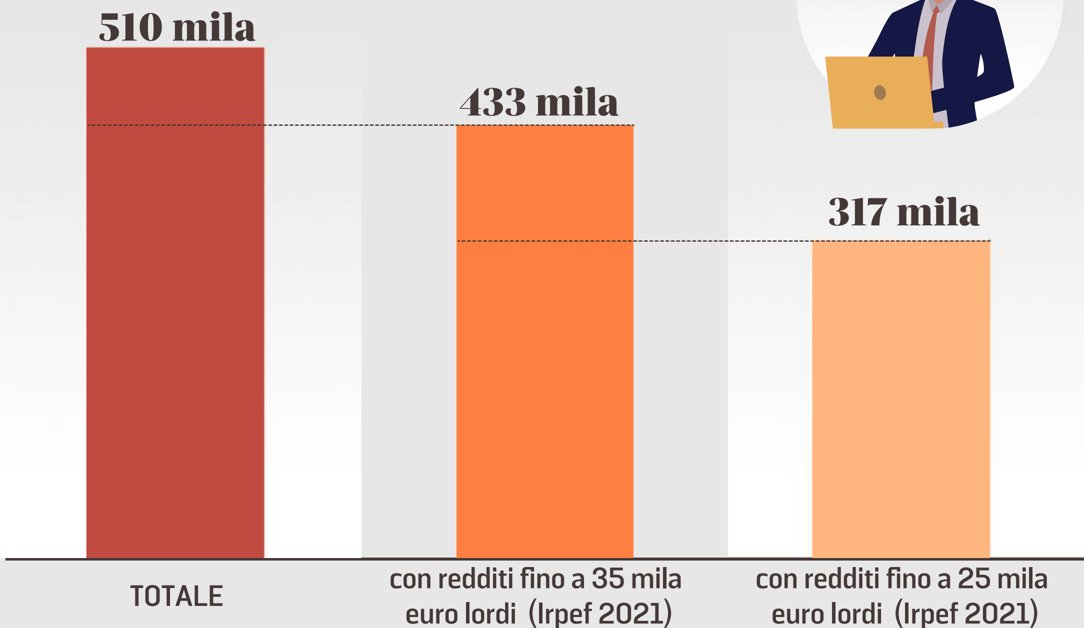
AGENZIA DELLE ENTRATE

Rimborsati 20 miliardi

Il 96% dei rimborsi effettuati dall'Agenzia delle Entrate nel corso del 2022 riguarda l'Irpef, per un valore di 2,7 miliardi di euro (+8% rispetto al 2021). Nel settore dell'Iva, oltre 90 mila fra imprese, artigiani e professionisti (+6,7%) hanno invece ricevuto rimborsi per circa 15,5 miliardi (+5,5%). Sono alcuni dei dati forniti dalla stessa Agenzia che specifica che per le imprese, ai rimborsi Iva vanno aggiunti circa 6 mila rimborsi di imposte dirette (per un controvalore di 1,2 miliardi) e oltre 7 mila derivanti dalla deducibilità Irap (poco meno di 300 milioni di euro). Da segnalare anche 1,5 miliardi di euro erogati a quasi 2 milioni di contribuenti senza datore di lavoro che hanno presentato il modello 730 entro settembre 2022. In pratica, anche chi ha perso il lavoro ha comunque ricevuto il rimborso in tempi brevi direttamente dall'Agenzia. Per avvisare i contribuenti dell'avvenuto pagamento, oltre alle notifiche tramite l'app AgenziaEntrate, l'Agenzia ha inviato oltre 400 mila sms a coloro che avevano fornito il proprio numero di cellulare nell'area riservata del sito delle Entrate per ricevere le comunicazioni del fisco.

La nuova Irpef

I NUMERI



Beneficiari del taglio del cuneo	Percentuale sconto contributivo 2023	Maggiore importo in busta paga 2023
redditi fino a 10mila euro	3%	19,25 € mensili 231 € l'anno
reddito di 15 mila euro	3%	28,88 € mensili 346,50 € l'anno
reddito di 20 mila euro	3%	32,92 € mensili 395,08 € l'anno
reddito di 25 mila euro	3%	41,15 € mensili 493,85 € l'anno
redditi oltre i 25mila euro e fino a 35mila euro	2%	nessuna variazione rispetto al 2022

Busta paga più pesante per 317 mila in regione con il taglio del cuneo

Il vantaggio più elevato per i lavoratori dipendenti con reddito fino a 25 mila euro
Interessati operai della manifattura, del mobile, del commercio e molti impiegati

Maurizio Cescon / UDINE

Buste paga più pesanti in Friuli Venezia Giulia per 317 mila lavoratori dipendenti, a partire da gennaio 2023. È l'effetto del taglio del cuneo fiscale deciso dal governo Meloni. Il provvedimento è inserito nella legge di Bilancio, che è in discussione, blindata, al Senato, in attesa della definitiva approvazione prevista tra domani o al massimo venerdì. Un aiutino per i redditi più bassi, ma che comunque contribuirà a recuperare un po' di inflazione, che nel corso del 2022 ha eroso il potere d'acquisto delle famiglie.

Un emendamento dell'Esecutivo ha innalzato la soglia dagli iniziali 20 mila euro agli attuali 25 mila

I BENEFICIARI E LE CIFRE

Il totale dei lavoratori con contratti da dipendente (a tempo determinato o indeterminato) in regione arriva a 510 mila. Ma coloro che percepiscono più di 35 mila euro lordi l'anno e che quindi sono tagliati fuori dal taglio del cuneo, sono appena 77 mila. Un esercito di 433 mila uomini e donne dichiara invece fino a 35 mila euro l'anno, mentre sono 317 mila coloro che percepiscono fino a 25 mila euro l'anno. Precisiamo subito che chi ha redditi nella fascia tra 25 mila e 35 mila euro non avrà nessun ritocco rispetto all'anno passato: è confermato infatti il taglio del cuneo fiscale del 2%, esattamente quanto aveva previsto il governo Draghi. La situazione, invece, cambia per i 317 mila con l'Irpef sotto i 25 mila euro, che sono la gran parte degli operai generici della manifattura, del mobile, dell'edilizia, del commercio, della grande distribuzione e alcune categorie di impiegati, sia pubblici che privati. Fino a 25 mila euro, infatti, il taglio del cuneo sarà del 3%. La soglia per beneficiare del 3%, in un primo momento prevista fino a 20 mila euro, è stata innalzata a 25 mila euro grazie a un emendamento dell'ultima ora, che è stato varato alla Camera e che adesso dovrà essere licenziato dal Senato.

QUANTO SI GUADAGNA AL MESE

Bastano alcune simulazioni, studiate dagli esperti del sito Internet fisco e tasse, per capire che l'aumento, in busta paga, non è di quelli che cambiano la vita. Ma sicuramente aiuta a pagare con meno ansia qualche bolletta diventata più salata negli ultimi mesi o qualche spesa al supermercato, con i prezzi che sono lievitati di un 10% tra dicembre 2021 e dicembre 2022. Dunque per chi ha buste paga fino a 10 mila euro lordi l'anno (esclusa la tredicesima) il beneficio sarà di 19,25 euro al mese, 231 l'anno. Chi ha un reddito fino a 15 mila euro si porterà a casa 28,88 euro da gennaio in poi, che in un anno fanno 346,50 euro. Con un imponibile di 20 mila euro risulta un aumento di 32,92 euro al mese e 395,08 nell'arco dell'intero anno, mentre chi ha un reddito di 25 mila euro avrà l'incremento più importante, pari a 41,15 euro al mese e 493,85 l'anno. Il dipendente che guadagna 35 mila euro l'anno si ritroverà in busta lo stesso "sconto" del 2022, cioè circa 30 euro al mese.

La legge di Bilancio è approdata blindata al Senato e sarà approvata entro la fine di questa settimana

LA FILOSOFIA

Il disegno di legge finanziaria 2023 nella prima versione approvata dal governo il 21 novembre incrementava al 3%, per il 2023, il taglio della quota dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti pubblici e privati (esclusi i lavoratori domestici). La platea dei beneficiari era stata fissata, in un primo momento, ai dipendenti con retribuzione imponibile mensile di 1.538 euro (20 mila euro annui). Il nuovo emendamento approvato definitivamente ieri prevede per la stessa percentuale di sconto una soglia di accesso maggiore, fissata a 1923 euro lordi mensili (25 mila euro annui). Contemporaneamente si conferma il taglio del 2% sui contributi dovuti sulle retribuzioni fino a 35 mila euro annui (2.692 euro mensili) già in vigore per la seconda parte del 2022. Va tenuto conto in entrambi i casi che i limiti di importo mensile vanno considerati con la maggiorazione del rateo di tredicesima per la competenza del mese di dicembre. L'ampliamento della platea dei beneficiari, solo nella nostra regione, comporta che ben 95 mila lavoratori, compresi nella fascia tra 20 e 25 mila euro lordi l'anno, potranno godere del taglio del cuneo del 3%.

La riduzione dell'aliquota determina però un aumento della base imponibile e delle ritenute

I CALCOLI

In realtà il taglio del cuneo fiscale non sarà rispettivamente del 2 o del 3%, ma un po' inferiore per tutte le categorie interessate. Questo sgradito "inghippo" è determinato dal fatto che il taglio dell'aliquota determina un aumento della base imponibile e delle ritenute fiscali. Quindi servirà davvero un calcolo complesso per determinare esattamente la cifra di cui ciascuno potrà beneficiare. Un lavoratore con una retribuzione imponibile previdenziale pari a 2.335 euro evidenzia che l'ammontare della decontribuzione al 2% è pari a 46,70 euro al mese, ma che il netto in busta paga aumenta di un importo inferiore, cioè 30,31, quindi il taglio reale del cuneo è pari all'1,70%. Un dipendente invece con uno stipendio lordo mensile inferiore a 1.923 euro di imponibile previdenziale, quindi ammesso alla decontribuzione del 3%, avrà in realtà un bonus in busta paga di 36,15 euro e un taglio del cuneo fiscale del 2,43%. —

LA SPESA

Allo Stato costa oltre 4 miliardi

Il taglio del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti fino a 35 mila euro (3% fino a 25 mila euro e 2% da 25 a 35 mila euro lordi annui) costa alle casse dello Stato oltre 4 miliardi di euro l'anno. E viste le ristrettezze di bilancio, con la gran parte delle risorse che sono state destinate al contenimento dei costi delle bollette di gas ed energia, il governo Meloni è riuscito a fare quanto possibile sul fronte del fisco per i dipendenti. Uno sforzo che è stato riconosciuto dalla Cisl con il segretario Sbarra mentre il segretario della Cgil Landini ha detto che «l'inflazione c'è già, non l'hanno creata i salari», mentre bisogna aiutare le persone «che non arrivano a fine mese, tagliando maggiormente il cuneo fiscale a favore dei lavoratori». La premier Giorgia Meloni, in ogni caso, ha spiegato che «l'obiettivo del governo è arrivare, per gradi, a un taglio del cuneo fiscale per i redditi bassi fino al 5%». Da gennaio, intanto, partiranno i tavoli tra governo e parti sociali su mercato del lavoro, previdenza e riforma fiscale, tre grandi temi che possono determinare il futuro di tutti gli italiani. —

La nuova Irpef

In Friuli Venezia Giulia su 510 mila stipendiati sono 77 mila coloro che restano tagliati fuori da agevolazioni

Nella fascia da 25 mila a 35 mila euro non cambia niente rispetto al 2022: confermate le decisioni di Draghi

Parla la presidente dell'ordine dei commercialisti Micaela Sette
«Ai redditi più bassi si restituisce un po' di inflazione, ma non basta»

«L'Italia non è più quella di 50 anni fa, serve una riforma complessiva del fisco»



L'INTERVISTA

MAURIZIO CESCON

«Solo con una riforma organica del fisco si potranno dare risposte ai contribuenti. Non c'è più l'Italia di 50 anni fa e anche il sistema delle imposte dovrebbe stare al passo con i tempi». Non ha dubbi **Micaela Sette**, presidente dell'ordine dei commercialisti di Udine: il governo dovrà avere coraggio per attuare quel riordino che attendiamo da tempo immemore. Perché le misure spot non sono sufficienti.

Dottoressa Sette, intanto diciamo esattamente cos'è il cuneo fiscale di cui si parla tanto. E perché è così importante.

«È la differenza fra la retribuzione totale lorda che l'azienda eroga, cioè stipendio del dipendente più tasse e contributi allo Stato, e la cifra netta che il dipendente porta a casa. Quello del cuneo, in Italia, è un problema annoso, datato, che rappresenta una distorsione del mondo del lavoro. Le aziende spendono un importo per ogni lavoratore e nelle buste paga entrano molti meno soldi. Il cuneo in Italia è sempre stato molto elevato, non sono mai stati presi provvedimenti rilevanti per abbassarlo. Il primo tentativo fu il famoso bonus Renzi, gli 80 euro. Ma il problema è ben più complesso. Serve una vera riforma fiscale. Gli interventi spot non risolvono la questione».



MICAELA SETTE
PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI COMMERCIALISTI DI UDINE

Che tipo di taglio del cuneo ha previsto il governo Meloni?

«In realtà è stato aumentato l'intervento già attuato dal governo Draghi fino a uno stipendio di 25 mila euro lordi annui. L'attuale governo ha previsto due fasce, fino a 25 mila euro e fino a 35 mila euro, calcolate su 12 mensilità (esclusa la tredicesima). Fino alla soglia dei 25 mila euro c'è un taglio del cuneo del 3%, fino a 35 mila euro resta il 2%. Sopra i 35 mila euro lordi annui non c'è alcun beneficio».

È una misura sufficiente, a suo avviso?

«Sono dell'opinione che tutti questi interventi, come le revisioni delle aliquote Irpef, sono transitori, perché qualsiasi reale decisione che possa avere effetti importanti passa attraverso la riforma fiscale complessiva. Non è sufficiente, ma è ciò che si può fare adesso, perché bisogna salvaguardare i conti dello Stato. Oggi restituiamo un po' di inflazione ai redditi fino ai 35 mila euro. Sono una sostenitrice di una vera e propria riforma fiscale, una rivoluzione di impostazione. Bisogna avere coraggio di attuarla, perché oggi lo Stato non è quello di 50 anni fa, ci sono tanti ragionamenti di fondo che vanno rivisti. Progressività e proporzionalità: c'è tanto da discutere, anche dal punto di vista etico. Perchè devo mettere sul tavolo i crediti di imposta, le agevolazioni, le detrazioni. Il fisco di oggi è vero che è ancora progressivo, ma ci sono tanti elementi che snaturano questa progressività».

Tra le pieghe del provvedimento c'è una norma che lima il taglio del cuneo fiscale...

«Ci sono delle criticità. In particolare si tratta di un meccanismo "perverso" che riduce l'effetto del taglio del cuneo. La norma parla di imponibile previdenziale, mentre le tasse si calcolano sull'imponibile fiscale. I contributi vengono portati in deduzione, ma se io riduco i contributi riduco l'importo che posso dedurre. Quindi l'impatto effettivo non è del 2 o del 3 per cento, ma un po' inferiore. Per fare un esempio: il recupero effettivo è dell'1,70% e non del 2%. La misura è prevista per il 2023 e credo che finché non ci sarà la riforma complessiva del fisco questo taglio dovrà rimanere, è buono e giusto e dà soddisfazione anche agli imprenditori».

In realtà le imprese avrebbero voluto anche il taglio del cuneo a loro carico...

«Evidentemente non era possibile farlo adesso per una questione di rispetto delle regole di bilancio».

Si discute tanto di dipendenti e autonomi: questi ultimi sembrano più avvantaggiati grazie alla flat tax. Concorda?

«La flat tax fino a 85 mila euro di reddito è un'anticipazione della riforma fiscale, risponde alle necessità di rimettere in moto l'economia e si è cominciato dalle partite Iva, che hanno il vantaggio di essere flessibili e poco onerose e vengono molto utilizzate. Per entrare in regime forfettario, comunque, ci sono dei paletti: non si devono sommare altri redditi da lavoro dipendente superiori a 30 mila euro, nè partecipazioni a società di persone, nè beni e attrezzature dal valore superiore a 20 mila euro, non è poi possibile scaricare nulla. Ma il vantaggio fiscale, per chi ha le caratteristiche adatte, è notevole». —

I nodi del governo

L'agonia della Sanità

Liste d'attesa fino a due anni, 8 mila medici in fuga, fondi sotto la media Ue così il servizio pubblico esclude i più deboli: 5,6 milioni rinunciano alle cure

I sindacati dei medici denunciano la mancanza di personale: secondo le proiezioni entro il 2027 andranno in pensione 41mila medici tra ospedalieri e di famiglia, 50mila con gli ambulatoriali

IL CASO / 1

Paolo Russo / ROMA

Con quasi 100 milioni di visite ambulatoriali saltate durante il Covid e in parte da recuperare, un milione e 774mila ricoveri in meno rispetto all'era pre-pandemica le liste d'attesa si allungano all'infinito. Tanto che una recente indagine di Cittadinanzattiva denuncia che il 71% degli assistiti si è trovato ad attendere oltre i limiti stabiliti dalla normativa nazionale. Il 53% dei casi ha riguardato gli interventi chirurgici e gli esami diagnostici, il 51% le visite di controllo. Cosi si arrivano ad attendere fino a due anni per una mammografia, circa un anno per una ecografia, una tac o un intervento ortopedico. Perché ad aggravare la situazione negli ospedali, già sguarniti di letti e personale, c'è la fuga di medici e infermieri verso il privato. Al quale, si rivolgono sempre più anche gli assistiti. Quando possono permetterselo. Perché come rivela l'Istat, tanti rinunciano del tutto alle cure. Erano 3,1 milioni nel 2019, sono saliti a 4,8 l'anno successivo per arrivare a 5,6 lo scorso anno.

> Dal 2019 a oggi la spesa carico degli assistiti è passata da 34 a 37 miliardi

Questo mentre nonostante anziani e cronici siano in aumento l'Adi, l'assistenza domiciliare integrata, si fa carico appena del 2,9% di loro. Per chi dal medico può ancora andare con le sue gambe c'è invece la piaga di un'assistenza territoriale che, come la pandemia ha ampiamente dimostrato, fa acqua da tutte le parti. Perché i medici di famiglia sono sempre meno, hanno orari di apertura dei loro studi formato small e non lavorano in team con gli specialisti ospedalieri.

Occorrono parecchie righe per scattare solo un flash sulla lenta agonia della nostra sanità. Il sistema più universalistico del mondo. Quello che sulla carta offre tutto gratis o quasi a tutti, ma che di fatto sta escludendo le fasce più deboli della popolazione dalle cure. Perché il tempo passa, la popolazione anziana e i malati cronici aumentano e i finanziamenti non seguono il passo della domanda di salute. Così se grazie anche alla bravura dei nostri professionisti della salute fino a ieri si è retto facendo miracoli, ora però quei 37 miliardi tagliati alla sanità nei dieci anni precedenti al Covid stanno facendo affondare la barca. Il rapporto del mese scorso dell'Ocse indica che durante la pandemia tutte le nazioni hanno aumentato la spesa sanitaria, ma l'Italia resta comunque sotto la media Ue, con 2.609 euro di spesa pro-capite contro una media europea di 3.159. Ma con paesi equiparabili al nostro come la Germania a quota 4.831, la Francia a 3.764, la Gran Bretagna a 3.494, ma anche li con problemi di tenuta del sistema che giorni fa ha visto attuare il primo sciopero degli infermieri della storia del regno. E sempre secondo l'Ocse l'Italia è fanalino di coda in Europa per prestazioni saltate durante la pandemia: -22,7% di assistiti con problemi di disordine mentale, -16% di screening oncologici, -14,6% di accessi ospedalieri di malati cronici, -12,3% di Tac e risonanze eseguite. C'è persino un 14,9% che ha dovuto posticipare interventi di rimozione di un tumore.

A corto di soldi e personale il sistema sanitario pubblico continua comunque a perdere terreno anziché recuperarne. A certificarlo sono i dati di Agenas, l'Agenzia per i servizi sanitari regionale. Nei primi sei mesi di quest'anno ci sono state 3,4 milioni in meno di visite di controllo rispetto al 2019, mettendo così a rischio la salute di malati oncologici, diabetici, cardiopatici. E se il sistema pubblico arretra, quello privato avanza. L'ultimo monitoraggio della spesa sanitaria condotto dal Mef sul 2021 indica che dai 34,8 miliardi del 2019 la spesa sostenuta di tasca propria dagli assistiti è salita a 37 miliardi. E ad arginare questa deriva a poco serviranno i 2,15 miliardi in più di fondo sanitario portati faticosamente a casa dal ministro della Salute, Orazio Schillaci. Vuoi perché ben 1,4 miliardi sono assorbiti dal caro bollette e vuoi anche per quei 3,8 miliardi di buco pregresso per i costi non coperti del caro energia e delle spese per il Covid. Soldi che le Regioni dovranno metterci di loro. Il che lascerà poco spazio agli investimenti. A cominciare da quelli che servirebbero per ripopolare corsie e ambulatori di

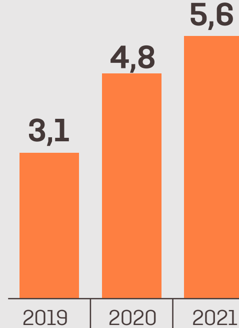
COSÌ IN ITALIA

DURANTE LA PANDEMIA

100 MILIONI visite saltate

1,7 MILIONI di ricoveri in meno

71% degli assistiti ha atteso oltre i limiti della normativa



53% per interventi ed esami

51% per visite di controllo

CHI RINUNCIA ALLE CURE

Dati in milioni

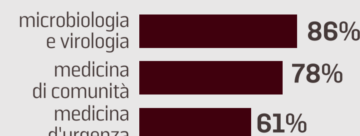
2019	2020	2021
3,1	4,8	5,6

IL FUTURO DEI CAMICI BIANCHI

In pensione **41 mila medici di famiglia e ospedalieri** entro il 2027

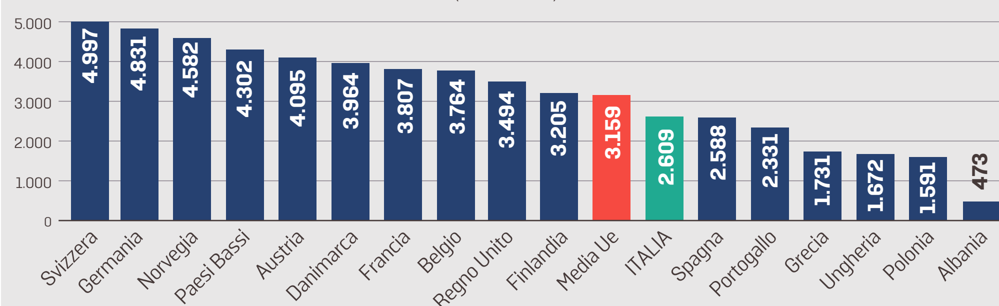
8mila si sono licenziati tra 2019 e 2021

Contratti di specializzazione 2022 non assegnati:



microbiologia e virologia	86%
medicina di comunità	78%
medicina d'urgenza	61%

LA SPESA SANITARIA PRO CAPITE IN EUROPA (Dati in euro)



Fonte: Cittadinanza attiva; Istat; Ocse 2022 su dati 2020; Anaao Assomed

WITHUB

L'INTERVISTA

Filippo Anelli

«Servono assunzioni, non burocrazia ora va eliminato il tetto alla spesa»

Il presidente dell'ordine: «Il ministro ascolti più i medici che i partiti»

«Quando il presidente Mattarella il 2 giugno chiamò a sfilare i medici e gli infermieri mandò un segnale chiaro sulla centralità dei professionisti per garantire il diritto alla salute. Ma oggi non mi sento di dire che sia stato colto dalla politica». E senza interventi immediati il presidente dell'Ordine dei medici, Filippo Anelli, il futuro della sanità pubblica lo vede nero.

Le liste di attesa si allungano, il privato avanza. Che futuro ha la sanità nazionale?

«Oggi è un malato ancora curabile, ma senza interventi la vedo dura. Qualcuno ha pensato che un Ssn fatto da burocrati avrebbe funzionato, dimenticando che la sanità la fanno i professionisti della salute. Siamo andati avanti con una logica aziendalistica che ha privilegiato la spesa per beni e servizi anziché sul personale, per il quale vige un tetto assurdo, ancorato a quella del 2004 diminuita dell'1,4%. Ma è mancata la volontà di assumere: per i medici di famiglia un vi ncolo di spesa non c'è».

Ne mancano parecchi anche negli studi…

«Ce ne sono 6mila in meno, ma fra 5 anni tra gli 11mila che andranno in pensione e quelli che stanno abbandonando per le cattive condizioni di lavoro ne avremo persi 20mila. Prima avevamo un medico di famiglia ogni mille assistiti, poi siamo passati a 1.300 con la possibilità di arrivare a 1.500. In alcune zone della Lombardia a 2.200. Se aggiungiamo il peso della burocrazia, il sistema non regge più. Va abrogato quell'anacronistico tetto di spesa e vincolata una quota del fondo sanitario alle assunzioni».

La riforma della sanità territoriale di Speranza non piace al centro destra e nemmeno ai medici. Cosa non va?

«Le case di comunità che dovrebbero assicurare l'assistenza diurna e gli accertamenti di primo livello possono essere affidate ai medici di famiglia. È che manca il resto del personale: infermieri, assistenti sociali, riabilitatori, psicologi e ostetriche. I soldi del Pnrr non possono essere utilizzati però per assumere, sono vincolati a edilizia e macchinari».

Una legge dà diritto ai cittadini di rivolgersi al privato pagando il ticket se le liste di attesa sono più lunghe del consentito. Perché è inapplicata?

«Perché i siti delle regioni riportano spesso tempi di attesa nella norma ma non veritieri,



medici e infermieri. Lavoro di per se improbo, visto che nemmeno questa finanziaria ha rimosso il paradossale vincolo imposto alla regioni di non superare per il personale la spesa del lontano 2004, diminuita pure dell'1,4%.

E così con gli stipendi tra i più bassi d'Europa, condizioni di lavoro sempre più dure che impongono anche doppi turni senza riposo, tra medici e infermieri è iniziata la grande fuga dall'Ssn. Magari per lavorare a gettone, visto che con due o tre turni ci si porta a casa lo stipendio mensile di un dipendente. Le proiezioni sui dati Agenas dicono che entro il 2027 andranno in pensione 41mila tra medici di famiglia e ospedalieri, che diventano 50mila se si considerano anche gli ambulatoriali. A questo si aggiungono gli 8mila camici bianchi che secondo il sindacato Anaao dal 2019 al 2021, stanchi di fare gli eroi, si sono licenziati. Magari per andarsene all'estero dove gli stipendi sono più alti e le condizioni di lavoro migliori.

Se a portare in agonia il malato sono state le politiche di taglio ai fondi e una cattiva programmazione della formazione medica, una spintarella verso il precipizio gliel'ha data anche la disorganizzazione. Come quella documentata dal rapporto appena pubblicato dal ministero della Salute sulle Sdo, le schede di dimissioni ospedaliere. Su quasi 5 milioni di ricoveri l'anno, il 27,04%, quasi uno su tre, è "inappropriato". Dato persino in leggera crescita rispetto all'anno precedente. Detto così non fa ancora effetto, ma in termini assoluti si tratta di oltre 1,3 milioni di ricoveri che si sarebbero potuti evitare se ci fosse un'assistenza territoriale in grado di prendersi carico dei casi meno urgenti e complessi.

A pesare sono anche le inefficienze il 27% dei ricoveri risulta inappropriato

L'altra piaga è quella dello spezzatino dei reparti, attuato più per conservare il posto ai Primari che non per la sicurezza del ricoverato, visto che questa va a farsi benedire quando si fanno pochi interventi l'anno, perché gli errori poi chiaramente aumentano. Prendiamo il by-pass coronarico. Un decreto ministeriale indica che sotto 200 interventi l'anno è meglio chiudere o accorpare, ma solo il 33% delle strutture rispetta lo standard di sicurezza. Stesso discorso per il tumore della mammella, dove è oltre la soglia di sicurezza solo il 16%, mentre lo standard di mille parti l'anno è rispettato solo da 142 punti nascita su 500.

Inefficienze che spetterebbe ai manager sanitari nominati la politica rimuovere. Se la politica badasse a questi e non ad altri parametri di giudizio. —



> Sarebbe necessario istituire in ogni Asl un difensore civico dei cittadini

perché illecitamente si chiudono le agende di prenotazione e perché nelle Asl nessuno si cura di offrire il modulo per rivolgersi al privato».

Proposte?

«Istituire in ogni Asl un difensore civico e inserire tra le cause di decadenza dei direttori generali anche il mancato rispetto di diritti come questo».

Il governo ha respinto un emendamento caldeggiato dal ministro Schillaci che stanziava 10 milioni in più per l'oncologia.

«Schillaci è uno di noi, sa quali sono le esigenze della sanità. Dovrebbe cercare più il nostro supporto di quello dei partiti»

Cosa gli consiglierebbe?

«Un riconoscimento ai medici dei Pronto soccorso, aumentare le borse di studio in medicina generale e consentire ai giovani che l'hanno vinta di lavorare subito, affiancati da tutor. Sarebbe una risposta immediata alla carenza dei medici». —

Legge di Bilancio: via i fondi extra per le cure dei malati di cancro e le indennità al personale
Il ministro Schillaci: «In manovra 4,2 miliardi in più». Ma Regioni e sindacati non ci stanno

Dall'oncologia alle emergenze ecco tutte le promesse tradite

IL CASO/2



In Aula Il neo ministro della Sanità Orazio Schillaci in aula durante i lavori per la manovra economica. Il medico, rettore dell'Università Tor Vergata, era stato nominato nel comitato scientifico dell'Iss dall'ex ministro Speranza

Prima una manina che sfila dal pacchetto degli emendamenti del Governo quello messo lì dal ministro della Salute, Orazio Schillaci, per rifinanziare con appena 10 milioni il Piano oncologico per il 2023, altrettanti l'anno successivo. Soldi che servono per prevenzione, diagnosi e assistenza di 3,5 milioni di malati di cancro. Poi la stessa mano lesta fa sparire l'altro emendamento annunciato sempre dal titolare della salute: 200 milioni di indennità speciale a medici e infermieri del pronto soccorso. Che lavorano come pochi, non fanno attività privata, hanno quindi redditi inferiori a molti loro colleghi e che per questo sono in fuga dalla prima linea dell'emergenza-urgenza.

«Il vero problema è che i giovani da avviare alle scuole di specializzazione non sono più attratti da quelle come medicina di emergenza e urgenza o anestesiologia. Per cui dobbiamo cercare di rendere più attrattive queste specialità», dichiarava qualche giorno fa Schillaci. Un segnale di attenzione verso i medici sull'orlo di una crisi di nervi che alla fine non si è visto.

Degli aiuti destinati al settore, 1,4 miliardi vengono assorbiti dal caro bollette

È proprio dai particolari che si misura la differenza tra gli annunci elettorali e la realtà della Melanomics applicata alla sanità. «Sviluppo della sanità di prossimità e territoriale; incremento dell'organico di medici e operatori sanitari; estensione dele prestazioni esenti da ticket e aggiornamento del piano oncologico». È il programma sanitario del centrodestra, ma potrebbe essere attribuito anche alla sinistra.

Il problema è che poi in manovra dei 2,2 miliardi in più di finanziamento ne restano appena 800 milioni perché 1,4 se ne vanno per il caro bollette. E con quello zero virgola qualcosa del fondo sanitario bisogna recuperare decine di milioni di prestazioni saltate con il Covid, arginare la fuga dei medici dagli ospedali, assumere personale nelle case e negli ospedali di comunità, le prime destinate a far filtro rispetto agli ospedali, facendo lavorare in team medici di famiglia, specialisti e infermieri, i secondi per dare una risposta ai pazienti fragili che non hanno più bisogno di restare in corsia ma nemmeno possono essere abbandonati a casa senza assistenza. «Con la necessità di aiutare famiglie e imprese stritolate da inflazione a caro bollette sinceramente non si poteva fare di più», si difende il ministro Schillaci. Attento a ricordare che «la sanità è stata definanziata dal 2013 al 2019, mentre qui abbiamo il maggior rifinanziamento di sempre: 4,2 miliardi in più, considerando quelli già programmati» dal governo Draghi. Una conta che non convince più di tanto le regioni, che lamentano un buco di 3,8 miliardi per maggiori spese pregresse per Covid e caro energia non coperte dal governo.



FEDERICO SPANDONARO
ECONOMISTA SANITARIO
ALL'UNIVERSITÀ SAN RAFFAELE

> Bisogna recuperare l'evasione e decidere quali settori possono dare una mano al Pil, come la sanità



PIERINO DE SILVERIO
SEGRETARIO NAZIONALE
ANAAO ASSOMED

> Con i vuoti d'organico medici e infermieri fanno turni terribili Si avvantaggia chi lavora a gettone

Ma il ragionamento di Federico Spandonaro, economista sanitario dell'Università San Raffaele di Roma dei più accreditati, oltre che direttore del Cergas, si basa su altri numeri. «Dal duemila ad oggi la nostra sanità ha viaggiato a un ritmo di crescita della spesa del 2,8% l'anno contro il 4,2% in media degli altri Paesi Ue e questo ha comportato una costante crescita della spesa sanitaria privata con conseguente riduzione del livello di equità del sistema di protezione». Il problema per Spandonaro non è tanto se si poteva o meno fare di più, «quanto il fatto che il Paese nel suo insieme non cresce, per via dell'enorme sommerso. Quindi bisognerebbe recuperare l'evasione e decidere quali settori possono dare un maggior contributo all'aumento del Pil. E uno di questi può essere a mio avviso proprio la sanità». Parole che cozzano con un altro capitolo della Melanomics, questo si applicato in pieno, delle sanatorie fiscali. Ben 12 quelle finite in manovra.

«Siamo in una situazione di emergenza e invece la finanziaria risponde con misure ordinarie», rincara la dose Pierino De Silverio, segretario nazionale dell'Anaao, il più forte sindacato dei camici bianchi ospedalieri. «Il Covid ha fatto emergere il disamore dei medici per sanità pubblica, generato da condizioni di lavoro e retributive sempre in peggioramento. Il nostro contratto 2019-21 è già scaduto e non ci hanno ancora convocato, anche se sappiamo che con 618 milioni sul piatto non si andrà oltre aumenti medi di 80 euro al mese. Mentre i vuoti in pianta organica costringono medici e infermieri a turni sempre più massacranti e le prospettive di carriera sono state pressoché azzerate dal taglio di ben 7mila unità operative in 10 anni». Poi però «si è avvantaggiato chi lavora a gettone nelle cooperative estendendo la flat tax fino a 85mila euro di reddito. Il dubbio che si voglia spostare la sanità verso il privato c'è». Anzi, per De Silverio «è già realtà, visto che oggi il 54% degli italiani si cura privatamente». E a chi non può permetterselo non resta che rivolgersi alla provvidenza. Come quando la parola welfare non esisteva. PA. RU. —

I nodi del governo

Nomine il ribaltone

In scadenza più di 70 incarichi tra partecipate e ministeri
Meloni conferma solo Descalzi ad Eni, via Starace da Enel
Cingolani verso Leonardo
Del Fante in pole per Cdp

IL DOSSIER

Alessandro Barbera / ROMA

La prima decisione delicata per Giorgia Meloni riguarda il direttore generale del Tesoro, forse il più importante dei funzionari dello Stato: la maggioranza chiede all'unisono la rimozione di **Alessandro Rivera**, ma il ministro Giancarlo Giorgetti gli fa scudo. A gennaio, allo scadere dei novanta giorni previsti dalla legge sullo spoil system, si conoscerà il suo destino. Chiusa la legge di Bilancio e rispettata la scadenza per ottenere la terza rata del piano nazionale delle riforme, di qui a primavera per la premier si apre la stagione delle nomine: almeno settanta, per citare le più importanti. Per Meloni, prima donna e primo leader della destra alla guida del governo, sarà uno stress test di tenuta politica, dentro e fuori il palazzo. Il caso di Rivera è emblematico perché fin qui a suo favore ha prevalso la difficoltà a trovare un'alternativa valida. Gianni Letta, gran ciambellano di Berlusconi e tessitore dei rapporti con il cosiddetto "deep State" non c'è più. Fatta eccezione per il ministro della Difesa Guido Crosetto, nella cerchia stretta della premier nessuno ha confidenza con le elite dell'industria e della finanza.

Il governo valuta anche la posizione di Scannapieco al vertici della Cdp

L'unico nome fin qui circolato per la successione a Rivera è quello di **Antonino Turicchi**, nel frattempo (e non a caso) scelto da Giorgetti per la presidenza di Ita. «Se va in porto l'operazione di vendita a Lufthansa, lo liberiamo in fretta», spiega un esponente della maggioranza sotto la garanzia dell'anonimato.

Il passaggio successivo in ordine di tempo saranno i vertici di quattro enti pubblici: Agenzia delle Entrate, delle Dogane e del Demanio, la presidenza dell'Inps. **Ernesto Ruffini**, signore delle tasse dai tempi del governo Renzi, è uno dei pochi che potrebbe salvarsi dal gran rimescolamento. Gode della stima di Giorgetti e del suo vice (di Fratelli d'Italia) Maurizio Leo, ma soprattutto del Quirinale, non invece di Matteo Salvini che vuole ovviamente dire la sua nelle nomine. Se quest'ultimo si impuntasse, potrebbe essere scelto uno fra i vice di Ruffini, **Paolo Savini** o **Valerio Barbantini**. Sono invece scontate le sostituzioni di **Marcello Minenna** e **Alessandra Dal Verme**. Il primo, lambito da un'inchiesta giudiziaria, è considerato troppo vicino ai Cinque Stelle. Potrebbe essere sostituito da **Benedetto Mineo**, che tornerebbe sulla poltrona occupata durante il governo gialloverde. Fra aprile e maggio dovrebbe scadere invece il mandato del presidente dell'Inps **Pasquale Tridico**, noto come il padre del reddito di cittadinanza. Anche in questo caso la sostituzione è quasi certa, salvo che per un problema non banale di forma. Tridico, voluto da Luigi Di Maio nella primavera del 2019, è rimasto quasi un anno alla guida dell'Istituto di previdenza senza consiglio di amministrazione. Ebbene, la legge che governa la scelta dei vertici Inps non chiarisce se il mandato scada dopo quattro anni dalla nomina, o insieme al con-

LE POLTRONE IN SCADENZA

Scadenza

Mps — 30 giu
- *Presidente* Maria Patrizia **GRIECO**
- *Ad* Luigi **LOVAGLIO**

Enel — 30 giu
- *Presidente* Michele Alberto **CRISOSTOMO**
- *Ad* Francesco **STARACE**

Eni* — 30 giu
- *Presidente* Lucia **CALVOSA**
- *Ad* Claudio **DESCALZI**

Leonardo** — 30 giu
- *Presidente* Luciano **CARTA**
- *Ad* Alessandro **PROFUMO**

Poste*** — 30 giu
- *Presidente* Maria Bianca **FARINA**
- *Ad* Matteo **DEL FANTE**

Acciaierie d'Italia — 30 giu
- *Presidente* Franco **BERNABÉ**
- *Ad* Lucia **MORSELLI**

Cdp
- *Presidente* Giovanni **GORNO TEMPINI**
- *Ad* Dario **SCANNAPIECO**

Agenzia delle Entrate — Gen 2023
- *Dir. Generale* Ernesto Maria **RUFFINI**

Agenzia del Demanio — Gen 2023
- *Direttore* Alessandra **DAL VERME**

Agenzia Dogane — Gen 2023
- *Direttore* Marcello **MINENNA**

Rfi — 30 Apr
- *Presidente* Anna **MASUTTI**
- *Ad* Vera **FIORANI**

Trenitalia — 30 Apr
- *Presidente* Michele Pompeo **META**
- *Ad* Luigi **CORRADI**

Mediocredito Centrale — 30 Apr
- *Presidente* Massimiliano **CESARE**
- *Ad* Bernardo **MATTARELLA**

Ministero Economia — Gen 2023
- *Dir. Generale* Alessandro **RIVERA**

Inps — Apr 2023
- *Presidente* Pasquale **TRIDICO**

Difesa Servizi — 30 Apr
- *Presidente* Giovanna **ROMEO**
- *Ad* Pier Fausto **RECCHIA**

Infratel — 30 Giu
- *Presidente* Eleonora **FRATESI**
- *Ad* Marco **BELLEZZA**

Consip — 30 Apr
- *Presidente* Valeria **VACCARO**
- *Ad* Cristiano **CANNARSA**

Sport e Salute — 30 giu
- *Presidente* Vito **COZZOLI**

Agi — 30 Apr
- *Presidente* Lucia **CALVOSA**
- *Ad* Giuseppe **MACCHIA**

Grandi Stazioni — 30 Apr
- *Presidente* Carlo **DE VITO**
- *Ad* Luciano **FESTA**

Gestore Mercati Energetici — 30 Giu
- *Presidente* Andrea **PERUZY**

Rai Cinema — 30 Apr
- *Presidente* Nicola **CLAUDIO**
- *Ad* Paolo **DEL BROCCO**

Rai Com — 30 Apr
- *Presidente* Teresa **DE SANTIS**
- *Ad* Angelo **TEODOLI**

Rai Way — 30 Apr
- *Presidente* Maurizio **RASTRELLO**
- *Ad* Aldo **MANCINO**

**e le partecipate Eni Global Energy Markets, Eni Plenitude, Eni Sustainable mobility, Eni rade & biofuels, Enimed*
***e le partecipate Avio, Larimart, Orizzonte*
****e le partecipate Poste Air Cargo, Poste Vita, Postepay*

WITHUB

67 le società partecipate che vanno al rinnovo delle cariche nel 2023

15 le partecipate del Tesoro il ministero più interessato

I PROTAGONISTI



ROBERTO CINGOLANI
L'ex ministro corre per Leonardo



ANTONINO TURICCHI
L'ad di Ita può andare al Tesoro



STEFANO DONNARUMMA
L'ad di Terna è in lizza per Enel



PASQUALE TRIDICO
Lascerà l'Inps, ma ancora non c'è la data

siglio. L'allora ministro Andrea Orlando chiese un parere all'Avvocatura dello Stato, mai reso pubblico. Anche nel suo caso occorre trovare un'alternativa che al momento non c'è: l'unico membro del consiglio in carica vicino al centrodestra era Rosario De Luca, dimessosi un minuto dopo la nomina a ministro della moglie (e già numero uno dei Consulenti del lavoro) Marina Calderone.

Il destino di Tridico sarà uno dei termometri della forza politica di Meloni, perché la presidenza Inps non è sottoposta alla regola dello spoil system che permette al governo entrante di cambiare i vertici della pubblica amministrazione. Un caso simile è quello di **Dario Scannapieco**, voluto da Mario Draghi alla guida della Cassa depositi e prestiti. La poltrona di Cdp, azionista di alcune delle più grandi partecipate dello Stato, in termini di potere reale vale quattro o cinque ministeri. Ebbene, se Meloni darà retta agli umori che circolano nella maggioranza, sarà sostituito. Due i candidati: **Matteo Del Fante**, attuale numero uno di Poste, o **Alessandro Daffina** di Rothschild. Il curriculum di quest'ultimo ha agli occhi di Meloni un grande pregio e un enorme difetto: è stato giovane militante di destra e però è advisor di Vivendi, l'ingombrante socio francese di Tim. Dettaglio di colore, o forse no: Daffina proviene dalla stessa banca d'affari di un altro potente ex di Cdp, Claudio Costamagna.

Attorno a Pasqua verrà il momento delle nomine con la enne maiuscola, ovvero le quattro grandi partecipate pubbliche: Eni, Enel, Leonardo e Poste. Del destino di Del Fante si è detto: se non verrà promosso a Cdp, resterà dov'è, grazie ai buoni uffici a destra, o potrebbe essere dirottato ad Enel. Se si sposterà, potrebbe essere sostituito dall'attuale direttore generale, **Giuseppe Lasco**. Chi resterà certamente al suo posto è **Claudio Descalzi**, uno dei pochi fin qui citati ben visti sia a destra che dal Quirinale. A Descalzi poi, uscito scagionato da un'inchiesta giudiziaria, tutti (a destra e a sinistra) riconoscono grandi meriti per aver firmato gli accordi che hanno permesso all'Italia di dimezzare o quasi la dipendenza dal gas russo dopo l'inizio della guerra in Ucraina. Chi dovrà lasciare il posto nonostante il buon lavoro è il numero uno di Enel **Francesco Starace**. Lui resterebbe volentieri, ma agli occhi della destra paga un peccato originale – la prima nomina nell'era di Matteo Renzi – e la nomea di manager poco incline a dar retta alla politica. Lo ha fatto nel corso degli anni (e pervicacemente) frenando sulla cessione delle quote di Open Fiber (partecipata da Enel e candidata alla fusione con la rete di Tim), più di recente nei mesi dell'emergenza energetica, scontrandosi più volte con il ministro Roberto Cingolani, su cui torneremo fra poco. Oltre al già citato Del Fante, ci sono altri due candidati: l'attuale numero uno di Terna, **Stefano Donnarumma**, ma soprattutto il capo di Enel X, **Francesco Venturini**, uno dei (non tanti) manager italiani con in tasca un master all'Mit di Boston.

Con gli scontri fra Starace e Cingolani arriviamo al destino dell'ultima poltrona d'oro, quella di Leonardo. Anche in questo caso la sostituzione di **Alessandro Profumo** è data per certa. E i candidati in corsa sono due. Uno è proprio l'ex ministro della Transizione energetica il quale, poco prima della nomina da parte di Draghi, era stato scelto come capo della ricerca. Un incarico che fu costretto a lasciare in pochi mesi e nel frattempo riassegnato.

Nei palazzi si narra che l'ipotesi di mandare Cingolani a Leonardo sia stata oggetto di una conversazione fra lui e Meloni quando quest'ultima, poco dopo l'insediamento, gli chiese di restare come consulente a titolo gratuito per assistere il nuovo ministro (e totalmente inesperto della materia) Gilberto Pichetto Fratin. L'alternativa sul tavolo di Meloni (e per competenza di Crosetto) è quella di **Lorenzo Mariani**, che oggi guida un'azienda ignota ai più: Mbda, ovvero il più grande consorzio europeo per la produzione di missili e tecnologie per la difesa. —

Le opposizioni occupano la commissione Bilancio. Poi la maggioranza cede: più dibattito
FI propone il rinvio delle gare delle concessioni. Riunione con Meloni sulla Concorrenza

Manovra, slitta la fiducia Scoppia la grana balneari

IL RETROSCENA

Francesco Olivo / ROMA

Altre 24 ore. La manovra continua il suo percorso tortuoso tra i palazzi. Quando l'approdo sembrava a un passo ecco che arriva un nuovo rinvio. Il voto di fiducia, inizialmente previsto per oggi, è stato rimandato a domani. La decisione è stata presa all'unanimità dalla Conferenza dei capigruppo del Senato dopo l'ennesima giornata ad alta tensione tra maggioranza e opposizione, che è arrivata a occupare la commissione bilancio per protestare contro la compressione dei tempi e dello scarsissimo tempo a disposizione anche solo per studiare il testo. Un gesto forte che ha portato la presidenza a concedere più spazi e ad arrivare a un'approvazione pericolosamente vicina alla scadenza del 31 dicembre.

Nel frattempo, torna la grana delle concessione dei balneari, con Forza Italia che chiede una proroga delle gare, previste per il primo gennaio del 2024. La tensione è stata scatenata intanto dal ritardo con il quale è arrivato il testo varato all'alba di sabato scorso dalla Camera. Un punto era chiaro a tutti e non da ieri: la manovra va approvata così com'è dal Senato, perché ogni modifica implicherebbe

Voto di fiducia e maratona notturna anche per il decreto Rave

un ritorno a Montecitorio e a quel punto non ci sarebbe più tempo per evitare l'esercizio provvisorio. Le opposizioni, però, da quella più dialogante, il Terzo Polo, fino a Pd e M5S, credono si sia passato il segno e con una inedita unità chiedono: «Almeno lasciateci il tempo di discutere». «L'arroganza con la quale la maggioranza prova a forzare i tempi e ad ostacolare il lavoro delle opposizioni è un film già visto dopo l'iter pasticciato a cui abbiamo assistito alla Camera - si indigna Mariastella Gelmini, portavoce di Azione -. Tutto questo è inaccettabile». La protesta prende una forma più sostanziale con l'occupazione della presidenza della commissione con tanto di foto di gruppo e selfie (proibiti dal regolamento di Palazzo Madama). Lo scopo è chiedere al presidente del Senato Ignazio La Russa di convocare una nuova capigruppo e rimandare l'approdo della manovra in Aula, fissato all'ora di pranzo a domani mattina.



Le opposizioni occupano la commissione Bilancio al Senato, in protesta contro i tempi della manovra

MARIASTELLA GELMINI
PORTAVOCE DI AZIONE

L'arroganza con cui la maggioranza prova a ostacolare le opposizioni è un film già visto



Il tentativo riesce: la giornata di oggi sarà dedicata interamente al dibattito e il voto di fiducia slitta a domani mattina, proprio mentre la premier incontrerà i giornalisti per la conferenza stampa di fine anno. Le opposizioni cantano vittoria. Per Simona Malpezzi, capogruppo del Pd, la decisione della Capigruppo segna infine il «ritorno del buon senso». Soddisfatta anche la capogruppo M5S, Barbara Floridia. «L'arroganza di questo governo è davvero senza limiti. Siamo riusciti con estrema fatica a portare la discussione fino a giovedì». «Abbiamo imposto un principio salutare in democrazia», dice Raffaella Paita, capogruppo del Terzo Polo, «ci vuole un tempo congruo» per discutere un provvedimento.

Gli strascichi di queste tensioni si trascinano anche alla Camera, dove si deve convertire il Decreto Rave, il primo licenziato dal governo Meloni. Anche in questo caso, il tempo è molto stretto: il 30 dicembre il provvedimento decade. Per arginare l'ostruzionismo delle opposizioni il governo

Sulla Finanziaria oggi solo discussione e il via libera finale atteso per domattina

ha posto la questione di fiducia. Il voto è previsto per oggi pomeriggio alla Camera, poi andrà esaminato il provvedimento e tutto lascia prevedere che i deputati saranno chiamati a un'altra maratona notturna (o forse addirittura a due) prima di arrivare all'approvazione in extremis.

Nei pensieri di Giorgia Meloni c'è anche la legge sulla concorrenza, una delle riforme chieste dall'Europa per accedere ai fondi del Pnrr. La questione è stata affrontata in una riunione, tenuta segreta, dei vertici di Fratelli d'Italia, tra i quali i ministri Francesco Lollobrigida e Luca Ciriani, il capogruppo Tommaso Foti e l'eurodeputato Carlo Fidanza. Nelle stesse ore, al Senato Maurizio Gasparri proponeva un emendamento al Milleproroghe chiedendo il rinvio delle gare delle concessioni per le spiagge, un obbligo previsto oltre che dalla direttiva Bolkenstein, anche da una sentenza del Consiglio di Stato. —

VIA LIBERA DELLA CORTE DEI CONTI

Ita, Lufthansa accelera sull'offerta 250 milioni in aumento di capitale

Dopo il via libera della Corte dei Conti al nuovo Dpcm per la privatizzazione di Ita, solo la pubblicazione della norma in Gazzetta Ufficiale separa la compagnia nata delle ceneri di Alitalia da Lufthansa. I tedeschi potrebbero presentare la loro offerta prima della fine dell'anno, a quel punto il Mef, azionista al 100% di Ita, la valuterà per capire accoglierà davvero tutte le richieste dell'esecutivo. Il nuovo Dpcm azzera il precedente consentendo a tutte le società che hanno mostrato il proprio interesse di "rilanciare" una proposta, ma in campo rimane solo Lufthansa dopo che a novembre, il partner Msc ha annunciato di «non essere più interessato a partecipare alla privatizzazione di Ita Airways». Le nuove condizioni, quindi, potrebbero cambiare di nuovo lo scenario, ma il gruppo della famiglia Aponte che a inizio anno era disposto a investire direttamente oltre 650 milioni di euro - valutando la compagnia 1,3 miliardi - resta defilato. Anche la cordata guidata da Certares ha abbandonato la trattativa. Lufthansa valuta la compagnia poco meno di 500 milioni di euro e sarebbe disposta a rilevare una quota di minoranza con un aumento di capitale. — GIU. BAL.

Lo scontro politico

Di Segni: «Legittimazione di sentimenti nostalgici». D'Amato (Pd): «Incompatibile con la carica di presidente del Senato»

La Russa celebra il Msi, è polemica La comunità ebraica: «Nostalgico»

IL CASO

Federico Capurso / ROMA

Mentre Giorgia Meloni si impegna, tra lacrime e sudore, a stringere un rapporto con la comunità ebraica, il presidente del Senato Ignazio La Russa, come Penelope, di notte disfa la tela della presidente del Consiglio. Stavolta sceglie i social, La Russa, e celebra con un post su Facebook il 76° anniversario del Movimento sociale italiano, ricordando l'impegno del padre, in Sicilia, nella fondazione del Msi, con cui «scelse la via della partecipazione libera e democratica in difesa delle sue idee, rispettose della Costituzione».

Un fatto «grave», tuonano la Comunità ebraica romana e l'Unione delle comunità ebraiche italiane. Meloni osserva impotente gli attacchi che improvvisamente le piovono addosso, ma più delle opposizioni, che chiedono un passo indietro di La Russa, sono le critiche delle comunità ebraiche a toccare nel vivo la premier. Insomma, per dirla con chi frequenta palazzo Chigi, «è una polemica che Giorgia si sarebbe risparmiata volentieri». La premier si sarebbe quindi aspettata «più prudenza» dal numero due di Fratelli d'Italia. Sperava quindi che La Russa, da vecchio navigante della politica, comprendesse forse la scivolosità del tema e, in virtù del suo ruolo, evitasse di commentare. In modo da non doverlo vedere subissato dalle critiche di quella stessa comunità a cui Meloni aveva fatto visita prima di Natale, per la festa dell'Hanukkah.

Lo sdegno della Comunità ebraica romana si solleva per due ragioni che la presidente Ruth Dureghello affida a una nota. La prima riguarda il ruolo di La Russa: «Quando si ricoprono ruoli istituzionali – sottolinea Dureghello – il nostalgismo assume contorni gravi e ridicoli. Non sono accettabili passi indietro, soprattutto dalla seconda carica dello Stato». E poi, alla luce del giuramento fatto da La Russa sulla Costituzione, «non possono più esistere ambiguità o incoerenze in merito. Il Movimento sociale rivendicava l'esperienza della Repubblica di Salò, mentre per gli italiani l'unico modello a cui aspirare è quello dei movimenti antifascisti che con il loro sacrificio hanno reso libera l'Italia dal giogo nazifascista». Il Movimento sociale celebrato da La Russa, sottolinea anche la presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane, Noemi Di Segni, «si è posto in continuità ideologica e politica con la Repubblica di Salò, governo dei fascisti irriducibili che ha attivamente collaborato per la deportazione degli ebrei italiani. Grave che siano i portatori di alte cariche istituzionali a ribadirlo, legittimando quei sentimenti nostalgici». Più dell'anniversario dell'Msi, Di Segni vorrebbe veder celebrati «i 75 anni dalla promulgazione della Costituzione repubblicana, l'affermazione della nostra democrazia antifascista», che si festeggiavano ieri. Cosa che La Russa farà solo in serata, ricordando «il grande significato di libertà e democrazia» che appartiene a questa data. Forse – nonostante la nota vicinanza di La Russa alla comunità ebraica milanese – è quest'ultimo, forse, l'unico intervento che la premier avrebbe voluto vedere dal presidente del Senato. —



IGNAZIO LA RUSSA
PRESIDENTE DEL SENATO

La piena adesione del Msi alla democrazia e al Parlamento è storia e nessuno può negarla



26/12/1946 nasce il Movimento Sociale Italiano

I PRECEDENTI

I cimeli fascisti
La Russa ha mostrato in un video di avere in casa una collezione di oggetti fascisti, tra cui un bassorilievo e una statuetta del Duce

Il fratello
Romano La Russa, fratello di Ignazio e assessore regionale in Lombardia, ha fatto il saluto fascista ad un funerale

Il 25 aprile
Alla domanda su una sua partecipazione alle celebrazioni il presidente del Senato ha risposto: «Dipende. Certo non sfilerò nei cortei per come si svolgono oggi».

L'INTERVISTA

Edith Bruck

«Non dovrebbe essere presidente la fiamma richiamo irresistibile»

La testimone della Shoah: «Colpa nostra e di Letta che non si fa ascoltare
Non credo alla svolta di Meloni: un'operazione d'immagine per arrampicarsi»

Maria Berlinguer / ROMA

Ha cominciato Isabella Rauti, sottosegretaria alla Difesa, con un post celebrativo del padre Pino, la nascita del Movimento sociale e la fiamma tricolore, il tutto accompagnato dalla citazione del Signore degli anelli: «Le radici profonde non gelano». Ieri si è aggiunto il presidente del Senato Ignazio La Russa postando un manifesto del Msi con fiamma annessa per celebrare il 76° anniversario della fondazione del partito di suo padre. «È un riflesso pavloviano, la fiamma è come un richiamo irresistibile per loro», dice la scrittrice Edith Bruck, testimone della Shoah ungherese e tra le prime a chiedere a Giorgia Meloni di togliere la fiamma dal simbolo di Fratelli d'Italia. «Qualche giorno fa ho visto un servizio impressionante, una grande manifestazione di fascisti a Predappio: erano giovani e anziani, tutti travestiti e con il fazzoletto nero, inneggiavano al Duce, cantavano e salutavano con il braccio teso. Erano molto minacciosi con la Meloni, sono in guardia e lo dicono apertamente, vogliono capire se lei rinnegherà il passato».

Ma non l'ha già fatto?

«È pensabile che si possa ancora celebrare la fiamma e quello che rappresenta? Liliana Segre e io stessa le abbiamo chiesto tante volte di toglierla dal simbolo di Fratelli d'Italia. Non l'ha tolta. Ha paura di perdere il suo elettorato tradizionale anche se oggi quel tipo elettore pare le sia nemico».

La Russa si dovrebbe dimettere per aver inneggiato al Movimento sociale?

HA DETTO

La commozione della premier mi è sembrata falsa una cosa squallida

Il problema è la ripetizione degli errori in circostanze diverse: io ho paura

«La Russa non dovrebbe neanche essere dov'è. Ma è colpa nostra, di coloro che votano senza pensare, si accodano, applaudono chi urla di più. La colpa è nostra e anche dell'opposizione che con un signore come Enrico Letta non è riuscita a farsi ascoltare. Sono molto preoccupata per questo Paese».



Edith Bruck, testimone della Shoah ungherese, ha scritto Sono Francesco sul suo dialogo interreligioso col Papa

Giorgia Meloni non ha tolto la fiamma ma ha detto parole chiare sul fascismo e sulla Shoah, qualche giorno fa incontrando Sami Modiano la premier si è commossa.

«Ho visto, mi è sembrata falsa, una cosa squallida. Come si può cambiare da un momento all'altro in questa maniera? È come dopo la guerra: prima erano tutti fascisti poi tutti democratici. Non esiste un cambiamento così repentino».

Penso che Giorgia Meloni sia rimasta fedele ai suoi ideali fascisti? Non ha abbandonato il fascismo alla sua storia?

«Sinceramente che non credo alla sua svolta. È stata un'operazione di immagine fatta per l'ambizione di arrampicarsi in qualche maniera. Non credo Meloni sia cambiata e in generale sono in ansia per l'Italia, per l'Ucraina, per quanto accade nel mondo, perché tutto ciò che è connesso ci riguarda. Per non parlare dell'Europa».

In che senso?

«In Kosovo, anche lì si ricomincia a combattere. E poi c'è la Polonia, c'è l'Ungheria. C'è un'indifferenza totale per la Storia, l'uomo non impara mai e ricomincia sempre da capo. Questo è il problema, la ripetizione degli errori, in circostanze diverse e situazioni diverse, ma si ricomincia da capo».

Liliana Segre ha paventato che con la scomparsa degli ultimi testimoni, la Shoah diventerà un trafiletto nei libri di storia. Teme anche lei la riscrittura della Storia?

«È cominciata subito dopo la guerra, la Storia viene insegnata poco e male nelle scuole. Da sessantadue anni vado nelle scuole dove i ragazzi sanno poco e male, ignorano. Ignorare il passato è molto pericoloso per il presente e per il futuro. Tutti i paesi hanno rimosso il passato. Solo la Germania in minima parte ci ha fatto i conti ma né l'Italia né la Polonia né l'Ungheria si sono mai seriamente confrontate con il passato. Per esempio dicono che nel mio villaggio i tedeschi hanno portato via gli ebrei. Non è vero sono stati gli ungheresi stessi. La mistificazione è cominciata subito dopo la guerra, poi negli anni 80 è arrivato il negazionismo che ha distrutto la vita di Primo Levi. Senza memoria ricomincia tutto».

Davvero pensa che possa tornare il fascismo? In Italia?

«Non in quella misura, non per quei motivi, ma io ho paura. Del resto basta guardare cosa sta succedendo in Iran, in Afghanistan. Nel mondo dove muore un bambino al minuto non si può essere sereni. È tutto molto triste. E per l'Italia, è tutto molto ambiguo e preoccupante. Ci sono tantissimi fascisti. Per me Giorgia Meloni è quella del discorso in Spagna al comizio di Vox. Mi vengono i brividi se penso alla sue parole. Io sono cristiana, io sono patriota. Ma che significa? Nel nome Dio e della patria hanno ucciso milioni di persone. Roba da matti. Cosa significano quelle parole oggi, alla fine del 2022? Cosa garantiscono?». —

SUPER IPER VISOTTO
ti fa risparmiare!

Ogni NUOVO ANNO è speso bene!

Offerte dal 28 dicembre 2022 al 10 gennaio 2023

SCANSIONA E RISPARMIA!

Inquadra il codice QR e trova il punto vendita più vicino a te!

Oppure vai su: supermercativisotto.it/punti-vendita



FORMAGGIO PUENTON



€ 0,87 all'etto
€/Kg 8,70

ARANCE TAROCCO



€ 0,99 al Kg

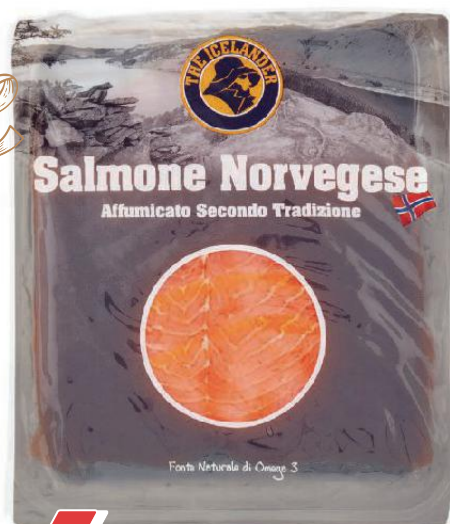
PORCHETTA A TRANCIO DI SUINO



SOTTOVUOTO

€ 5,90 al Kg

SALMONE NORVEGESE AFFUMICATO SECONDO TRADIZIONE THE ICELANDER 200 g



€ 4,40
€/Kg 22,00

VALDOBBIADENE PROSECCO SUPERIORE DOCG RIVE DI COLBERTALDO MILLESIMATO EXTRA DRY CA' VAL 75 cl



€ 5,99
€/lt 7,99

LINEA RUSTICI GIOVANNI RANA assortiti 250 g



€ 2,15
€/Kg 8,60

LA FRUTTA E LA VERDURA

MELE GOLDEN MELINDA	€ 1,49	Kg
PATATE OLANDESI IN SACCO DA 5 kg	€ 3,49 €/Kg 0,70	
PURÈ DI PATATE ORTOROMI 400 g	€ 1,59 €/Kg 3,98	

LA MACELLERIA

BRACIOLE CON/SENZA FILETTO DI VITELLO	€ 14,90	Kg
TRIPPA PRECOTTA TAGLIATA DI BOVINO ADULTO	€ 5,40	Kg
SALSICCIA DI SUINO	€ 4,99	Kg

LA GASTRONOMIA

SPECK ALTO ADIGE IGP MOSER	€ 1,19 €/Kg 11,90	etto
PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ BENVENUTO	€ 0,99 €/Kg 9,90	etto
DOLCETTO MASCARPONE E GORGONZOLA IGOR	€ 0,89 €/Kg 8,90	etto

LE SPECIALITÀ FRESCHE

CHICCHE DI PATATE NONNA RINA 500 g	€ 1,79 €/Kg 3,58
LC1 VITAL gusti assortiti 8x90 g	€ 2,29 €/Kg 3,18

I SURGELATI

30 BASTONCINI CON 100% FILETTI DI MERLUZZO CAPITAN FINDUS 750 g	€ 7,90 €/Kg 10,53
PROFITTEROL BIANCO/NERO IN VASCHETTA PASTICCERIA VENETA 1,3 kg	€ 7,90 €/Kg 6,08

LA DISPENSA

FARINA DI GRANO TENERO TIPO "00" MOLINO SPADONI GRAN MUGNAIO 1 kg	€ 1,10
FARINA PER POLENTA ANTONIO FAVERO assortita 500 g	€ 0,99 €/Kg 1,98
GIARDINIERA SACLÀ 560 g	€ 1,19 €/Kg 2,13
SANBITTÈR ROSSO 10X10 cl	€ 4,59 €/lt 45,90

PERSONA, CASA, PET CARE

SGRASSATORE UNIVERSALE CHANTECLAIR VERT 625 ml	€ 1,69

L'emergenza nel Mediterraneo

Il decreto Piantedosi limita il raggio di azione delle navi: divieto di ingresso a chi non sbarca al primo soccorso
Il Viminale: «Misure deterrenti». Oggi alle 18 il Consiglio dei Ministri discuterà dei provvedimenti in programma

«Rientro in porto per ogni salvataggio» Stretta del governo sulle Ong E ora le navi rischiano il sequestro

IL CASO

Francesco Grignetti / ROMA

Un parto faticosissimo, la nascita del primo decreto Piantedosi. Sono stati interminabili giorni di discussione tra uffici legislativi di più ministeri per evitare nuove gaffe con il Parlamento e presentarsi con un testo malscritto. A sera, alla vigilia di un nuovo consiglio dei ministri, una bozza era pronta, anche se il perimetro degli interventi sarà forse più ristretto delle attese.

«Il ministro dell'Interno – aveva annunciato al mattino Matteo Salvini nella veste di vicepremer – sta lavorando ad un decreto complessivo sul tema sicurezza: dalle baby gang ai femminicidi, al traffico di clandestini. Conto che nel 2023 daremo le risposte che da qualche anno mancano».

Il decreto Piantedosi, invece, quando ormai il menù della giornata era in via di definizione, riguarderà quasi esclusivamente l'immigrazione. Troppo difficile armonizzare tante norme tra sé diverse. Ma allo stesso tempo il ministero dell'Interno nell'epoca del destra-centro ha una gran fretta di emanare una stretta contro le Ong.

Il pilastro su cui poggerà il decreto Sicurezza firmato dal ministro Matteo Piantedosi è il rispetto strettissimo delle convenzioni internazionali. Nel senso che il ministro dell'Interno ritiene che le Ong abbiano finora «strumentalizzato» le Convenzioni internazionali e perciò pretende di verificare, caso per caso, che siano state seguite tutte le regole. Di qui, l'idea di tornare a un Codice di condotta per le navi umanitarie come fu ai tempi di Marco Minniti. Solo che quello era un codice di autoregolamentazione a cui le Ong erano chiamate ad uniformarsi; questo sarà legge dello Stato. E se qualche Ong violerà il Codice, scatteranno pesanti sanzioni. Attenendosi però alla lettera delle Convenzioni, il governo pensa di non scatenare eccessive polemiche in sede europea.

Il primo dei comportamenti che le Ong sono chiamate a rispettare è il principio "un salvataggio, un porto di sbarco". Di fatto è già così da qualche tempo. Ultimo caso, ieri, la nave "Ocean Viking" che ha recuperato in mare al largo della Libia 113 persone, neonati compresi: hanno chiesto immediatamente all'Italia un porto sicuro per sbarcare e con la stessa prontezza gli è stata assegnata Ravenna. Il che comporta quattro giorni in più di navigazione, plateale effetto di ostacolo alla loro attività di salvataggio. Ecco, qualora una nave di salvataggio non chiederà immediatamente il porto di sbarco per restare di pattuglia al largo della Libia, questa sarà considerata una violazione del Codice e scatterà un divieto di ingresso nelle nostre acque territoriali.

Si potrebbe innescare a quel punto una spirale di azioni e reazioni. Se la Ong insistesse nel chiedere un approdo o addirittura tentasse di entrare nelle nostre acque territoriali, sono previste un crescendo di sanzioni amministrative: multa, sequestro della nave, e perfino la confisca dell'imbarcazione.

«Misure deterrenti», le definiscono al Viminale. Le uniche che secondo il ministero farebbero paura a chi non volesse piegarsi al Codice di condotta. «In fondo – spiegano – è la stessa logica che abbiamo adottato per contrastare i rave. O si seguono le regole, oppure bisogna arrivare al sequestro e alla confisca delle attrezzature».

Naturalmente alle associazioni umanitarie resterebbe la possibilità di fare ricorso al Tar contro un'eventuale sanzione del prefetto. È esclusa la via di creare un ennesimo reato, che fu già un fallimento quando ci provò Matteo Salvini con i suoi decreti Sicurezza del 2018.

Ed è facile prevedere che la politica s'infiammerà di nuovo come fu all'epoca per Salvini e poi per il contro-decreto Lamorgese. La maggioranza di destra-centro l'aveva scritto persino nel programma di governo che avrebbe ripristinato il sistema dei divieti e delle multe per le Ong. Ora ci siamo. «Da alcune settimane si assiste ad una nuova, ridicola, saga della guerra Salvini-Piantedosi contro le Ong che salvano vite in mare. Un senso del ridicolo che si estende a quanti nel governo assistono inermi al nuovo copione – insorge ad esempio il senatore Antonio Nicita, Pd, dopo aver saputo che la "Ocean Viking" dovrà raggiungere la lontanissima Ravenna –. La nuova strategia del governo punta a punire chi salva vite e ad allungarne i tempi di sbarco, nonché a ritardarne il ritorno in acque internazionali al fine di poter salvare altre vite. Ci auguriamo che tali ritardi non debbano pesare sulla coscienza di chi opera scelte illogiche, inefficienti e politicamente infantili». —



Un bimbo sbarcato nei giorni scorsi al porto di Livorno dalla nave di Emergency e affidato alle cure della Caritas

PORTO SICURO ASSEGNATO IN EMILIA-ROMAGNA, LA ONG: «È A 900 MIGLIA NAUTICHE»

Sicilia, soccorsi in mare 400 migranti La Ocean Viking in rotta per Ravenna

LA GIORNATA

Le autorità italiane hanno assegnato un porto alla Ocean Viking, la nave di Sos Méditerranée che lunedì notte ha soccorso 113 migranti, tra i quali anche tre neonati, su un gommone alla deriva nel Mediterraneo: andrà a Ravenna. L'Italia, scrive la stessa Ong su Twitter, «ha assegnato un porto molto lontano, invitando la nave a dirigersi a La Spezia» ma «poche ore dopo ha riassegnato un porto ancora più distante. Ravenna, a 900 miglia nautiche di distanza, a circa 4 giorni di navigazione». Ieri sera altro salvataggio nel canale di Sicilia, con un intervento di soccorso da parte della Guardia Costiera per un barcone con a bordo 400 migranti. L'imbarcazione, che sarebbe partita dalla Libia, si trovava a diverse decine di miglia dalla costa italiana, tra Sicilia e Calabria.

A Lampedusa sono 126 i migranti arrivati nella giornata di ieri. La Cp271 della Guardia costiera è riuscita invece a portare in salvo 47 migranti, tra cui 12 donne e una che ha partorito durante il viaggio sulla imbarcazione su cui si trovava con i suoi compagni: entrambi ora stanno bene. All'hotspot di contrada Imbriacola ci sono circa 700 ospiti si 400 posti disponibili.

Intanto la Guardia costiera tunisina ha reso noto di aver bloccato nella notte del 26 undici barconi in partenza e di aver salvato 216 persone a bordo di imbarcazioni in difficoltà davanti alle proprie coste: l'emergenza continua. —



I soccorsi della Ocean Viking: «Ci sono 30 minori soli e 3 neonati»

113
Le persone a bordo della Ocean Viking salvate la notte del 26

Stop alle esportazioni ai Paesi che impongono un tetto al prezzo del greggio

Il ricatto di Putin col petrolio Meloni chiama Zelensky «Al tuo fianco, vieni a Roma»



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni alla trasmissione Porta a Porta in una foto d'archivio

IL CASO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

La Russia di Putin torna a tuonare minacce contro l'Ucraina. In un'intervista alla Tass, il capo della diplomazia russa si è esibito in frasi condite di retorica snocciolando i temi più cari alla propaganda di guerra del Cremlino. E soprattutto ha dichiarato che il governo di Kiev deve esaudire «amichevolmente» le richieste di Mosca: «In caso contrario - è il duro avvertimento di Lavrov - sarà l'esercito russo a occuparsi della questione».

Sono parole che suonano come un ultimatum quelle pronunciate dal ministro degli Esteri russo, che seguendo fedelmente il copione del Cremlino è tornato a chiedere «la smilitarizzazione e la denazificazione» dell'Ucraina: obiettivi che si basano sulla menzogna secondo la quale il governo di Kiev sarebbe un covo di fascisti, cioè su una falsità che il regime di Putin ha usato come pretesto per invadere l'Ucraina. Lavrov ha chiesto anche «l'eliminazione delle minacce alla sicurezza della Russia» e ha chiamato «nostre nuove terre» i territori ucraini che il Cremlino si è annesso illegalmente e che occupa (ma solo in parte) con le sue truppe. È qui è evidente il contrasto con le richieste del presidente ucraino Zelensky, che parla di una «pace giusta» senza compromessi sull'integrità territoriale dell'Ucraina e chiede il ritiro dei soldati russi non solo dai territori occupati quest'anno, ma anche da quelli, come la Crimea, che Mosca di fatto controlla dal 2014 in violazione del diritto internazionale.

La risposta di Kiev non si è fatta attendere. «La Russia deve affrontare la realtà», ha dichiarato il consigliere presidenziale ucraino Mikhaio Podolyak, che poi ha ribaltato le parole di Lavrov affermando che «l'Ucraina smilitarizzerà la Federazione Russa fino alla fine, cacciando gli invasori da tutti i territori occupati».

Di fronte all'invasione delle truppe russe, i Paesi occidentali hanno sostenuto l'Ucraina anche con forniture di armi, e ieri il ministro degli Esteri russo non ha risparmiato affondi contro di loro. «Non è un segreto per nessuno che l'obiettivo strategico degli Usa e dei suoi alleati della Nato sia quello di sconfiggere la Russia sul campo di battaglia come un modo per indebolire significativamente o persino distruggere il nostro Paese», ha detto Lavrov sorvolando sulle colpe della Russia nell'inizio di questa guerra atroce.

La settimana scorsa Zelensky è stato negli Usa, e Washington ha promesso a Kiev i sistemi di difesa missilistica Patriot. Ieri il presidente ucraino ha invece parlato al telefono con Giorgia Meloni e ha dichiarato che la premier italiana lo ha «informato» che a Roma «si sta valutando la questione della fornitura di sistemi di difesa aerea a protezione dei cieli ucraini».

Le violenze intanto non si fermano. Secondo la Reuters, nuovi bombardamenti delle forze armate russe si sono registrati ieri sulle città dell'est e del sud dell'Ucraina, mentre continuano i combattimenti nel Donbass, e in particolare nella zona di Bakhmut, che i soldati russi cercano da tempo di conquistare.

La guerra ordinata da Putin ha ucciso decine di migliaia di persone e ha attirato su Mosca nuove sanzioni occidentali. I G7 (Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Gran Breatgna e Usa), l'Ue e l'Australia hanno anche imposto un tetto massimo di 60 dollari al barile per il petrolio russo dicendo di voler "impedire alla Russia di trarre profitto dalla sua guerra di aggressione contro l'Ucraina". Ieri è arrivata la risposta di Putin: un decreto che dal primo febbraio vieta per almeno cinque mesi di vendere il greggio russo ai Paesi che adottano il price cap. A meno che non ci sia un "permesso speciale" del leader del Cremlino. La Reuters sottolinea che, secondo alcuni analisti, nell'immediato il price cap potrebbe avere un impatto limitato sui proventi di Mosca visto che il prezzo del petrolio è già sceso a un livello vicino a quello del tetto, ma che potrebbe limitare la capacità della Russia di trarre profitto da future impennate dei prezzi. —



L'INTERVISTA

Renzo Tondo

«Il nostro centro moderato unica civica per Fedriga»

L'ex governatore coordinerà il movimento Noi con l'Italia di Maurizio Lupi
«Se fossi nel presidente non lascerei andare il Terzo polo»

ALESSANDRO CESARE

IL PUNTO

Dismessi i panni da parlamentare, Renzo Tondo torna a dedicarsi alla politica sui territori. Sul piano nazionale grazie al nuovo incarico da coordinatore di Noi con l'Italia affidatogli da Maurizio Lupi, in chiave locale rispolverando Autonomia responsabile per schierarla alle prossime Regionali. La collocazione resterà nell'orbita del centrodestra, in appoggio a Massimiliano Fedriga, a cui riconosce il buon lavoro svolto, imputandogli però «un eccesso di rigorismo nella gestione della pandemia».

Tondo, la lista di Ar ci sarà alle Regionali?

«C'è l'intenzione di dare un contributo fattivo al governo della Regione Fvg in un momento particolarmente difficile. Ar è una civica federata con Noi moderati, che essendo già presente in Consiglio non necessita delle firme. Quindi sì, Ar sarà della partita».

C'è già qualche nome?

«Nomi non ne faccio, ma ci saranno persone con esperienza insieme ai giovani. Da tempo lavoriamo per coltivare una nuova classe dirigente: Giulia Manzan a Udine, Mirko Martini a Trieste, Elisa Faccin a Tolmezzo, Arianna Bellan a Gorizia».

L'unico consigliere di Ar, Giuseppe Sibau, però, pare indirizzato verso la lista Fedriga.

«Scelta personale che non condivido, ma rispetto».

> «Riccardi ha saputo gestire l'emergenza, ora serve una riorganizzazione del servizio sanitario regionale»

> «Eccesso di rigorismo durante il Covid: non mi sono piaciuti gli obblighi di autocertificazione e Green pass»


Renzo Tondo

Sarete al fianco di Fedriga?

«Certamente, e visto come stanno evolvendo le cose, credo che Ar sarà l'unica civica del centrodestra. Auspico che anche il Terzo polo possa confluire nella coalizione».

Terzo polo?

«Non ha interesse a stare con il Pd, che tra l'altro è in difficoltà nella scelta del candidato. Se fossi in Fedriga non abbandonerei l'ipotesi di un allargamento al Terzo polo».

A Udine, però, il Terzo polo appoggerà il candidato del centrosinistra, Alberto Felice De Toni.

«Non vedo incoerenza nella scelta. È possibile portare un contributo di esperienza e valore anche scegliendo schieramenti diversi in Regione e nei Comuni».

A chi si rivolge Ar?

«A coloro che si riconoscono in un centro moderato, formato dai valori cattolici in politica e del socialismo umanitario. Vorremmo essere attrattivi per tutte quelle sigle che non si riconoscono nei partiti, ma credono nel civismo come valida alternativa».

Condivide la scelta di schierare una lista Fedriga?

«Sì, soprattutto ora che la Lega ha qualche difficoltà. In una politica sempre più liquida, la leadership può fare la differenza. Ma non va definita una civica».

Che giudizio dà dell'operato della giunta regionale?

«Il presidente Fedriga ha saputo tenere la barra dritta. Ha fatto bene per il lavoro, per le politiche internazionali, per la sanità. Anche se non ho condiviso tutte le scelte in quest'ultimo ambito».

Si spieghi meglio

«Ha messo in campo un eccesso di rigorismo durante il Covid. Capisco il doversi allineare con il governo, ma non mi sono piaciuti gli obblighi di autocertificazione e Green pass, e nemmeno le limitazioni chilometriche per gli spostamenti».

Quali le priorità per il Fvg nel breve-medio periodo?

«Serve una riorganizzazione del servizio sanitario regionale. L'assessore Riccardi ha saputo gestire l'emergenza, ma ora bisogna riaprire il dialogo con le categorie sanitarie. Poi c'è il tema dell'energia. Perché non pensare a una partnership con la centrale nucleare slovena di Krsko? Mi stupisco che nessuno del mondo produttivo l'abbia ancora proposta. Infine, serve maggiore autonomia per i sindaci: possono diventare il vero motore di sviluppo dei territori».

Condivide l'obbligo di dimissioni per i sindaci dei Comuni sopra i 3 mila abitanti intenzionati a candidarsi in Regione?

«È una sciocchezza». —

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Cinque milioni per offrire garanzie alle imprese colpite dalla crisi

L'assessore Bini: servono a favorire l'accesso al credito Gli aumenti di gas ed energia e il freno nei nuovi contratti

Riccardo De Toma / UDINE

Sono 5 i milioni stanziati dalla Regione per sostenere, attraverso il sistema dei Confidi, la liquidità delle imprese messe in difficoltà dal rincaro dei costi dell'energia del gas, dalla stretta delle catene di fornitura o da altri fattori che abbiano portato a una contrazione delle commesse e dei fatturati. Ma a queste risorse se ne potranno aggiungere altre, quando arriverano no a scadenza, "liberando" ulteriori 6,5 milioni, le garanzie relative ad altre misure straordinarie gestite attraverso il sistema dei Confidi, legate all'emergenza Covid, ad altre crisi o a misure di sostegno settoriali.

Ad annunciarlo, dopo l'approvazione della relativa delibera da parte delle Giunta regionale, l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, precisando che alle contribuzioni potranno accedere aziende e liberi professionisti con sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia. La delibera è stata approvata ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 15/2022 dello scorso 7 novembre (Misure finanziarie multisettoriali), in base alla quale la Giunta regionale è autorizzata ad assegnare ai Confidi risorse aggiuntive «da destinare alla concessione di garanzie e di contribuzioni integrative per l'abbattimento delle commissioni di garanzia a favore delle imprese, aventi sede legale o operativa nel territorio regionale, colpite dall'aumento dei prezzi del gas e dell'energia elettrica o dalle perturbazioni delle catene di approvvigionamento e dei flussi commerciali, nonché dalla contrazione della domanda o dall'interruzione di contratti e progetti esistenti». Vasta la casistica dei fattori di crisi, legati non soltanto ai rincari energetici, che i richiedenti dovranno semplicemente autocertificare. Per accedere agli incentivi, ha spiegato Bini, le imprese e i liberi professionisti saranno tenuti infatti a presentare una dichiarazione sostitutiva sul loro stato difficoltà, legato a una delle cause di intervento previste dalla legge.



Ancora una mossa della giunta regionale a favore delle imprese

Le risorse in questione, fa sapere l'assessore alle Attività produttive, sono già state assegnate ai consorzi di garanzia previsti dalla legge regionale 15/2022, nella misura di 2 milioni e 173 mila euro a Confidimprese Fvg, 1 milione 337 mila euro a Confidi Friuli, 1 milione 80 mila euro a Confidi Venezia Giulia, 198 mila euro a Neafidi e 211 mila a Finreco.

Cinque milioni che secondo le stime della regione avranno un forte effetto volano: «Si stima che i 5 milioni di euro stanziati con la legge regionale 15/2022 – questa la previsione di Bini – consentiranno di attivare nuove garanzie a favore dell'accesso al credito delle imprese regionali colpite dalla crisi energetica per almeno 35 milioni di euro, ovvero di abbattere le commissioni di garanzia di oltre 200 punti base», spiega Bini. Ma il volume potenziale di nuovo credito garantito

Si punta ad abbattere le commissioni di garanzia di oltre 200 punti base

è destinato ad aumentare ulteriormente man mano che verranno travasate sulle finalità anticrisi previste dalla legge 15/2022 altre risorse assegnate in passato dalla Regione ai Confidi, che si renderanno disponibili allo scadere delle garanzie in essere. Nel rapido elenco stilato dall'assessore, come anticipato più sopra, le misure a favore delle imprese dei distretti del mobile e della sedia, quelle per contrastare la crisi libica, la crisi delle banche venete e soprattutto la pandemia.

«Si tratta – fa i conti ancora l'assessore Bini – di risorse complessive di circa 6,5 milioni, a fronte delle quali sono in essere garanzie per circa 78,4 milioni a favore di imprese situate in Friuli Venezia Giulia». —

FORMAZIONE

Mancano 100 assistenti finanziati i corsi in aiuto agli odontoiatri

UDINE

«Per soddisfare il fabbisogno minimo annuale di 100 assistenti, a partire dal 2023, per un periodo di sperimentazione di tre anni, la Regione provvederà annualmente al finanziamento parziale di almeno quattro corsi di formazione attuati dagli enti di formazione accreditati specificamente dedicati alla formazione della professione regolamentata di interesse sanitario di assistente di studio odontoiatrico (Aso)».

Lo rende noto l'assessore regionale alla Formazione e al lavoro Alessia Rosolen, spiegando che a fronte della carenza di personale evidenziata dall'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri del Friuli Venezia Giulia, che ha individuato un fabbisogno annuale stimato indicativamente a circa 150 unità, la Regione interviene con l'abbattimento parziale dei costi delle quote di partecipazione ai corsi di formazione nell'auspicio che possa favorire la richiesta di partecipazione ai corsi.

È nel settembre 2022 che sono state recepite le disposizioni contenute nell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sull'individuazione del profilo professionale dell'Assistente di studio odontoiatrico (Aso), quale operatore d'interesse sanitario.

I rappresentanti delle Commissioni albo odontoiatri della Federazione regionale Ordini dei medici chirurghi e odontoiatri del Fvg hanno manifestato una situazione di grave carenza strutturale della professione regolamentata di Aso e la necessità di disporre quanto prima di personale. —

E CONSULENZA

Supporto operativo ai Comuni, ok al piano

UDINE

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, ha approvato il Piano formativo e il programma di supporto operativo e di consulenza per l'anno 2023 a favore degli Enti locali del Friuli Venezia Giulia.

«D'intesa con l'Anci – ha rilevato Roberti – è stata messa a punto la strategia di formazione che riguarda tutti gli ambiti di interesse comunale secondo un programma che può essere aggiornato durante l'annualità per venire incontro alle esigenze degli enti locali».

Secondo l'assessore regionale, «avere un personale formato significa disporre di amministrazioni più efficienti che riescono ad affrontare le sfide del futuro, in particolare in una fase caratterizzata dalle ingenti risorse che sono state assegnati ai Comuni sia da parte della Regione sia da parte dello Stato, ma soprattutto dai fondi del Pnrr, che ci mettono davanti a una sfida decisiva per il Friuli Venezia Giulia». —

IL PIANO TRIENNALE

Il nuovo programma su formazione digitale e sicurezza in rete

UDINE

«Le principali misure che sono state inserite quest'anno nel Programma triennale per lo sviluppo dell'Ict dell'e-government e delle infrastrutture telematiche riguardano la misura del Pnnr a favore della formazione digitale dei cittadini e il rafforzamento della cybersecurity, un tema che il recente attacco al Comune di Gorizia ha evidenziato nella sua urgenza».

Lo rende noto l'assessore regionale ai Sistemi informativi Sebastiano Callari, in merito all'aggiornamento del Programma triennale per lo sviluppo dell'Ict, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche della Regione Friuli Venezia Giulia 2023-2025 approvato dalla Giunta regionale.



L'assessore Sebastiano Callari

Il Piano ha una struttura dinamica e lo scorso anno aveva definito tutti gli obiettivi strategici traguardati su 2023, '24 e '25. Quest'anno è stato aggiornato ed integrato con gli obiettivi fissati al 2026. «In merito al primo obiettivo – precisa Callari – lavoriamo affinché la grande parte della popolazione, ma almeno il 40 per cento dei nostri cittadini, da qui al 2026 riceva un minino di alfabetizzazione digitale sia attraverso i Centri digitali diffusi già attivati da Insiel, sia attraverso i Comuni nella formazione diretta ai dipendenti».

Per quanto riguarda il secondo tema, Callari spiega che «l'attacco ai danni del Comune di Gorizia, isolato per settimane, è stato alla fine risolto, ma ha evidenziato l'enorme problema della diffusione della criminalità organizzata nelle reti digitali e la necessità di rendere il sistema il più resiliente possibile. Nessuno sarà mai al sicuro del tutto, come dimostrano i casi di violazione a agenzie statunitensi dotate di sistemi assai sofisticati di difesa, ma la prevenzione attraverso un solido sistema integrato regionale permetterà di aumentare la resilienza contro gli hacker». —

ECONOMIA


La famiglia Alberti nel prosciuttificio

L'azienda di San Daniele del Friuli ha da tempo interrato la produzione l'imprenditore Carlo Alberti: «Consumi e costi calano di un buon 30%»

La Casa del Prosciutto sfida i rincari energetici sfruttando la geotermia

LA STORIA

Ottimizzazione degli orari di apertura, domotica e geotermia. È il tris d'assi che si è giocata La Casa del Prosciutto di San Daniele per far fronte al caro energia. Il piccolo prosciuttificio artigianale, l'unico attivo in centro storico, a poche centinaia di metri da piazza Duomo, gestito dalla quarta e quinta generazione della famiglia Alberti, si è giovato della lungimirante scelta compiuta dal proprietario qualche anno fa, quando ristrutturando il prosciuttificio affacciato su via Teobaldo Ciconi, negli anni '90, ha deciso di interrare la produzione per sfruttare i principi della geotermia: «È l'unico prosciuttificio rimasto in centro storico - rivendica con orgoglio Carlo Alberti - ed è l'unico a poter vantare tre quarti delle fasi di lavorazione integrate nella collina di San Daniele».

L'ultimo quarto lo si può apprezzare nei giorni di bel tempo all'ultimo piano dell'edificio, dove si trovano le stagionature e dove le finestre vengono aperte ancora come si faceva una volta, per beneficiare dell'aria della città collinare, uno degli ingredienti - con cosce e sale marino - essenziali alla riuscita del San Daniele Dop. «Aver interrato la produzione ci consente di sfruttare la geotermia del suolo contraendo i consumi energetici di un buon 30%; il resto lo facciamo ottimizzando i consumi energetici dell'osteria, anche grazie ai nuovi sistemi domotici. Da ottobre - fa sapere ancora Alberti - chiudiamo l'osteria alle 15 del pomeriggio, ma teniamo aperto 7 giorni su 7».

La Casa del Prosciutto è una delle tappe "obbligate" per chi arriva a San Daniele alla scoperta della fettina rosa. Oltre alla sua posizione centrale, l'osteria, che può fregiarsi del titolo di locale storico (è attiva a San Daniele dal 1906), affaccia su una sala tappezzata di prosciutti, una piccola esposizione ricavata in uno dei locali più antichi dell'edificio, sede del "vecchio" opificio.

Antico e moderno qui dialogano in modo fluido. Anche grazie all'inserimento delle nuove generazioni, di Marco e Luca, figli classe '97 e '99 di Carlo e della moglie Moira. La proprietà e la gestione è interamente nelle mani della famiglia, che si occupa della produzione, della gestione dell'osteria e di recente anche dei social e dell'e-commerce. «Abbiamo aperto la nostra vetrina digitale durante il Covid, per cercare di attenuare le perdite di quel periodo. L'abbiamo poi mantenuta e potenziata a fronte degli ottimi risultati di vendita. Oggi - svela Alberti - ci sta dando buone prospettive per il futuro». E accanto al prosciutto viene proposto anche un "pacchetto esperienziale". «Ci siamo inventati il voucher Visita & Degustazione, per chi vuol regalare qualcosa di speciale - conclude l'imprenditore -: comprende una visita completa e una degustazione nella nostra storica osteria».—

MAURA DELLE CASE

SIDERURGIA

Gruppo Danieli in India fornirà alla Tata Steel un nuovo laminatoio

UDINE

Dopo aver incassato all'inizio del mese l'ordine per un nuovo impianto Mida, una mini-acciaieria a forno elettrico che apre le porte, in India, alla produzione di acciaio green, Danieli fa il bis nel Paese asiatico ricevendo sempre da Tata Steel Long products la richiesta di un laminatoio da installare a Jamshedpur.

Le attrezzature ad alta tecnologia saranno prodotte nei laboratori di qualità Danieli a Buttrio, in Italia, e a Sri City, vicino a Chennai, in India. Si tratta del primo ordine per un laminatoio per prodotti lunghi commissionato a Danieli da Tata Steel, che punta così ad ampliare il proprio portafoglio prodotti: il nuovo stabilimento consentirà di produrre 500mila tonnellate l'anno di barre e vergella. Nel Paese si tratta del 24° laminatoio realizzato dalla multinazionale di Buttrio e del 145° al mondo per qualità di barre speciali su un totale di 573 laminatoi forniti dal 1914. Il contributo dato da Danieli con le sue tecnologie, su tutte il Mida, farà sì che l'India tocchi con mano la possibilità di produrre acciaio in maniera sostenibile, al contrario di quanto fa oggi, lavorando ancora molto con gli altiforni con un elevato costo in termini di emissioni di CO_2.

Danieli come detto consegnerà all'India un impianto innovativo che non prevede l'impiego del carbone, orientato alla produzione sostenibile e all'economia circolare. Il Mida utilizza infatti rottame e può essere alimentato , da fonti rinnovabili.—

M.D.C.

IL RICONOSCIMENTO

Le dieci Pmi di successo Forbes incorona la Hpg

BUJA

Forbes incorona le 10 più belle storie di Pmi italiane e nel 2022, tra le Small Giants che si meritano l'investitura, c'è anche la friulana Hpg, società di Buja nata nel 2017 d'un'idea di Redento Fabbro, già fondatore della bujese Pelfa, che si occupa di ideare e produrre piccole e medie centrali idroelettriche di alta qualità, efficienza e affidabilità. A guidarla è la figlia del fondatore, Indira Fabbro, che Forbes Italia ha nominato quest'anno tra le 100 donne di successo per il suo impegno in materia di energia e sostenibilità ambientale, oltre che sul gender gap nel settore siderurgico: «Dobbiamo lavorare su una visione di Green economy insieme alle nuove generazioni di tecnici e laureati - dichiara Fabbro -. Per quanto riguarda le donne, nei vari meeting ho notato un forte carattere, un atteggiamento propositivo e tante idee: possono farcela». —

M.D.C.

IN BREVE

Bankitalia

Croazia nell'area euro come cambiare le kune

Dal 1° gennaio 2023 la Croazia sarà il ventesimo paese membro dell'area dell'euro. La Banca d'Italia effettuerà, a partire dal mese di gennaio e fino al 28 febbraio 2023, il «cambio al valore di parità» della kuna croata (7,53450 kuna per 1 euro). Il cambio delle banconote in valuta croata in favore della generalità del pubblico verrà effettuato a titolo gratuito presso le filiali di Ancona, Milano, Roma Sede, Trieste e Venezia.

Credito cooperativo

Pordenonese e Monsile nuova filiale a Maniago

«Non tutte le banche abbandonano il territorio». È un messaggio di fiducia e di rilancio quello pronunciato da Antonio Zamberlan, presidente di Bcc Pordenonese e Monsile alla recente inaugurazione della filiale di Maniago. La filiale era stata presentata alla cittadinanza in anteprima durante la 18° edizione di Coltello in Festa, nei nuovi locali della banca a Maniago in via Umberto I al civico 8.

Energia, domani e il 3 gennaio le decisioni ufficiali dell'Autorità sulle due bollette

Nomisma: luce verso -25%, gas +20%

IL CASO

Luigi Grassia

Nomisma Energia si esercita da anni ad anticipare le variazioni in su e in giù delle tariffe dell'elettricità e del metano, che poi vengono decise in via ufficiale dall'Autorità di settore (l'Arera); ultimamente a Nomisma è toccato prevedere soprattutto rincari, ma stavolta il pronostico è divaricato fra luce e gas: secondo il presidente Davide Tabarelli, «per quanto riguarda le tariffe dell'elettricità, la variazione stimata in vista del trimestre gennaio-marzo, in base ai prezzi all'ingrosso dell'elettricità, che sono scesi su pressione di quelli del gas, è nell'ordine del 25%, cioè 16 centesimi di euro in meno a kiloWatt/ora, e questo dovrebbe portare di nuovo le tariffe verso i 50 centesimi al kWh».

Invece per il metano, dice Tabarelli, «nonostante i prezzi bassi degli ultimi giorni, intorno agli 80 euro per MegaWatt/ora, la media di dicembre sarà comunque in crescita sul mese precedente, in quanto a inizio dicembre i valori erano quasi doppi degli attuali, oltre i 140 euro/MWh. L'effetto sarà un aumento delle bollette del gas di dicembre del 20% a 1,48 euro per metro cubo».

Questi prezzi corrispondono al vaticinio di Nomisma Energia, mentre il verdetto dell'Autorità di settore si avrà per l'elettricità domani (aggiornamento trimestrale delle tariffe di maggior tutela) e per il gas il 3 gennaio (aggiornamento mensile). La differenza nell'andamento di luce e gas, spiega Tabarelli, «non è facilissima da spiegare», perché si deve a due fattori già abbastanza complicati per conto loro, e resi ancora più astrusi dal loro intreccio.

Il primo fattore è la differente base temporale del calcolo (tre mesi per l'elettricità e uno solo per il metano) e l'altro è il fatto che per la luce domani si stabilirà in anticipo la tariffa di gennaio-marzo mentre per il gas il 3 gennaio si calcolerà ex post la tariffa di dicembre, secondo il metodo introdotto dall'Authority a ottobre.

Ma sono affidabili le previsioni di Nomisma Energia? L'esperienza storica ci dice di sì per quanto riguarda la rilevazione e il calcolo delle tendenze di prezzo, tuttavia sarà possibile una discrepanza rispetto alle decisioni dell'Arera, non solo per qualche scostamento tecnico fra i dati ma soprattutto perché le tariffe del Garante incorporano anche un margine di discrezionalità, dovuto a perequazioni e alla facoltà di smussare gli spunti eccessivi in alto e in basso.

Da Tabarelli arriva anche qualche considerazione più generale sul mercato dell'energia: «Fare previsioni in questo periodo è più difficile del solito per via della guerra, comunque l'Europa si sta adattando con una rapidità sorprendente ala nuova situazione, e in particolare i Paesi del Nord stanno costruendo rigassificatori a grande velocità. Se in Italia facessimo lo stesso potremmo guardare al futuro con un moderato ottimismo. Nel complesso vedo segnali di un'inflazione in regresso sotto le due cifre per la componente legata all'energia».

Ieri al mercato Tff di Amsterdam il contratto "future" sul gas a febbraio ha chiuso a 80,99 euro per MWh. —

VERSO L'AUMENTO DEI TASSI

La Bce spaventa i mercati: fiammata sui titoli di Stato

La prospettiva di ulteriori rialzi dei tassi da pare della Bce spaventa il mercato dei titoli di Stato, i cui rendimenti in tutta Europa sono schizzati verso l'alto. L'attesa è che il prossimo vertice della Bce a inizio febbraio decida un ulteriore +0,50%. Come conseguenza, ieri il Bund tedesco a 10 anni è salito di 13 punti base oltre il 2,5%, sui livelli più alti degli ultimi dodici anni, mentre il Btp italiano ha segnato una crescita al 4,6% ai massimi da ottobre. Lo spread fra Btp e Bund è rimasto stabile su quota 209, mentre sui titoli a due anni il bond francese è esploso di 44 punti base, quello tedesco è salito di 14 e il Btp di 5. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-12-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
Abitare In	5,7	-0,35	5,04	8,24	-31,08	151,2
Acea	13,14	-0,53	10,7	18,84	-29,96	2.798,4
Acinque	2,05	-	1,92	2,53	-17	404,6
Adidas ag	126,76	0,52	94,03	261,15	-49,96	26.520,2
Adv Micro Devices	59,99	-0,48	57,79	133,5	-54,11	56.797,3
Aedes	0,289	-	0,168	0,33	70	76,1
Aeffe	1,262	1,12	1,086	2,795	-54,28	135,5
Aegon	4,897	0,14	3,739	5,36	11,37	772,9
Aeroporto Marconi Bo.	7,84	-	7	9,44	-10,91	283,2
Ageas	42,07	1,99	34,51	50,04	-7,27	98.934,4
Ahold Del	27,895	1,2	24,8	31,095	-8,06	3.324,8
Air France Klm	1,288	1,42	1,1	2,2605	-33,22	552,1
Airbus	112,78	1,33	88,8	120	0,09	87.142,7
Alerion	32,85	0,77	24	43,55	11,17	1.781,4
Algowatt	0,522	0,38	0,336	1,175	52,19	23,1
Alkemy	10,92	-1,27	10,3	22,9	-51,89	62,1
Allianz	203,3	0,69	159,58	232,05	-0,78	92.277,9
Alphabet cl A	82,36	-1,46	82,34	130,175	-36,52	24.547
Alphabet Classe C	84,39	-0,13	83,33	130,6	-34,87	29.492,5
Amazon	79,14	-0,15	79,14	152,5	-47,34	38.135,4
Amgen	248,9	-0,4	192,56	294,4	23,22	181.616,1
Amplifon	26,81	-0,33	23,66	46,64	-43,5	6.069,5
Anheuser-Busch	56,9	0,18	45,76	59,35	7,26	91.509
Anima Holding	3,666	1,33	2,864	4,887	-18,35	1.270,3
Antares V	8,27	2,22	6,98	12,2	-30,5	571,6
Apple	121,54	-1,62	121,54	172,04	-23,56	627.781,8
Aquafil	5,49	-0,54	4,885	8,01	-28,33	235,1
Ariston Holding	9,665	3,37	7,015	11,35	-4,68	1.026,3
Ascopiave	2,405	-	1,89	3,63	-30,69	563,8
ASML Holding	509,4	-1,43	398,4	701,7	-28,15	220.740,1
Autogrill	6,5	0,15	5,562	7,32	4,07	2.502,7
Autos Meridionali	10,9	2,35	5,0127	10,9	105,76	47,7
Avio	9,68	3,09	9,13	14,1	-17,26	255,2
Axa	26,57	0,49	20,405	28,85	0,83	55.508,9
Azimut	20,98	1,3	13,915	26,53	-14,99	3.005,5
A2a	1,258	-0,08	0,9528	1,7385	-26,86	3.941,2
B						
B Desio e Brianza	3,06	0,33	2,65	3,34	1,32	411,2
B Ifis	13,28	0,91	10,76	21,68	-22,2	714,6
B M.Paschi Siena	1,9478	-1,03	1,62	21,7747	-89,52	2.453,6
B P di Sondrio	3,892	-0,51	2,926	4,238	5,25	1.764,6
B Profilo	0,1986	0,1	0,1819	0,2193	-3,26	134,7
B Sistema	1,522	-0,91	1,35	2,175	-27,7	122,4
Banca Generali	32,39	0,59	24,01	38,88	-16,41	3.784,8
Banco Bpm	3,348	-0,74	2,268	3,63	26,82	5.072,8
Banco Santander	2,815	0,54	2,33	3,467	-4,25	45.423,3
Basf	46,885	1,55	38,795	68,8	-24,26	43.280,9
Basicnet	5,6	-1,41	4,6	6,65	-2,61	302,4
Bastogi	0,62	0,32	0,516	0,768	-16,44	76,6
Bayer	48,565	-0,35	47,345	67,58	3,1	37.120,3
BB Biotech	56,6	-0,53	49,6	75,35	-23,92	3.135,6
BBVA	5,69	-	4,035	6,1	8,5	37.940,3
B&C Speakers	12,6	0,8	10,5	14	-8,7	138,6
Bca Mediolanum	7,878	-	5,972	9,294	-9,24	5.852,7
Be	3,45	-	2,41	3,485	24,55	465,4
Beghelli	0,299	-	0,278	0,483	-32,51	59,8
Beiersdorf AG	108,55	1,45	79,9	108,55	20,1	27.354,6
Best Buy Co Us	74	-	73,78	81,48	-0	16.647,6
B.F.	3,81	-0,26	3,2	4	3,53	712,7
Bff Bank	7,405	-0,74	5,8	7,68	4,44	1.373,8
Bialetti Industrie	0,276	0,18	0,158	0,308	1,47	42,7
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,57	0,16	11,21	25,06	-48,53	344,5
Bioera	0,41	-	0,4005	1,14	-59,61	1,3
Bmw	83,49	0,32	69,3	99,6	-5,62	50.260,6
Bnp Paribas	54	0,19	41,18	66,67	-11,24	49.253,2
Borgosesia	0,704	0,28	0,582	0,822	13,18	33,6
Bper Banca	1,935	-0,49	1,285	2,159	6,14	2.739,7
Brembo	10,41	-0,19	8,14	13,38	-16,92	3.476,1
Brioschi	0,0738	-0,27	0,0684	0,0948	-18,54	58,1
Brunello Cucinelli	70,1	0,65	40,02	72,2	15,49	4.766,8
Buzzi Unicem	17,97	-0,44	14,26	20,24	-5,3	3.461,5
C						
Cairo Communication	1,478	-0,54	1,376	2,33	-27,55	198,7
Caleffi	1,02	-0,49	0,98	1,605	-30,14	15,9
Caltagirone	3,08	0,65	2,9	4,22	-22,03	370
Caltagirone Editore	0,968	-	0,93	1,16	-13,96	121
Campari	9,612	0,27	8,654	12,87	-25,23	11.165,3
Carel Industries	23,75	-	17,16	26,8	-10,71	2.375
Cellularline	2,97	-1	2,96	4,31	-30,77	64,9
Cembre	30,8	-0,96	23,4	34,5	-9,94	523,6
Cementir Holding	6,2	1,81	5,25	8,64	-26,01	986,5
Centrale del Latte d'Italia	2,93	1,74	2,41	3,5	-15,07	41
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0622	-1,89	0,0602	0,077	-7,16	5,7
Cir	0,44	-0,9	0,35	0,4765	-6,38	487,2
Civitanavi S	3,52	-0,42	3,52	4,71	-0	108,3
Class Editori	0,082	-0,73	0,058	0,09	-4,87	22,7
Cnh Industrial	15,36	1,52	10,64	15,72	3,46	20.957,2
Coinbase Global	31,545	-5,04	31,545	95,47	-0	5.476,5
Commerzbank	8,934	0,04	5,74	9,171	32,83	11.188,6
Conafi	0,436	-0,91	0,338	0,578	-28,76	16,1
Continental AG	57,1	1,28	44,9	98,32	-38,77	11.420,3
Covivio	54,95	-0,09	46	76,9	-24,08	5.197,1
Credem	6,78	-0,29	5,05	7,52	16,49	2.314,2
Credit Agricole	9,87	0,77	8,133	14,188	-21,73	21.974
Csp International	0,346	1,76	0,32	0,447	-8,22	13,8
D						
D'Amico	0,386	-1,66	0,0887	0,4185	308,47	479,1
Danieli & C	21,15	-1,63	15,94	27,15	-21,81	864,6
Danieli & C Rsp	14,28	-0,56	11,16	17,82	-16,98	577,3
Datalogic	8,17	-0,85	6,285	15,56	-46,6	477,5
Dea Capital	1,476	-0,27	1,002	1,48	21,86	391,2
De'Longhi	21,24	1,63	14,52	31,8	-32,61	3.206,8
Deutsche Bank	10,702	0,17	7,61	14,504	-2,89	6.109,3
Deutsche Borse AG	163,9	-0,4	138,65	178,75	11,27	31.632,7
Deutsche Lufthansa AG	8,23	1,23	5,511	8,23	33,54	3.836,4
Deutsche Post AG	35,395	1,29	30,115	57,27	-37,73	42.925,4
Deutsche Telekom	18,862	0,33	15,248	19,762	15,55	82.263,2
Diasorin	127,4	-0,39	111,35	163,2	-23,92	7.127,8
Digital Bros	22,44	-1,67	21,08	31,3	-25	320
doValue	7,08	-0,56	5,2	8,68	-15,61	566,4
E						
Edison Rsp	1,365	-1,09	1,175	1,825	-7,77	149,5
Eems	0,0584	-3,31	0,0502	0,212	-55,42	27
El En	14,2	-1,53	11,06	15,46	-8,86	1.133,6
Elica	2,855	1,42	2,25	3,685	-21,67	180,8
Emak	1,172	-1,51	0,88	2,125	-44,59	192,1
Enav	4,008	-0,15	3,54	4,7	1,98	2.171,3
Enel	5,078	-0,45	4,003	7,195	-27,93	51.626,4
Enervit	3,24	-	3,04	3,82	-15,63	57,7
Engie	13,63	0,99	10,078	14,554	4,33	29.899,4
Eni	13,546	0,52	10,644	14,53	10,85	48.379,4
E.On	9,19	0,66	7,446	12,436	-24,78	18.389,2
Eprice	0,0089	-	0,0073	0,0336	-55,94	3,5
Equita Group	3,64	-1,62	3,06	4,09	-4,71	185,4
Erg	29,02	-2,22	23,62	35,58	2,04	4.362,3
Esprinet	6,785	0,67	5,7	13,32	-47,4	342,1
Essilorluxottica	170,55	-	134,4	192,4	-7,81	37.189,6
Eukedos	1,33	3,91	1,15	1,78	-25,91	30,2
Eurotech	2,868	-1,78	2,704	5,33	-43,32	101,9
Evonik Industries AG	18,01	0,19	16,705	29,3	-36,61	8.392,7
Exprivia	1,374	1,63	1,126	2,26	-38,11	71,3
F						
Faurecia	13,845	-0,61	10,99	40,4834	-62,81	1.911,1
Ferrari	199,05	0,18	162,65	236,9	-12,51	38.600,5
Fidia	1,52	-	1,42	1,975	-20,42	7,8
Fiera Milano	2,935	0,86	2,58	3,55	-13,17	211,1
Fila	6,85	0,15	6,51	10	-29,53	294,4
Fincantieri	0,527	-1,5	0,459	0,6325	-12,68	895,7
Fine Foods Pharma Ntm	8,67	4,58	7,4	15,6	-43,7	191,3
FinecoBank	15,32	0,33	10,335	16,18	-0,75	9.347
Fnm	0,427	1,3	0,4115	0,639	-30,46	185,7
Fresenius M Care AG	29,48	-0,84	26,65	63,4	-49,54	9.030,1
Fresenius SE & Co. KGaA	26,03	-	19,95	37,85	-24,55	14.205,6
Fullsix	0,774	-1,53	0,66	1,03	-25,93	8,7
G						
Gabetti	1,054	-1,31	0,975	2,03	-46,5	63,6
Garofalo Health Care	3,7	-0,94	3,65	5,42	-32,73	333,7
Gas Plus	2,5	-2,72	2,04	5,76	-25,6	112,3
Gefran	8,9	-0,34	7,35	11,35	-20,89	128,2
Generalfinance	7,18	-0,28	6,95	7,26	-0	90,7
Generali	16,755	-0,27	13,745	21,11	-10,06	26.587,4
Geox	0,79	-0,13	0,694	1,124	-26,17	204,8
Gequity	0,012	-1,64	0,0114	0,0292	-56,52	1,3
Giglio group	1,122	0,72	1,114	1,892	-31,42	13,9
Gilead Sciences	79,7	-0,5	52,26	84,2	22,79	104.082,3
Gpi	13,6	-0,29	11,65	16,9	-16,56	393,1
Greenthesis	0,959	0,74	0,8	1,235	-16,24	148,8
Gvs	4,466	11,15	3	10,9	-57,67	781,6
H						
Heidelberger Cement AG	54	0,78	39,36	67,3	-11,85	10.125
Henkel KGaA Vz	66	0,18	57,7	82,2	-7,64	11.758,7
Hera	2,549	-0,12	2,004	3,715	-30,37	3.796,8
I						
I Grandi Viaggi	0,788	-	0,718	1,11	-19,26	37,6
Iberdrola	10,9	-	8,494	11,36	4,46	69.734,2
Igd	3,105	-0,8	2,585	4,65	-19,56	342,6
Il Sole 24 Ore	0,482	-0,21	0,388	0,564	-5,12	27,2
Illimity Bank	7,015	0,65	6,225	13,59	-46,74	586,8
Immsi	0,397	-0,75	0,361	0,47	-8,53	135,2
Indel B	23,9	2,58	19,45	26,7	-10,82	139,6
Inditex	25,23	0,92	19,35	28,5215	-9,5	78.633,1
Industrie De Nora	14,4	-0,69	12,9	16,89	-0	632,2
Infineon Technologies AG	28,795	0,07	21,155	40,93	-29,77	33.364,4
Ing Groep	11,592	0,64	8,2909	13,5294	-3,17	23.894,6
Intel	24,33	-0,21	24,165	48,95	-47,07	114.326,7
Intercos	12,91	3,36	9,82	14,06	-8,18	1.242,7
Interpump	42,58	-0,88	32,38	64,4	-33,93	4.636,1
Intesa Sanpaolo	2,082	-0,5	1,6066	2,92	-8,44	39.534,7
Inwit	9,328	-0,81	8,286	10,77	-12,66	8.956,7
Irce	2,02	2,02	1,95	3,19	-35,26	56,8
Iren	1,47	-0,68	1,284	2,712	-44,61	1.912,4
It Way	1,566	-0,76	1,15	2,15	-17,14	16,3
Italgas	5,305	-0,84	4,556	6,39	-12,34	4.298,4
Italian Exhibition	2,39	0,84	1,815	2,84	-10,49	73,8
Italmobiliare	25,75	2,18	23,25	32,1965	-18,79	1.094,4
Iveco	5,64	-0,44	4,7275	11,376	-0	1.529,7
Ivs Group	3,59	0,84	3,52	5,2112	-27,26	327,1
J						
Juventus FC	0,3212	2,03	0,2466	0,4042	-6,9	811,8
K						
Kering	481,4	1,42	441	738,7	-31,86	60.923,8
KME Group	0,54	-1,46	0,406	0,654	7,57	165,7
KME Group Rsp	0,804	-0,25	0,572	0,82	23,31	12,3
K+S AG	18,645	-	15,145	34,97	21,35	21.603,7
L						
Landi Renzo	0,552	-1,78	0,4015	0,8334	-28,1	124,2
Lazio S.S.	1,04	0,97	0,952	1,124	-0,19	70,4
Leonardo	8,16	1,04	6,082	10,74	29,52	4.717,7
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	26,6	0,19	15,8	26,6	10,83	591,4
Lventure Group	0,373	3,61	0,3	0,429	-11,61	20
LVMH	690	2,3	541	757,8	-5,39	338.056,8
LYFT	9,343	-11,17	9,343	20,775	-0	3.176,2
M						
Maire Tecnimont	3,07	-2,42	2,32	4,716	-26,2	1.008,9
Marr	11,32	0,18	9,38	19,5	-40,11	753,1
Mediobanca	9,034	0,02	7,612	10,59	-10,64	7.662,6
Mercedes-Benz Group	61,9	1,08	50,41	76,08	-10,09	59.707,3
Merck KGaA	181,05	1,09	155	223,7	-20,17	23.399,3
Meta Platforms	110,8	0,73	90,1	300,4	-63,58	262.632,9
Met.extra Group	3,82	-	3,2	6,288	-38,19	2,2
MFE A	0,363	0,72	0,2878	0,923	-59,46	554
MFE B	0,5485	-0,54	0,4156	1,286	-55,94	647,9
Micron Technology	46,67	-0,91	46,265	86,35	-42,7	53.359,4
Microsoft	223,25	-0,09	218,75	293,8	-26,09	1.722.470,4
Mittel	1,17	-0,43	1,115	1,54	-20,41	95,2
Moderna	176,44	-6,68	120,7	202,25	-0	70.180,7
Moncler	49,55	3,01	37,02	65,5	-22,6	13.561
Mondadori	1,812	-0,11	1,498	2,23	-11,18	473,8
Mondo TV	0,43	0,82	0,42	1,37	-69,02	22
Monrif	0,0564	0,36	0,0548	0,08	-23,78	11,6
Munich RE	304	-	209,85	310,2	16,92	62.746,8
Mutuionline	25,52	1,92	19,46	45,05	-42,39	1.020,8
N						
Nb Aurora	12,196	-	11,282	12,196	8,1	297
Neodecortech	3,36	0,6	2,78	4,49	-23,46	47,8
Net Insurance	9,28	-0,22	6,44	9,42	35,47	171,8
Netflix	270,95	-1,76	161	527,4	-50,28	116.982,6
Netweek	0,038	-	0,0246	0,0556	-32,14	5,4
Newlat Food	4,395	2,21	4,3	7,34	-33,91	193,1
Nexi	7,346	-1,05	7,31	14,585	-47,49	9.635,3
Next Re	3,44	-1,15	3,26	3,65	-4,44	37,9
Nokia Corporation	4,386	0,3	4,282	5,605	-21,5	16.671
Nvidia	136,46	-4,36	117,1	269,75	-49,02	81.876
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	17,7
Openjobmetis	8,44	-	7,3	12,9	-34,32	115,7
Orange	9,36	0,19	9,112	11,896	-0,73	24.470,3
Orsero	13,76	0,88	10,3	16,88	16,12	243,3
Ovs	2,134	0,19	1,408	2,702	-16,64	620,8
P						
Pharmanutra	62,5	-0,32	55,1	79	-17,11	605,1
Philips	13,938	-0,56	12,152	33,85	-57,83	13.553,5
Philogen	13,62	-1,16	13,06	15,12	-5,02	398,3
Piaggio	2,828	1,36	2,064	2,988	-1,6	1.012,9
Pierrel	0,173	0,46	0,16	0,26	-21,36	39,6
Pininfarina	0,822	2,75	0,79	0,976	-14,91	64,7
Piovan	8,15	0,87	7,56	11,6	-22,01	436,8
Piquadro	1,925	-	1,645	2,08	2,94	96,3
Pirelli & C	4,064	-0,37	3,27	6,696	-33,46	4.064
Plc	1,545	-	1,365	2,5	-25,72	40,1
Poste Italiane	9,232	0,13	7,658	11,94	-20	12.058
Prima Industrie	24,85	-	12,48	24,9	34,91	260,5
ProSiebenSat.1 Media SE	7,982	-	6,552	14,475	-43,69	1.746,4
Prysmian	35,33	0,37	25,59	35,6	6,7	9.473,5
Puma	54,74	-	44,87	108,2	-48,46	825,6
R						
Rai Way	5,435	1,4	4,412	5,9	4,12	1.478,3
Ratti	3,1	-	2,8	3,91	-11,93	84,8
Rcs Mediagroup	0,671	-0,59	0,601	0,919	-24,18	350,2
Recordati	38,63	-1,25	35,3	55,54	-31,63	8.078,5
Renault	31,51	1,38	21,315	37,24	4,77	8.978,4
Reply	107,7	-0,09	101,6	174,6	-39,73	4.029,2
Repsol	14,83	-	10,308	16,08	41,53	23.671,3
Restart	0,315	3,62	0,273	0,472	-5,69	10,1
Revo Insurance	8,24	-0,12	8,23	10,15	-12,34	202,9
Risanamento	0,113	-	0,097	0,1464	-7,22	203,5
Robinhood Markets	10,2	-	8,9	10,8	-0	7.587,6
Rwe	41,3	-2,36	34,36	43,88	25,3	21.616,6
S						
S. Ferragamo	16,69	1,34	13,49	23,25	-25,92	2.817,1
Sabaf	17,14	-0,46	16,4	26,4	-28,58	197,7
Saes Getters	23,6	-0,42	19,64	24,95	-4,45	346,2
Saes Getters Rsp	15,9	0,95	13,35	17,75	-10,17	117,3
Safilo Group	1,5	-1,06	1,142	1,656	-4,7	620,5
Saipem	1,136	2,39	0,5848	5,1208	-75,47	2.267
Saipem Rcv	77	-	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	17,02	-0,7	13,14	25,3	-31,09	1.062
Sanlorenzo	36,05	0,14	27,9	41,5	-4,88	1.252,7
Sanofi	90,58	-0,52	77,64	105,147	1,82	119.160,3
Sap	97,26	0,21	80,43	123,5464	-21,2	119.217,7
Saras	1,135	1,16	0,4966	1,464	106,06	1.079,4
SECO	5,37	-1,65	4	9,29	-40	637,3
Seri Industrial	5,06	0,4	5,04	9,92	-47,78	250
Servizi Italia	1,17	-0,43	1,005	2,11	-43,61	37,2
Sesa	113,4	-0,26	104,1	174,2	-34,6	1.757,1
Siemens	129,22	0,65	93,83	157,48	-14,85	118.133,4
Siemens Energy	17,75	2,9	10,365	23,51	-23,82	0,3
Singularity Future Techn	1	-	0,75	3,5	-0	22
Sit	6,08	-0,98	5,78	10,75	-43,44	152,7
Snam	4,603	-0,95	4,003	5,558	-13,15	15.470
Snowflake	126,92	-2,65	125,24	196,64	-0	39.929
Societe Generale	23,57	-0,17	19,212	36,88	-22,16	13.687,7
Softlab	2,22	-0,89	2,09	2,83	-20,14	11,1
Sogefi	0,904	-2,38	0,661	1,286	-23,52	108,6
Sol	18,04	0,33	15,2	21,2	-14,7	1.636,2
Sol Wrld Wt 07.25	0,34	-	0,11	0,7	-0	1.636,2
Somec	32	-3,9	21,7	39	-15,12	220,8
Starbucks	93,16	0,42	66,5	102,96	-9,48	134.513,7
Stellantis	13,158	-0,24	11,204	19,14	-21,14	42.281,6
STMicroelectronics	33,23	-1,13	28,01	44,385	-24,06	30.281,9
T						
Tamburi	7,31	1,67	6,31	10,28	-26,38	1.347,8
Technogym	7,29	0,83	5,955	8,57	-13,78	1.467,7
Telecom Italia	0,2181	-0,18	0,1713	0,4569	-49,77	3.343,4
Telecom Italia Rsp	0,2102	-0,99	0,1691	0,435	-49,69	1.267
Telefonica	3,368	-0,65	3,242	5,03	-12,52	15.846,4
Tenaris	16,645	0,39	9,574	16,79	80,73	19.650
Terna	7,08	-0,95	6,048	8,334	-0,48	14.230,7
Tesla	106,44	-8,68	106,44	344,2	-66,59	17.763,5
Tesmec	0,1458	-0,14	0,112	0,179	36,26	88,4
The Italian Sea Group	5,76	1,05	4,13	7,02	-9,93	305,3
Thyssenkrupp AG	5,85	-0,61	4,228	10,86	-38,99	3.310,7
Tinexta	21,76	0,65	17,9	38,2	-42,98	1.027,2
Tiscali	0,722	-0,44	0,53	1,96	-58,51	128,2
Tod's	30,62	1,8	28,42	51	-37,87	1.013,3
Toscana Aeroporti	11,3	-1,31	11,15	12,8106	-9,39	210,3
Trevi	0,3485	5,93	0,3265	0,9081	-61,42	52,6
Triboo	1,08	-0,18	1,042	1,64	-30,55	31
Tripadvisor	16,66	-0,66	16,3	27,15	-34,9	2.098,4
Txt e-solutions	12,52	-1,42	8,26	13,24	23,47	162,8
U						
Unicredit	13,262	-0,17	8,021	15,85	-2,08	25.665,5
Unieuro	12,06	0,42	9,98	21,66	-42,57	249,6
Unipol	4,623	-0,5	3,699	5,384	-3,26	3.316,9
UnipolSai	2,332	-0,34	2,098	2,714	-5,97	6.598,9
V						
Valsoia	9,72	0,21	9,06	13,85	-29,31	104,6
Vianini	0,99	-	0,915	1,25	-12,39	29,8
Virgin Galactic Hold	3,42	-	3,39	8,14	-0	884,4
Vivendi	9,038	-	7,686	12,115	-25,06	10.576,3
Volkswagen AG Vz.	115,7	-0,52	104,1628	165,9278	-24,8	23.858
Vonovia SE	21,87	1,96	18,76	51,26	-54,73	10.191,4
W						
Webuild	1,394	-1,20	1,184	2,096	-32,98	1395
Webuild Rsp	5,850	0,00	5,400	6,200	-3,47	9
Z						
Zignago Vetro	14,24	1,86	10,58	16,94	-17,21	1.265,9
Zucchi	2,66	-2,56	2,16	3,85	-30,55	10,5

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	701.06	-
Bruxelles (Ind. Gen.)	49462.17	0.20
Parigi (Cac 40)	6550.66	0.70
Francoforte (Dax)	13995.10	0.39
Ftse 100 - Londra	7473.01	0.05
Ibex 35 - Madrid	8270.10	0.01
Nikkei - Tokyo	26447.87	0.16
Swiss Mkt - Zurigo	10839.22	0.32

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0624	1,0622	1,0000
Yen Giapponese	141,6800	140,8600	133,3591
Dollaro Canadese	1,4384	1,4433	1,3539
Dollaro Australiano	1,5770	1,5857	1,4844
Franco Svizzero	0,9885	0,9867	0,9304
Sterlina Inglese	0,8833	0,8803	0,8315
Corona Svedese	11,1285	11,1045	10,4749
Corona Norvegese	10,4895	10,4448	9,8735
Corona Ceca	24,2600	24,2470	22,8352
Fiorino Ungherese	401,6500	400,6800	378,0611
Zloty Polacco	4,6683	4,6423	4,3941
Dollaro Neozelandese	1,6916	1,6887	1,5923
Rand Sudafricano	18,3181	18,1048	17,2423
Dollaro Hong Kong	8,2874	8,2878	7,8007
Dollaro Singapore	1,4300	1,4337	1,3460

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.01.2023	17	99,973	0,657
31.01.2023	35	99,884	1,290
14.02.2023	49	99,823	1,377
28.02.2023	63	99,702	1,788
14.03.2023	77	99,771	1,116
31.03.2023	94	99,521	1,910
14.04.2023	108	99,454	1,891
28.04.2023	122	99,312	2,108
12.05.2023	136	99,255	2,046
31.05.2023	155	99,040	2,312
14.06.2023	169	99,032	2,137
14.07.2023	199	98,692	2,456
14.08.2023	230	98,383	2,632
14.09.2023	261	98,210	2,569
13.10.2023	290	97,850	2,785
14.11.2023	322	97,612	2,790
14.12.2023	352	97,302	2,892

EURIBOR 23-12-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	1.885	-0.017
1 Mese	1.91	0.016
3 Mesi	2.141	0.016
6 Mesi	2.701	0.005
12 Mesi	3.238	0.046

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 27/12/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1815	54,8547
Argento	24,01	0,7262
Platino	1027,74	31,1423
Palladio	1831,22	55,3937

MONETE AUREE

QUOTE AL 27/12/2022	Domanda	Offerta
Marengo	311,29	330,34
Sterlina	392,53	416,56
4 Ducati	738,29	783,49
20 $ Liberty	1.630,16	1.728,96
Krugerrand	1.667,86	1.769,97
50 Pesos	2.010,89	2.134

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 7.49
e tramonta alle 16.29
La Luna Sorge alle 11.37
e tramonta alle 22.50
Il Santo Santi Innocenti Martiri
Il Proverbio
Chel che nol à nemîs nol à nancje amîs!
Chi non ha nemici non ha nemmeno amici!

La città che cambia










Parcheggi, uffici pubblici e albergo Nuovi progetti per Borgo stazione

Riaprirà l'hotel Europa: al piano terra spazio per un presidio di polizia. Asse tra istituzioni e privati

Christian Seu

Nel gergo dei documenti di programmazione messi a punto dalle amministrazioni locali (e pure dei programmi elettorali, visto che si avvicina il periodo) è definita "sinergia pubblico-privato". Formula che spesso resta sulla carta, auspicio di questa o quella parte politica, che prova a tirare in ballo l'imprenditore di turno per tentare di dare corpo a progetti altrimenti destinati su quella carta a rimanere. Una formula che a Udine, negli ultimi tempi, è stata applicata con buon successo per sbrogliare matasse che parevano inestricabili: si pensi all'intervento della Danieli per il recupero dell'area dell'ex Dormisch. C'è un'altra zona che in questi ultimi mesi è diventata laboratorio per testare la forza del partenariato tra le istituzioni e gli imprenditori locali: è Borgo stazione, dove la riapertura di Casa Burghart (dal 9 gennaio accoglierà i primi sette studenti universitari che l'hanno scelta come domicilio udinese) costituisce il primo tassello di un più ambizioso progetto di recupero architettato da Alessandro Pedone e Gabriele Ritossa, che con la loro Fur Veicolo 2 detengono la proprietà dell'ottocentesca palazzina trasformata in studentato e, soprattutto, dell'imponente albergo Europa, destinato a riaprire e trasformarsi in un business hotel. L'intervento di recupero entrerà nel vivo, almeno a livello progettuale, nei prossimi mesi.

UFFICI AL PIANO TERRA

Giovedì, presentando l'intervento che ha portato alla provvisoria trasformazione (l'accordo è decennale) di Casa Burghart in studentato, Pedone ha anticipato di aver avviato colloqui avanzati con il questore Alfredo D'Agostino per portare tra via Roma e viale Europa Unita una parte dei servizi dell'Ufficio immigrazione della Questura. Prima dell'annuncio andranno compiuti i passi formali necessari alla sottoscrizione dell'accordo. Il presidio della polizia sarà ospitato al piano terra dell'albergo Europa, occupato fino a pochi anni fa da una filiale di Banca Intesa San Paolo. Una soluzione ritenuta ideale sotto molti punti di vista: andrà a garantire, nei fatti, un potenziamento della presenza di forze dell'ordine in un'area considerata sensibile sotto il profilo della sicurezza e, soprattutto, permetterà di alleggerire il flusso di utenti nella sede centrale della Questura in viale Venezia, mettendo a disposizione gli sportelli in una posizione facilmente raggiungibile anche per chi arriva da fuori città con i mezzi pubblici.


Alessandro Pedone

> Dopo lo studentato a Casa Burghart un piano per recuperare la struttura ricettiva

UN ALBERGO A NUOVO

Un intervento che nei fatti darà la stura al recupero complessivo della struttura ricettiva, destinata a essere trasformata in un hotel riservato in particolare a chi viaggia per lavoro. Il progetto di Fur Veicolo 2 prevede l'innalzamento di due piani del fabbricato, per ricavare complessivamente un centinaio di camere. "Perso" in favore degli uffici della Questura il piano terra, hall e reception verranno ricavati in una palazzina attigua oggi in disuso, che fa parte del complesso di Casa Burghart. Da lì, attraverso la rimodulazione degli spazi esterni, si accederà all'hotel, con l'ingresso che resterà posizionato in viale Europa Unita, anche se in posizione più defilata rispetto alla stazione.

UN PARCHEGGIO INTERRATO

A completare il bouquet di interventi l'apertura di un parcheggio sotterraneo da 150 posti che si trova proprio tra Casa Burghart e l'albergo Europa. Potrebbe essere messo a disposizione della collettività, come lasciato intendere da Pedone durante la conferenza stampa per l'inaugurazione dello studentato. —

MERCATO ORTOFRUTTICOLO

Dieci milioni dal ministero

Il Comune di Udine si è posizionato al nono posto della graduatoria nazionale relativa all'accesso alle agevolazioni per lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso. A darne comunicazione all'amministrazione è il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste con apposito decreto che assegna al Comune di Udine un finanziamento di dieci milioni di euro.

«Si tratta – ha commentato il sindaco Pietro Fontanini – di un risultato importante perché rappresenta una promozione dell'operato del Comune e della società partecipata Udine Mercati nella gestione del mercato ortofrutticolo udinese. Con questo importante finanziamento il polo udinese diventerà a tutti gli effetti il baricentro regionale del settore agroalimentare».

«Grande soddisfazione» anche da parte dell'assessore al Bilancio, Francesca Laudicina. «Questo contributo, unito delle risorse messe a disposizione dalla Regione e dal Comune, permetteranno di rinnovare il mercato ortofrutticolo; diverrà punto di riferimento del territorio». —



L'ex albergo Europa sovrasta la palazzina che verrà trasformata in hall e ingresso del nuovo hotel. A destra si intravede Casa Burghart, oggi studentato (FOTO PETRUSSI)



IL CASO

UN CONSIGLIO STRAORDINARIO

Che fine hanno fatto le torri faro del Friuli?

L'opposizione: vanno messe al centro del parcheggio dello stadio
L'assessore: si preoccupano di un bene da loro stessi abbandonato

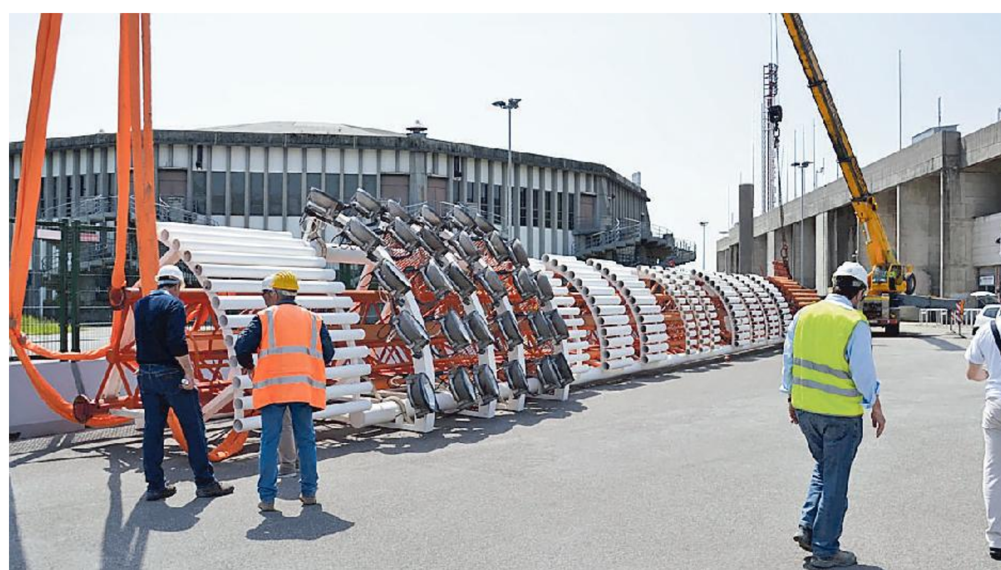
ALESSANDRO CESARE

Un consiglio comunale straordinario per discutere del riposizionamento delle torri faro rimosse dallo stadio Friuli. A richiederlo sono alcuni consiglieri di opposizione, a cominciare da Domenico Liano (M5S). Assieme a lui ci sono Enrico Bertossi e Giovanni Marsico (Prima Udine), Federico Pirone (Innovare), Carlo Giacomello (Pd), Pierenrico Scalettaris (Azione) e Lorenzo Patti (Siamo Udine).

«L'iniziativa – spiega Liano – nasce dalla volontà di pretendere quanto prescritto dalla Soprintendenza Fvg nel maggio 2021 per la salvaguardia e la ricollocazione in luogo congruo delle torri faro, in tempi brevi e con revoca degli atti precedenti. Il luogo che secondo la Soprintendenza risulta essere maggiormente adeguato alla ricollocazione dei manufatti – ricorda il grillino – è il centro della rotatoria che disimpegna l'accesso ai parcheggi dello stadio dalla tangenziale ovest». L'auspicio dei richiedenti è che il consiglio sia convocato entro il termine del 15 gennaio 2023, non oltre i 20 venti giorni previsti dal regolamento comunale.

Ma il vicesindaco Loris Michelini, ci tiene a chiarire alcuni aspetti della questione: «Una soluzione in merito alla collocazione delle torri faro va trovata – afferma –, ma in un periodo come questo, tra caro bollette e aumento del costo delle materie prime, un amministratore ha il dovere di individuare le priorità di intervento. In tal senso, abbiamo preferito mettere in sicurezza le strade e gli edifici scolastici, utilizzando le risorse dell'avanzo di amministrazione per pagare le bollette. Per rimettere a nuovo le torri faro, trasportarle nel luogo prescelto e riposizionare servono ingenti risorse (nel 2020 si è parlato di 150 mila euro), che in questo momento sono state utilizzate per altro. Mi piacerebbe conoscere il parere dei cittadini in merito – aggiunge Michelini – se considerano il riposizionamento delle torri faro una priorità o meno».

Il vicesindaco riserva una stoccata a una parte dell'opposizione, protagonista della rimozione dei due manufatti: «Se le due torri faro, per i firmatari della richiesta, sono così importanti, perché quando sono state tolte, nel 2014, anziché essere subito valorizzate, sono state gettate e abbandonate nell'ex caserma Osoppo?», chiosa Michelini.





Due momenti della rimozione delle torri faro nel maggio 2014

La realizzazione delle due torri faro, che per 35 anni hanno accompagnato le gesta degli sportivi allo stadio Friuli, risalgono al 1981, e sono opera di Luciano Del Zotto. All'epoca furono realizzate per un concorso nazionale promosso nell'ambito della legge 717 del 1949. Alte 59,20 metri, con un peso di 40 tonnellate ciascuna, si tratta di due strutture tubolari colorate di rosso e bianco, al fine permetterne l'individuazione da parte dei velivoli ed evitare il rischio di collisioni. Forgiate in una carpenteria metallica molto elaborata e particolare, sono considerate una rarità nel loro genere, per la cui realizzazione sono stati necessari non solo una ricerca architettonica, ma anche raffinati calcoli di ingegneria. —

Verso le amministrative 2023



Il Movimento punta a coagulare le forze che non appoggiano De Toni. Open Fvg divisa sul sostegno all'ex rettore

I Cinque Stelle guardano alle liste di sinistra Una coalizione con partiti e Spazio Udine

LE TRATTATIVE

CHRISTIAN SEU

Mandata definitivamente in soffitta ogni ipotesi di campo largo, sacrificata sull'altare delle dinamiche nazionali, il Movimento 5 Stelle punta a costruire per le elezioni comunali a Udine una "cosa" progressista con le altre forze di sinistra e centrosinistra che hanno scelto di non sedersi al tavolo capeggiato da Alberto Felice De Toni. I maggiorenti locali dei Cinque Stelle hanno lavorato anche a Natale per verificare se esistono le condizioni per aprirsi a una o più alleanze: ai dettagli è l'accordo con Spazio Udine, la civica guidata da Ivano Marchiol. «Facciamo riferimento al centrosinistra, ma fin qui non abbiamo avuto alcun genere di interlocuzione con De Toni, che ha impostato le prime battute della sua campagna elettorale dando più peso alla forma che ai contenuti», racconta lo stesso portavoce del gruppo civico, senza sbilanciarsi sull'intesa con i pentastellati. Con i quali Spazio Udine potrebbe anche decidere formare una lista unica, un "bicicletta" che contenga entrambi i simboli.

Per gli annunci c'è tempo, almeno fino all'Epifania: il Movimento 5 Stelle sta dialogando anche con una parte di Open Fvg, che prima deve però trovare una quadra al proprio interno: una parte del movimento non avrebbe nascosto le proprie simpatie per De Toni, caldeggiando una corsa a sostegno dell'ex rettore.

C'è chi però spinge per battere una strada alternativa: «Incontreremo i rappresentanti delle forze politiche di sinistra per vedere se c'è comunanza d'intenti rispetto ai temi che ci stanno a cuore», spiega la consigliera comunale Sara Rosso, preannunciando le consultazioni con Sinistra Unita, Rifondazione Comunista, Unione Popolare. A quel punto non è escluso che la sinistra-sinistra possa dialogare proprio con il M5S e dare vita così a una coalizione iper-progressista. «Ci piacerebbe rappresentare quella sinistra che il centrosinistra udinese sembra non voler rappresentare a nessun costo», sintetizza il capogruppo dei Cinque Stelle in Consiglio comunale, Domenico Liano, che nulla lascia trapelare sull'andamento dei colloqui che si sono susseguiti negli ultimi giorni.



Domenico Liano

Trovata l'intesa sul perimetro della coalizione bisognerà individuare il nome del candidato sindaco: a rigor di sondaggi spetterebbe al Movimento 5 Stelle (che alle ultime politiche in città ha raggranellato il 7,29 per cento delle preferenze) indicare l'aspirante alla poltrona di primo cittadino. E il nome su cui più di qualcuno vorrebbe puntare sarebbe quello di Cristian Sergo, consigliere regionale del M5S per due mandati e dunque non più ricandidabile in Regione per le regole interne dei pentastellati. Ma non è escluso che a fare da alfiere della coalizione possa essere una figura della società civile o del mondo dell'associazionismo. —

VALENTINI (FDI)

Il caso degli stipendi alla Quiete «Meloni smentita dai sindacati»

«La consigliera comunale Eleonora Meloni ha fatto una gran brutta figura, e con lei il Pd cittadino: ha strumentalizzato un tema che evidentemente non conosce, quello della casa di cura La Quiete, e che coinvolge lavoratori, infermieri, operatori socio-sanitari, amministrativi».

L'attacco arriva dal consigliere di Fratelli d'Italia, Marco Valentini, che se la prende con Meloni per le esternazioni in merito al malcontento manifestato dai sindacati di Nursind Udine e Uil Fpl per il trattamento economico del personale in servizio all'Asp La Quiete. «La consigliera – continua Valentini – si scomoda a coinvolgere l'assessore regionale Riccardo Riccardi e a tuonare contro il sindaco Pietro Fontanini quando basterebbe informarsi sulle problematiche esistenti nell'Asp La Quiete e nelle altre strutture sanitarie cittadine, problematiche create dalla sinistra con la riforma Serracchiani, le cui conseguenze paghiamo ancora oggi».



Marco Valentini

Per fare chiarezza sulla situazione venutasi a creare a La Quiete, Valentini si è messo in contatto con i sindacati coinvolti nella vertenza, e cioè i segretari Stefano Bressan (Uil Fpl Fvg) e Afrim Cassli (Nursind Udine): «Mi sono mosso nelle vesti di presidente della commissione Politiche sociali – chiude Valentini – e interloquendo con i sindacati è emerso come quanto affermato da Meloni non corrisponda al vero, in quanto la retribuzione base degli operatori non è in alcun modo diversa rispetto a quella dei colleghi che lavorano nelle altre strutture pubbliche: la differenza sostanziale, come mi è stato indicato da Nursind e Uil Flp, riguarda le indennità che è auspicabile possano essere incrementate nel breve periodo». —

A. C.

PD E ARTICOLO UNO

Assieme per costituire una nuova forza a sinistra

«Con le federazioni provinciali dei nostri partiti abbiamo costituito il comitato che avrà il compito di organizzare la fase costituente nel nostro territorio. È importante anche in provincia di Udine intraprendere la strada della Costituente per un nuovo soggetto della sinistra progressista e di governo, che sappia rappresentare gli italiani e dare risposta alle speranze di cambiamento e di miglioramento che provengono da ampi strati della popolazione, in primo luogo le fasce sempre più emarginate, povere, precarie, tra cui i giovani, gli anziani, i disoccupati». Lo hanno dichiarato congiuntamente i segretari provinciali del Pd e di Articolo Uno, Roberto Pascolat e Diego Compagnoni, al termine di un tavolo tra le delegazioni.

«Un lavoro di condivisione centrato – precisano i due segretari – sui temi fondamentali del lavoro, la salute, la tutela dei beni pubblici, la transizione ecologica e la difesa dell'ambiente declinati sui problemi più sentiti a livello locale». —

L'INIZIATIVA

Fare lo zio o il nonno per poche ore nasce il progetto "Mary Poppins"

Ideato dalla neuropsichiatra infantile, ora in pensione, Silvana Cremaschi è aperto a tutti «Un modo per aiutare chi lavora occupandoci dei loro figli. Ma è rivolto anche agli anziani»

Alessandro Cesare

L'idea alla base del progetto è semplice: dare la possibilità a chi ha del tempo libero di utilizzarlo a favore degli altri. In questo modo c'è chi diventa nonno o zio per qualche ora alla settimana, chi si trasforma in un compagno di gioco, chi entra a far parte di una famiglia allargata in base alle necessità del momento. Tutto questo è "Mary Poppins", il progetto ideato dalla neuropsichiatra infantile, ora in pensione, Silvana Cremaschi, e sviluppato nell'ambito dell'associazione di volontariato "Venezia" (331 724 0544). In pratica chi può, dona ore del proprio tempo al prossimo.

Ci sono mamme che faticano a gestire la quotidianità non avendo parenti vicini, e così i volontari che hanno aderito all'iniziativa si fanno carico di accompagnare uno dei figli a scuola, o si occupano del bucato, o ancora aiutano i bambini nello svolgimento dei compiti. Il progetto si rivolge alle famiglie in generale, ma poi viene tarato rispetto alle esigenze di ognuno. Un po' come avviene nel film Walt Disney, con la protagonista, la tata tuttofare Mary Poppins, che "entra" in una famiglia per dare una mano nell'organizzazione della quotidianità, rimanendo a disposizione finché ce n'è bisogno.

«Vogliamo fare in modo che le persone del quartiere riescano a vivere bene – racconta Cremaschi, che ha lanciato l'iniziativa nella zona di viale Venezia – riproponendo il concetto di famiglia allargata e di rete. Avendo alle spalle un'associazione, riusciamo a dare una struttura al progetto, mettendo insieme le esperienze di chi, magari, già si organizzava in maniera autonoma. Un esempio? Negli ultimi giorni stiamo dando sostegno a quei genitori che continuano a lavorare durante il periodo natalizio, occupandoci dei loro figli dalle 8.30 alle 13, facendoli giocare o fare i compiti».


Silvana Cremaschi

Un servizio che sta attirando l'attenzione delle persone, sia nelle vesti di volontari, sia di fruitori del progetto. La stessa Cremaschi è scesa in campo in prima persona, diventando nonna di un bimbo di due anni durante i fine settimana, visto che la mamma lavora e non può permettersi una baby sitter: «Ho dato la mia disponibilità e la mia nipotina "vera", che ha più meno la stessa età, può contare su un nuovo compagno di giochi».

Questo è uno dei tanti esempi che questa rete di supporto riesce a garantire, come già accennato, non solo a favore dei genitori, ma anche delle persone anziane, di chi è solo, chi si trova in una situazione di disagio e ha bisogno di una mano per svolgere mansioni o attività domestiche. C'è anche chi si mette a disposizione semplicemente per fare due chiacchiere o giocare a carte. «Ognuno dà il contributo che può in termini di tempo», chiude Cremaschi. —

L'INCIDENTE MORTALE

Era ubriaco l'amico che guidava l'auto con Tobia de Eccher

È risultato positivo all'alcol test, eseguito all'ospedale di Mestre, il giovane di 25 anni che poco prima dell'alba del 24 dicembre guidava la Renault Clio che, percorrendo via della Libertà, si è schiantata contro il muretto laterale di protezione. Il bilancio dell'incidente, pesantissimo, è di due morti, Riccardo Pastrello e Tobia de Eccher, entrambi di 25 anni e residenti a Mestre, e di due feriti non gravi: si tratta del conducente e di una ragazza coetanea, fidanzata di Pastrello. I quattro amici stavano tornando da una festa all'Argo 16, negli spazi del parco tecnologico Vega di Porto Marghera.

Tobia de Eccher lascia il padre Andrea, la mamma Giulia, la sorella Lena, gli zii Riccarda, Claudio e Marco e la nonna Marina. Come da prassi e come disposto dalla procura di Venezia, i controlli e le analisi sullo stato psico-fisico del giovane alla guida della Clio sono stati fatti dopo il suo ricovero all'ospedale dell'Angelo, dal quale è stato dimesso in serata, confermando un tasso alcolemico ben al di sopra del limite massimo previsto per legge.


Tobia de Eccher

L'indagine aperta dalla procura, con l'iscrizione del nome del giovane alla guida, è per omicidio stradale plurimo. Stando agli accertamenti compiuti dagli agenti del reparto motorizzato della polizia locale di Venezia, comunque ancora in corso, ci sono pochi dubbi sul fatto che si sia trattato di una fuoriuscita autonoma, senza il coinvolgimento di altri mezzi che possano aver urtato o tagliato la strada alla Renault sulla quale viaggiavano i quattro amici di ritorno dalla festa.

Per salutare per l'ultima volta i due ragazzi sarà organizzata un'unica cerimonia funebre. I funerali sanno celebrati a Mestre. La data delle esequie non è ancora stata fissata: probabilmente si potrebbero tenere nel fine settimana, ma l'individuazione della data è giocoforza legata al nullaosta della Procura, che sta indagando sull'incidente.
Tobia de Eccher aveva deciso di seguire le orme del padre Andrea, studiando all'Accademia di Architettura di Mendrisio, in Svizzera. Era un grande appassionato di basket. «Un dolore che toglie il fiato – hanno commentato i parenti, titolari della conosciutissima azienda internazionale di costruzioni. Siamo sconvolti. Tobia era un bravo ragazzo, aveva voluto seguire le orme del padre». —

SCUOLA

Excol, da trent'anni lezioni su misura

L'istituto ha festeggiato nella palestra del Marangoni Presenti ex allievi e dirigenti degli istituti cittadini

Festa di Natale nel palazzetto del Maragoni per il centro studi Excol.

Fondato nel 1992 da Roberto Ronutti, insegnante, pedagogista formatore e imprenditore, Excol ha anticipato di vent'anni l'idea della didattica inclusiva. «Sembra ieri e invece sono passati trent'anni» ha detto il fondatore nel ringraziare i familiari, i collaboratori, le autorità intervenute e i tanti presenti. Una storia fatta anche di aneddoti, come i passi iniziali a Gonars, rivissuti nelle parole dei primi studenti. Giuliana Berini, l'allieva numero zero, oggi titolare di un affermato studio di geometri: «Ero stata rimandata in chimica e non c'era nessuno che mi aiutasse a studiare, poi ho trovato un ragazzo poco più grande di me. Era Roberto Ronutti. Si percepiva il suo desiderio di aiutare e spronare a superare le difficoltà. Ha avuto una grande intuizione, io gli sarò grata per sempre». Le hanno fatto eco Matteo Cuzzola, fotografo di successo a Milano, che ha ricordato «una lezione sugli scogli di Grado» e Alberto Ciani, imprenditore di talento e co-founder di RE49, che porta con se «la sensazione di una porta sempre aperta all'ascolto». Alessandro Boaro, manager e partner di Deloitte, ha detto: «I servizi sono relazioni e persone. Vedendo queste persone vedo un percorso splendente».


Roberto Ronutti (con il microfono) assieme ad alcuni dirigenti scolastici alla festa per i 30 anni di Excol (FOTO MATTEO CUZZOLA)

Andrea Carletti, fino all'anno scolastico 21-22 dirigente scolastico dell'Isis Malignani di Udine ha poi aggiunto: «Il valore di una scuola si vede da come si inserisce tra gli istituti scolastici del territorio. Excol l'ha fatto trovando una definizione di percorsi individuali e di gruppo che completano il quadro dell'offerta formativa della nostra regione. Negli anni Novanta Ronutti praticava dei metodi didattici innovativi. Il suo successo è stato determinato dal saper riconoscere dei bisogni non ancora identificati». Annalisa Chirico, fino al 2021 vicepreside del liceo Percoto e presidente dell'associazione ReGeneration Hub Friuli, nonché responsabile del festival NanoValbruna, definisce Excol «una preziosa risorsa». Paolo De Nardo, dirigente scolastico dello scientifico Nicolò Copernico ha aggiunto: «I ragazzi e le ragazze che la scuola perde ogni anno sono il vero problema dell'istruzione oggi. Il sistema di supporto deve crescere insieme per arginare questa pericolosa emorragia ».


La festa al Marangoni

Oggi Excol – che Ronutti ha spiegato essere una parola derivante dal latino excolere, coltivare con cura – è un istituto riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione che comprende un liceo scientifico sperimentale paritario "Don Lorenzo Milani" e un centro studi che integra servizi che vanno dal supporto all'orientamento al recupero anni, dall'assistenza scolastica alla preparazione universitaria, dal doposcuola ai corsi professionali di lingue, informatica, contabilità fino alla formazione permanente. Due sedi, Udine e Palmanova, più di cinquanta professionisti della formazione, oltre mille studenti l'anno, cinquantamila ore di insegnamento. —

CONCORSO ENOLOGICO TRA ATENEI

Premiati a Maribor tre vini dell'azienda "Servadei"

Il primo posto in classifica e tre medaglie d'argento sono stati conquistati dai vini dell'Azienda agraria universitaria "Antonio Servadei" all'International University Wine Competition, il concorso enologico dell'università di Maribor. Diciotto gli atenei partecipanti – da Francia, Italia, Croazia, Slovenia, Serbia, Bosnia Erzegovina, Romania Ungheria –, giudicate da un comitato di esperti.

I vini premiati sono l'Oro dei Patriarchi (primo classificato e medaglia d'argento), un bianco ottenuto dal blend di due delle varietà di vite resistenti (Fleurtai e Soreli); il Rosso dei Patriarchi (medaglia d'argento), ottenuto da un'altra varietà di vite resistente a bacca rossa (Cabernet Eidos) e il Pinot grigio (argento). Le uve sono state prodotte dall'Azienda agraria Servadei e vinificate da un'importante realtà della viticoltura friulana, l'azienda Forchir. —

Costume & Società

Il Maestro udinese Lorenzo Pagnutti ha da poco conquistato un importante torneo a Martignacco
Pittore e decoratore in pensione, racconta come riesce a battere avversari giovani e agguerriti

«Gioco a scacchi e non uso mai il Pc a 79 anni vinco ancora ragionando»

LA STORIA

GIOVANNI MARCHESICH

Programmi informatici sempre più sofisticati, ore passate davanti al computer, studio spasmodico delle partite e delle varianti giocate dagli avversari: il gioco degli scacchi è ormai diventato tutto questo, tanto che i giovanissimi stanno diventando i veri protagonisti di questa disciplina. Ma c'è chi – vera mosca bianca – ignora totalmente programmi e database, divertendosi alla scacchiera come una volta, applicando cioè le proprie conoscenze e la propria esperienza. E vincendo ancora ad alto livello alla bella età di 79 anni! Stiamo parlando di Lorenzo Pagnutti, classe 1943, nato e vissuto a Udine, città in cui, dopo aver concluso le scuole medie, ha imparato il mestiere di pittore e decoratore, professione che ha continuato a svolgere per oltre mezzo secolo. Da dieci anni si gode la pensione e continua per passione a giocare a scacchi. Storico esponente del Circolo Scacchistico Udinese, nella sua lunga carriera ha conquistato il titolo di Maestro, ha partecipato a molti tornei nazionali e internazionali, diventando più volte campione provinciale e regionale. Recentemente ha vinto il 7° Grand Prix del Triveneto a Martignacco mettendo in riga giocatori giovani e titolati.

Pagnutti, in un'era in cui l'informatica ha velocizzato enormemente lo studio degli scacchi, permettendo a ragazzini con età inferiore a 13 anni di diventare grandi maestri, ci racconta quale è il segreto della sua lucidità e longevità scacchistica?

«Non ho particolari segreti, semplicemente mi piace giocare. Riesco a tenermi in allenamento giocando qualche partita con gli amici di sempre. Quando riesco, partecipo ai tornei organizzati in Friuli e qualcuno riesco ancora a vincerlo».

Credo che lei, oltre a non usare il telefono cellulare non utilizzi nemmeno il computer per allenarsi e preparare le sue partite di scacchi. Come riesce a battere giocatori molto più giovani di lei, spesso nativi digitali?

«È vero, non sono un appassionato di questi dispositivi e preferisco confrontarmi con il mio avversario su una vera scacchiera. Però, da quando è arrivata la pandemia che non ci ha permesso per lungo tempo di incontrarci al bar tra amici scacchisti, ho iniziato anch'io a giocare qualche partita online a cadenza rapida, dieci minuti a testa. E continuo a farlo. Per preparare le partite di un torneo però non uso, come fanno oggi tutti giovani, le banche dati digitali e i motori di analisi. Preferisco rispolverare le mie aperture e i miei esercizi di tattica, che a volte funzionano ancora».

Lei ha svolto fin da giovane la professione del pittore e decoratore, un lavoro manuale che ha saputo insegnare anche alle generazioni più giovani. Crede che, se non avesse scelto tale strada e magari si fosse dedicato di più allo studio dagli scacchi, avrebbe potuto raggiungere un livello ancora più alto nel gioco?

«Non penso, credo che comunque non avrei superato il livello di Maestro, un buon Maestro, ma non di più. Gli scacchi agonistici e professionistici di alto livello sono un'altra cosa, non sono compatibili con altri mestieri. Io sono sempre stato uno con i piedi per terra e ho considerato gli scacchi come un divertimento».

Concordo sul suo livello di buon Maestro e ricordo una sua brillante vittoria di tre anni fa al Torneo di Nova Gorica contro il giovane Fide Master bosniaco Maksimovic. Ho letto anche che Paolo Maurensig – scrittore friulano scomparso un anno e mezzo fa e diventato famoso anche per i suoi libri sul mondo degli scacchi, primo fra tutti la "Variante di Luneburg" – iniziò la sua carriera letteraria il giorno in cui si stancò di recarsi al Circolo Scacchistico Udinese per ricevere sonore batoste da lei e Ivano Ceschia. Me lo conferma?

«Sì è vero, ci trovavamo spesso al bar "Da Anita" a Udine per giocare qualche partita amichevole. Confermo che a volte battevo Maurensig e Ivano Ceschia ancora più di me. Lui è diventato ancora più forte, conquistando il titolo di Maestro Fide. Gli ho insegnato io, quando era molto giovane, il mestiere di pittore e decoratore, che poi lui ha svolto molto bene. Non penso però che le sconfitte al Circolo siano il motivo del successo letterario di Maurensig, grande appassionato anche lui degli scacchi che ha saputo raccontare in modo avvincente».

> «Mi piace sempre giocare e ai giovani dico che i libri sono la fonte principale per lo studio»

Il gioco degli scacchi ha avuto di recente un forte incremento di simpatizzanti, diventando sempre più popolare. Penso alla diffusione tra i giovani della modalità di gioco online, il successo che ha ottenuto la fiction Netflix "La regina degli scacchi", ma anche alla recente pubblicità di un famoso marchio d'alta moda con due mostri sacri del calcio, Ronaldo e Messi, che giocano a scacchi su una valigia griffata. Quale strada consiglia ai giovani che si avvicinano a questo mondo?

«Gli scacchi sono uno sport molto utile per i giovani, perché aiuta a concentrarsi, a ragionare, a usare la logica, a prevedere le mosse dell'avversario e insegna a conoscersi. A chi comincia a giocare consiglio di non usare sempre il computer, che può essere utile, ma non l'unico strumento. I libri rimangono la fonte principale su cui studiare. E soprattutto avere fiducia nel proprio ragionamento». —







Foto 1: Pagnutti (al centro) premiato dopo la recente vittoria a Martignacco e (foto 2) in un primo piano di qualche anno fa. Il maestro alla scacchiera (foto 3 e foto 5) e in una premiazione di un vecchio torneo (foto 4)

LE FARMACIE



Servizio notturno
Zambotto
via Gemona 78 — 0432 502528
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 — 0432 504194
Nobile
piazzetta del Pozzo 1 — 0432 501786

ASU FC EX AAS2
Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma 12 — 0431 58007
Porpetto Migotti
via Udine 20 — 0431 60166
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 — 0432 995168
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio 16 — 0432 999485

ASU FC EX AAS3
Ampezzo Ampezzo
piazza Zona Libera 1944/9 — 0433 80287
Codroipo Mummolo
piazza G. Garibaldi 112 — 0432 906054
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 — 0432 981204
Lestizza Luciani
calle San Giacomo 3 — 0432 760083
Pontebba Candussi
via Roma 39 — 0428 90159
Prato Carnico Borgna
fraz. PIERIA 97 — 0433 69066
Ragogna Romanello
via Roma 14 — 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova 43 — 0432 808134
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944, 11 — 0433 778003
Venzone Bissaldi
via Mistruzzi 18 — 0432 985016

ASU FC EX ASUIUD
Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia 16 — 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 — 0432 731175
Pulfero Szklarz
via Roma 81 — 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma 1 — 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi Franco
fraz. FELETTO UMBERTO
piazza Indipendenza 2 — 0432 573023

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Il Grande Giorno	14.40-17.05-19.30-21.55
Le otto montagne	14.15-16.40-19.05-21.30

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Avatar - La via dell'acqua 3D	17.00
Avatar - La via dell'acqua 3D V.O.S.	20.50
Avatar: La Via dell'Acqua (Dolby Atmos)	14.30
Ernest e Celestine L'avventura delle 7 note	15.20-16.40
Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio	14.30
The Fabelmans V.O.S.	21.10
The Fabelmans	16.30-18.20-19.20
Masquerade - Ladri d'amore	20.40
Whitney: Una Voce Diventata Leggenda	14.15
Eo	17.00-18.50-22.10
Il corsetto dell'imperatrice	14.20-18.20
Whitney: Una Voce Diventata Leggenda	20.40

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Avatar: La Via dell'Acqua	16.30-17.30-18.30-20.00-21.00
Il Grande Giorno	16.30-18.45-21.00
Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio	16.30-18.45-20.00
Le otto montagne	17.30-20.30
The Fabelmans	17.00-20.30
Whitney: Una Voce Diventata Leggenda	17.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Avatar - La via dell'acqua 3D	14.10-16.20-17.20-18.20-20.30-21.30-22.30
Avatar: La Via dell'Acqua	15.50-20.00
Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio	14.30-15.00-16.00-17.30
Il grande giorno	14.50-18.50-21.50-22.30
The Fabelmans	14.00-17.40-21.10
Le otto montagne	15.00-18.30-22.00
Strange World - Un Mondo Misterioso	14.15
Masquerade - Ladri d'amore	20.20
Whitney: Una Voce Diventata Leggenda	15.40-19.20-22.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Botticelli e Firenze - La nascita della bellezza	18.15
Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio	15.45
Le otto montagne	20.45

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 334 1058083
Biglietteria online: www.cinecitylignano.it

Avatar: La Via dell'Acqua	17.30
The Fabelmans	21.00

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Avatar: La Via dell'Acqua	14.50-16.50-20.40
Avatar - La via dell'acqua 3D	14.50-17.15-20.50
Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio	15.00
The Fabelmans	15.00-18.30
Il Grande Giorno	15.20-17.40-20.30
Le otto montagne	18.20-21.10
Whitney: Una Voce Diventata Leggenda	21.10

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 27/12/2022

BARI	35	13	41	12	21
CAGLIARI	55	62	54	24	8
FIRENZE	83	5	85	27	32
GENOVA	9	67	47	66	73
MILANO	5	54	57	2	52
NAPOLI	5	40	65	12	49
PALERMO	61	32	89	17	31
ROMA	50	78	66	39	22
TORINO	26	34	53	35	57
VENEZIA	34	85	88	1	58
NAZIONALE	47	5	62	27	1

10eLotto – COMBINAZIONE VINCENTE

5	32	41	55	67
9	34	47	57	78
13	35	50	61	83
26	40	54	62	85

Numero Oro 35 — Doppio Oro 13

SuperEnalotto

3 - 37 - 39 - 44 - 68 - 72

Jolly 11 — Superstar 21

Al momento della chiusura del giornale le quote delle vincite del Superenalotto non erano ancora arrivate in redazione

TOLMEZZO

Capodanno con i bus navetta per festeggiare in sicurezza

In Carnia saranno due, sabato sera, gli eventi organizzati per accogliere il 2023
Spettacolo pirotecnico nel capoluogo e a Ovaro, dalle 21.30, balli e musica

Tanja Ariis / TOLMEZZO

In Carnia due grandi feste saranno organizzate, sabato, per salutare il 2022 e accogliere in compagnia il nuovo anno: sono "2023 New Year Party Night" alla pista di guida sicura di Tolmezzo, e Capodanno a Rio – Live in Ovaro", alla pista polivalente di Ovaro. A unirle tornano, dopo lo stop causa Covid, i bus navetta per garantire ai ragazzi di spostarsi in sicurezza.

I due eventi, a ingresso libero e patrocinati dai rispettivi Comuni, saranno collegati e raggiungibili da altre parti della Carnia tramite quattro bus navetta gratuiti grazie al contributo del Consorzio Bim Tagliamento e all'interessamento dei sindaci di Tolmezzo e di Ovaro. Obiettivo: divertimento in sicurezza per i ragazzi e tranquillità per le famiglie. A Tolmezzo la festa è organizzata da Gruppo Shanghai, che si avvale della pista di guida sicura, dove ci sarà il tendone pre-riscaldato, e della collaborazione del suo gestore. Gruppo Shanghai invita i giovani a usare i bus navetta. Da Paluzza il bus partirà alle 21.15 e passerà per Paluzza, Sutrio, Arta Terme, Zuglio, Terzo, Caneva con arrivo alla pista di guida sicura alle 22 e rientro alle 4; da Ampezzo, invece, partenza alle 22.30 e si scenderà a Socchieve, Enemonzo, Quinis, Villa Santina, Invillino con arrivo alla pista alle 23.10 e rientro alle 2.45. Da Paularo, alle 21, e passando per Piedim, Cedarchis, Cadunea, Imponzo, si arriverà alla pista alle 21.35 con rientro alle 4; infine il bus da Gemona si metterà in marcia alle 22 e attraverso Venzone, Carnia, Amaro e Cavazzo arriverà alla festa di Tolmezzo alle 22.45 con rientro alle 2.45. A Tolmezzo la festa inizierà alle 22 con il dj Francesco Silvestri, che farà il conto alla rovescia di mezzanotte, al cui scoccare ci sarà lo spettacolo pirotecnico, organizzato secondo le indicazioni delle autorità preposte, vicino alla pista. L'appello di Gruppo Shanghai ai cittadini è di evitare, anche per limitare i disagi agli animali domestici, lanci dei fuochi in altre parti di Tolmezzo e di raggiungere la pista di guida sicura per la mezzanotte. E poi ancora musica con la band Mente per un capodanno adatto a tutti. Gli organizzatori ringraziano tutti i privati che supportano l'evento.


La pista di guida sicura di Tolmezzo, dove sarà organizzato l'evento per salutare il nuovo anno

Altra festa protagonista in Carnia è quella in Val Degano: "Capodanno a Rio-Live in Ovaro" alla piattaforma polivalente (riscaldata). I coscritti del 2004 con l'associazione "W la Classe" invitano tutti all'evento. Anticipata alle 19 dal lancio das cidules, l'ultima notte del 2022 a Ovaro inizierà alle 21.30. In consolle Vito Rovis e Antonino Cirrincione. Il bus navetta dalla Val But partirà alle 21 da Paluzza per poi toccare Sutrio, Arta Terme, Cedarchis, Tolmezzo. Il rientro sarà alle 4. Un bus partirà dalle 22.20 dalla stazione di Tolmezzo per raggiungere Villa Santina e alle 22.40 la festa di Ovaro. Rientro alle 3.20. Si scenderà alle 21 da Ampezzo, con stop a Socchieve, Enemonzo, Quinis, Villa Santina e arrivo a Ovaro alle 21.40 e rientro alle 4. Un'altra linea partirà alle 22.20 da Amaro e passerà per Cavazzo, Tolmezzo, Villa Santina con arrivo a Ovaro alle 22.50 e rientro alle 3. —

PRATO CARNICO

Notte delle candele questa sera in Val Pesarina

Stasera c'è un appuntamento che attende tutti in Val Pesarina: la Notte delle candele, la tradizionale passeggiata di beneficenza che quest'anno conduce alla riscoperta del borgo di Sostasio, con le strade illuminate per l'occasione solo dalle candele dei partecipanti per rivivere l'atmosfera che c'era prima dell'avvento dell'energia elettrica. Il ritrovo è alle 20.30, con partenza fissata alle 21. Ciascuno dei partecipanti porterà le candele. L'evento, che rientra nella rassegna "Nadâl in Cjanâl–Natale in Val Pesarina", è organizzato dai Frazionisti di Sostasio, in collaborazione con il Comune di Prato Carnico, la Pro loco Val Pesarina, il Consorzio Pro loco della Carnia, Unione nazionale Pro loco e Unpli. Il punto di partenza e arrivo sarà il campetto sportivo di Sostasio (ex Latteria) e si potrà parcheggiare all'esterno dell'asilo. Alla fine della passeggiata si terrà un momento conviviale nell'ex Latteria di Sostasio organizzato dai Frazionisti di Sostasio. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

T.A.

CAVAZZO CARNICO

Ricorso del Comune respinto L'impianto Siot si può fare

Luana de Francisco / CAVAZZO CARNICO

Il dissenso, per quanto ufficialmente espresso, non venne rappresentato nei termini manifestati poi alla giustizia amministrativa. E allora, in assenza di «corrispondenza» tra le ragioni sostenute in sede di conferenza di servizi e quelle argomentate nel ricorso proposto contro la Regione, la richiesta del Comune di Cavazzo Carnico di annullare, previa sospensione cautelare, l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione a gas naturale nel proprio territorio, non può che essere rigettata. È quanto stabilito dal Tribunale amministrativo regionale del Fvg con la sentenza che ha dichiarato inammissibili tutti i motivi di impugnazione e compensato le spese di giudizio.

«Il ricorso non ha pregio», ha scritto il giudice estensore Manuela Sinigoi, condividendo l'eccezione relativa alla «mancata manifestazione da parte del Comune di un motivato dissenso» sollevata dalla Siot, la società per l'oleodotto transalpino cui il progetto appartiene e che nel procedimento si era costituita con gli avvocati Germana Cassar, Luca De Pauli e Ludovica Gennaro. «Con la deliberazione del Consiglio comunale n.9 dell'11 aprile 2022, trasmessa il 14 aprile 2022 – si legge nella sentenza –, il Comune si è limitato a lamentare che la realizzazione dell'impianto interverrebbe nelle more del completamento delle opere di insonorizzazione acustica dell'impianto di pompaggio esistente e, in sede di conferenza di servizi del 30 maggio 2022, a invocare la "necessità di ricondurre l'impianto di pompaggio esistente all'ottemperanza delle previsioni del Piano acustico comunale, preliminarmente a ogni nuova realizzazione"».


L'impianto Siot

Analoghe le considerazioni esposte anche rispetto agli altri motivi d'impugnazione presentati dagli avvocati incaricati dall'ente, i professori Cesare Mainardis e Aldo Travi. Dalla denuncia della violazione della Convenzione delle Alpi e del relativo protocollo "Energia", alla lamentata presunta mancata valutazione da parte della Regione, costituitasi a sua volta in giudizio con gli avvocati Marina Pisani ed Elda Massari, della compatibilità dell'impianto con le norme del Piano energetivco regionale: sempre rilievi «denunciati per la prima volta, nella presente sede giurisdizionale», invece che in quella procedimentale, osserva il Tar.

Fermo nel continuare a sostenere «l'inopportunità dell'opera in un'area congestionata già da una centrale idroelettrica, un'autostrada, una stazione di pompaggio e una rete di tralicci», il sindaco Gianni Borghi ha commentato con sorpresa la decisione del Tar. «Sorpresa – ha spiegato – per la celerità con cui la giustizia amministrativa ha dato risposto al caso. Una velocità – aggiunge – simile a quella con cui l'amministrazione aveva autorizzato il progetto. Letta la sentenza, mi riservo di valutarne l'eventuale impugnazione». —

TOLMEZZO

Il gruppo Ana Tita Copetti festeggia il centenario Iniziano i preparativi

TOLMEZZO

Venerdì, alle 19, il Gruppo Ana (Associazione Nazionale Alpini) Tita Copetti di Tolmezzo ha organizzato per tutti i suoi soci e simpatizzanti, nella sua sede, che si trova in via val di Gorto, nelle immediate vicinanze dello stadio di calcio del capoluogo carnico, la cena di trippe con tombolata. Per l'appuntamento è gradita, per motivi di natura organizzativa, la prenotazione (che si può effettuare telefonando al 335 328268).

L'ultimo incontro dell'anno programmato dall'Ana Tita Copetti, spiega il suo capogruppo, che è anche segretario della sezione carnica dell'Ana, Alberto Bearzi, vuole rappresentare un momento di confronto improntato alla condivisione, allo scambio di auguri per queste festività natalizie ma anche di annuncio e di preparazione del grande anniversario che attende il gruppo Ana tolmezzino nel 2023.

Il nuovo anno delinea all'orizzonte un compleanno di grande importanza: fervono, infatti, già i primi contatti in vista dell'11 giugno, quando si celebrerà la grande festa del centenario di fondazione sia del gruppo Ana Tita Copetti, che oggi conta 435 iscritti, sia della sezione carnica dell'Ana, che annovera ben 3.215 soci. Nel nuovo anno che sta per avere inizio in realtà non saranno solo l'Ana Tita Copetti e la sezione carnica dell'Ana a festeggiare il secolo di fondazione in questo angolo di montagna friulana. Nel 1923 sono sorti anche i gruppi Ana di Arta Terme e di Villa Santina, che con il medesimo entusiasmo si preparano a onorare il traguardo.—

T.A.

MOGGIO UDINESE

Due persone rimaste ferite in uno scontro tra vetture

Due persone ferite e ricoverate all'ospedale di Udine: è il bilancio di un incidente accaduto ieri lungo la statale 13 all'altezza del ponte che porta al centro di Moggio Udinese. Le due auto, per cause al vaglio delle forze dell'ordine, si sono scontrate frontalmente. Sul posto personale sanitario del 118 e anche i vigili del fuoco.



LA TRAGEDIA

Malore e caduta: muore sulla pista da sci

Un turista cinese di 44 anni è stato ritrovato esanime sulla Tremol 2 a Piancavallo. Stava scendendo con lo snowboard

AVIANO

Il suo cuore si è fermato dopo una caduta sulla pista Tremol 2, ieri pomeriggio a Piancavallo. Così è morto ieri sulla neve un turista cinese di Hong Kong, di 44 anni. Giaceva esanime con il suo snowboard quando è stato notato da alcuni sciatori, che si sono avvicinati. Quell'uomo disteso sul manto innevato, solo e privo di sensi, aveva destato in loro preoccupazione.

L'allarme è stato lanciato via radio dal personale di Promoturismo. I primi ad accorrere in pista sono stati i soccorritori di Sos Fvg, con il defibrillatore per le operazioni di rianimazione. Via radio hanno poi mobilitato i soccorsi avanzati, allertando poco dopo le 15 i carabinieri sciatori di Aviano e la Sores. In quota è atterrato l'elicottero, giunto da Pieve di Cadore. Ma non c'è stato nulla da fare.

Nonostante la tempestività, i soccorsi sono risultati vani. Il quarantaquattrenne ha subito un arresto cardiaco. Lo staff medico dell'elicottero ne ha constatato il decesso. Con sé lo snowboarder – dai tratti somatici asiatici – non aveva documenti. Per ciò non è stato possibile identificarlo nell'immediatezza.

I carabinieri della stazione di Aviano si sono messi subito al lavoro per dargli un nome e un volto. In serata, dopo ore di minuziose ricerche, sono riusciti a risalire alla sua identità: addosso gli hanno trovato le chiavi dell'auto, poi hanno individuato nel parcheggio il suo veicolo. I militari dell'Arma hanno quindi cercato di mettersi in contatto con i suoi familiari.

Poco prima soccorso sulla stessa pista un ragazzo di 13 anni: non è grave

Mentre calava l'oscurità sulle piste ammantate di neve, sono cominciate le operazioni di recupero della salma, che si sono protratte fino a tarda ora. Il corpo si trovava quasi in cima al Tremol, in un punto impervio.

Non ci sono testimoni in grado di fare luce sulla dinamica. I carabinieri hanno raccolto le testimonianze dei soccorritori, che però hanno trovato il corpo già a terra sulla neve. Spetterà al medico legale Lucio Bomben, che ieri ha esaminato il corpo e oggi effettuerà la ricognizione esterna, chiarire le cause del decesso.

Non è chiaro se il cittadino cinese sia caduto sulla neve a seguito di un malore o se sia stato il trauma subito nella caduta a provocare l'arresto cardiaco. Dopo aver ricevuto la relazione del medico legale il pm di turno Andrea Del Missier farà le sue valutazioni e deciderà se disporre ulteriori accertamenti.

Poco prima del ritrovamento dello snowboarder, intorno alle 14, uno sciatore tredicenne è stato soccorso sulla medesima pista, la Tremol 2, a seguito di un infortunio. Il ragazzino è stato trasportato a bordo dell'ambulanza all'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone, dove è stato accolto in codice giallo. —



Un intervento di soccorso sulle piste di Piancavallo FOTO D'ARCHIVIO

SAPPADA

Cade nel lago ghiacciato Salvo un turista di 57 anni

SAPPADA

Cade nell'acqua del lago ghiacciato per salvare il suo cane e viene recuperato dagli uomini del soccorso alpino e speleologico della stazione di Sappada. È successo nel pomeriggio di ieri, attorno alle 14, a un turista fiorentino di 57 anni, che è stato subito curato sul posto per un principio di ipotermia dal personale sanitario dell'elisoccorso, inviato dalla centrale Sores di Palmanova. Il turista ha poi rifiutato il ricovero in ospedale.



Il lago di pesca sportiva nei pressi del rifugio Ziegelhütte, a Sappada

L'uomo è finito nel laghetto di pesca sportiva nei pressi del rifugio Ziegelhütte. A quanto sembra l'uomo si è portato verso il lago ghiacciato per aiutare il proprio cane che vi era caduto e dopo averlo tirato fuori non riusciva più uscirne a sua volta. Un passante lo ha aiutato porgendogli la propria cintura ma, una volta fuori, essendo rimasto in acqua per una decina di minuti, il tueista aveva un principio di ipotermia. L'equipaggio sanitario dell'elisoccorso, atterrato poco lontano, si è portato da lui coprendolo con una coperta termica e il medico di bordo lo ha visitato. I soccorritori della stazione di Sappada, arrivati sul posto contestualmente con la jeep lo hanno ricondotto alla sua auto affinché potesse rientrare al proprio alloggio. —



TARVISIO

Scontro auto-bici: ciclista ferito

Un ciclista è rimasto ferito in maniera seria in seguito a uno scontro con un'auto, ieri, attorno alle 16.30, a Camporosso, in via Alpi Giulie. Per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, mentre pedalava in sella a una bicicletta si è scontrato con una vettura cadendo a terra e riportando diversi traumi. Sul posto un'ambulanza e l'elisoccorso: la persona ferita è stata portata in volo all'ospedale di Udine.

GEMONA

Lavori, ciclabili e svolta green: 10 milioni per gli investimenti

Ok al bilancio di previsione dall'assemblea dei sindaci della Comunità di montagna Il presidente Marangoni: «Potremo disporre fin da subito dei fondi da utilizzare»

Piero Cargnelutti / GEMONA

La Comunità di montagna del gemonese avrà 10 milioni di euro da investire sul territorio nei prossimi tre anni. L'assemblea dei sindaci dell'ente si è riunita ieri per approvare il bilancio di previsione, che prevede investimenti per 10 milioni di euro nei prossimi tre anni.

Solo nel 2023 sono programmate opere e interventi per 7, 5 milioni di euro. «Siamo molto soddisfatti – spiega il presidente, Alessandro Marangoni – e ringrazio il comitato esecutivo, l'assemblea dei sindaci nonché i dipendenti. Grazie all'ottimo lavoro svolto, abbiamo potuto approvare il bilancio di previsione entro la fine dell'anno, evitando la gestione provvisoria e potendo disporre subito di fondi da investire sul territorio». Nel 2023 sono previsti investimenti per 7,5 milioni di euro e di questi 2 milioni provengono dai fondi Pnrr



Il presidente Marangoni

che la Comunità di montagna del gemonese ha ricevuto per il progetto "Green communities". Nel dettaglio sono previsti 200 mila euro per la predisposizione di 25 punti per la ricarica di energia elettrica sul territorio, 122 mila euro per la realizzazione di erogatori di acqua potabile nei centri produttivi dei sei Comuni, 844 mila euro che saranno investiti negli impianti fotovoltaici per la produzione i 0,55 megawatt di energia. Nell'ambito delle green communities l'ente investirà anche sul recupero dell'acqua piovana per l'irrigazione degli orti domestici coinvolgendo nella prima fase 40 famiglie. «Nel triennio

Previsti anche interventi di manutenzione del territorio

– aggiunge Marangoni – si prevede anche una posta da 1,6 milioni di euro per la produzione di biomasse dal patrimonio forestale». La Comunità di montagna ha predisposto anche gli interventi di manutenzione del territorio: 232 mila euro per la viabilità forestale a Trasaghis, 180 mila euro per il ripristino didattico del fiume Ledra ad Artegna, 280 mila euro per l'area decollo per il volo libero nel versante gemonese sul Cuarnan, ulteriori 230 mila sul versante del Comune di Montenars e 232 mila euro per interventi di manutenzione in val Venzonassa, a Venzone.

A ciò si aggiungono 300 mila euro per arredi e reti intelligenti da realizzare nei vari Comuni per poi dotarle di punti informativi. Sul fronte della mobilità lenta la comunità di montagna prosegue con il completamento della rete ciclabile nel comprensorio gemonese: «Nel 2023 – conclude Marangoni – sono in programma 900 mila euro per il tratto di pista Portis-Venzone sull'ex ferrovia e 690 mila euro per il sottopasso ciclabile a Venzone. Il collegamento Artegna Buja è già stato assegnato e quello Gemona Artegna è già in fase esecutiva. La passerella sul Tagliamento a Braulins è programmata per il 2024». —

ARTEGNA

Raccolti oltre 5 mila euro con le foto in castello Fondi alla Bolivia



La consegna del ricavato della mostra allestita in castello

ARTEGNA

Con la mostra fotografica "Terra" sono stati raccolti oltre 5 mila euro che andranno a finanziare i progetti di solidarietà nella comunità indigena rurale di Villaflor de Pucara, a 80 chilometri da Cochabamba, in Bolivia. Si tratta della mostra fotografica "Terra" dedicata al fotoreporter umanista brasiliano Sebastião Salgado, che è stata allestita a castello Savorgnan nel 2022.

L'iniziativa era stata promossa da Gruppo 89, Ecomuseo delle Acque, CeVI-Centro di Volontariato Internazionale, con la collaborazione del Comune. La mostra ha registrato la presenza record di 2.838 visitatori. All'allestimento era collegata una campagna del CeVI a favore di un progetto di cooperazione solidale da realizzare in Bolivia. Grazie alle donazioni sono stati raccolti 5.400 euro che saranno donati alle comunità boliviane. L'obiettivo è far sopravvivere la comunità, dotandola di strumenti teorici e pratici quali sistemi di raccolta della acque e strutture per praticare l'agricoltura che permetteranno a loro di affrontare le sfide del tempo preservando l'identità e la memoria storica. —

P.C.

MAIANO

Al via la sistemazione del centro giovanile Si partirà a febbraio

Lucia Aviani / MAJANO

Si sono concluse le opere di adeguamento impiantistico dell'auditorium comunale di Majano, resesi necessarie per alcune perdite rilevate nella rete di distribuzione, realizzata nel 1992. Ingente l'importo di spesa: sono serviti 136.500 euro, di cui 70 mila concessi dal Ministero come contributo per l'efficientamento. La rimanenza è stata coperta dell'ente con fondi propri.

Lo stato delle tubazioni, ormai datate, ha indotto l'amministrazione del sindaco Elisa Giulia De Sabbata a conferire a un professionista l'incarico di progettare la realizzazione ex novo della rete di alimentazione dell'impianto termico e di quella idrica antincendio. Il lavori sono consistiti nella disattivazione del sistema in essere, ai fini della creazione – spiega l'assessore Raffaella Paladin – di una nuova rete di distribuzione, che alimenta adesso i radiatori, i ventilconvettori e le unità termo-ventilanti



Sarà sistemato anche il centro di aggregazione giovanile di Pers

dell'auditorium. A completamento del piano di riassetto si è provveduto all'applicazione di valvole termostatiche, in modo da consentire una gestione ottimale della temperatura nei vari locali, perseguendo così l'obiettivo di un effettivo risparmio energetico. Anche la rete idrica antincendio, che era collocata sotto il pavimento e che si presentava ormai deteriorata, è stata sostituita con una tipologia a vista.

E un'opera di efficientamento energetico interesserà presto pure il centro di aggregazione giovanile della frazione di Pers, per la cui ristrutturazione la precedente amministrazione aveva ottenuto – nel 2021 – un contributo regionale di 376 mila euro. Prossimamente il progetto, già sottoposto all'esame della Commissione territorio e ambiente e del Comitato di frazione, approderà in assemblea civica per l'approvazione. Sono previsti il rifacimento del tetto, l'isolamento delle pareti, il ripristino di una porzione di pavimento e l'adeguamento dei servizi igienici alle normative vigenti, con la realizzazione di un bagno per le persone con disabilità. Il rincaro dei prezzi ha imposto l'aggiunta di 100 mila euro al preventivo di partenza: 70 mila euro sono arrivati dal Miur, mentre la rimanenza verrà sostenuta dal Comune. I lavori inizieranno entro febbraio. —

TRASAGHIS

Dai volontari un aiuto alle case di riposo

Le due comunità dei comuni di Trasaghis e Bordano quest'anno hanno raccolto ben 177 scatole di Natale contenenti indumenti caldi, come sciarpe foulard e calzetti, prodotti per l'igiene, qualcosa di goloso, un gadget e anche un disegno fatto da un bambino, che ora sono stati donati agli anziani che soggiornano nelle case di riposo di Tolmezzo, Paluzza, Moggio, Gemona, Venzone e Tarcento. L'iniziativa "Scatole di Natale", che è stata promossa da un gruppo di volontari operativi nella Val del lago, quest'anno è giunta alla sua seconda edizione.

P.C.

TORREANO

Scomparso da dieci anni da casa c'è la richiesta di morte presunta

Orazio Flebus, il 10 agosto 2012, non aveva fatto ritorno da una passeggiata L'istanza delle due sorelle: tramontata la speranza di poterlo rivedere vivo

Viviana Zamarian / TORREANO

Nessuno ha più avuto notizie di lui da più di dieci anni. Da quel 10 agosto 2012 quando Orazio Flebus, per tutti Gianni, 65enne al momento della scomparsa, di Torreano, non fece più ritorno a casa. Svanito nel nulla, scomparso dalla sua abitazione in via delle Scuole. Disperso.

Ora, su istanza delle sorelle Paola e Alide, assistite dall'avvocato Maurizio Conti del foro udinese, è stata richiesta la dichiarazione di morte presunta del pensionato che aveva lavorato per tutta la vita come postino. Si invita – come si legge nella prima pubblicazione – chiunque abbia eventuali notizie dello scomparso a farle pervenire al Tribunale di Udine. Una scelta, quella delle due sorelle, dettata da necessità burocratiche essendo tramontata la speranza di rivedere il loro fratello.



Orazio Flebus sparito da Torreano il 10 agosto 2012

Quel 10 agosto di dieci anni fa lo aveva visto e salutato anche la sorella gemella Paola. Si era allontanato per una delle sue consuete passeggiate nei boschi, poi più nessuna traccia. I familiari inizialmente non danno peso al fatto che non fosse subito rientrato ritenendo che si trovasse con alcuni amici.

L'assenza però si prolunga. E a Ferragosto scattano le ricerche. Flebus aveva lasciato la sua auto sopra la casermetta di Masarolis, poi di lui non si è saputo nulla. Alcuni cacciatori, dopo tre giorni, l'hanno notata ancora ferma lì e così hanno dato subito l'allarme ai carabinieri.

Le ricerche proseguono a tappeto per giorni. Familiari e amici dell'uomo si uniscono ai soccorritori – carabinieri, squadre del soccorso alpino di Gemona, della Guardia di Finanza di Sella Nevea e volontari della Protezione civile – e perlustrano tutte le zone nei dintorniche da lui venivano frequentate abitualmente.

Era stata trovata soltanto la macchina Con sé non aveva né soldi né il telefonino

Ma del pensionato non si hanno notizie. Con sé non aveva portato né soldi né documenti o telefono cellulare.

Le ricerche durano una ventina di giorni, poi si fermano ma i familiari non perdono la speranza di poterlo riabbracciare.

Le sorelle non riescono a spiegarsi cosa possa essere accaduto. L'ipotesi più plausibile è che sia uscito e che magari sia scivolato in qualche anfratto della zona: a farlo pensare anche il fatto che una coppia avesse riferito di averlo visto in pantaloncini corti mentre scendeva dalla frazione di Canalutto proprio il 10 agosto.

L'ipotesi più verosimile è che l'uomo, abituale frequentatore dei boschi fra Torreano e Masarolis e che dunque li conosceva alla perfezione, sia stato colto da malore o si sia infortunato e sia rimasto bloccato. Da escludere, insomma, che possa essersi perso.

Il giorno prima della sua sparizione Paola aveva visto il fratello nella casa in cui risiedeva con la madre. Era sereno, tranquillo. E anche il giorno successivo, lo avevo incontrato al mattino, velocemente, mentre faceva cyclette in terrazzo.

Le sorelle non hanno mai perso la speranza di ritrovarlo o di capire cosa gli sia successo. Almeno se sapessero che è morto, come hanno riferito, potrebbero almeno portagli dei fiori. —

MARTIGNACCO

Dal Comune un omaggio agli esercenti del territorio

MARTIGNACCO

L'amministrazione di Martignacco ha consegnato un piccolo omaggio natalizio agli esercenti attivi sul territorio. «Vogliamo trasmettere un senso di vicinanza in un periodo molto difficile – ha spiegato il sindaco, Gianluca Casali –. In questi ultimi anni abbiamo vissuto profondi cambiamenti nella società. La pandemia, il conflitto bellico tra Ucraina e Russia, gli aumenti dei costi delle materie prime e dei prodotti energetici, senza scordare l'inflazione, hanno inciso in maniera importante nella quotidianità di tutti. Questo piccolo gesto vuole far parte di quel continuo percorso di crescita e unione che noi amministratori abbiamo sempre inteso portare avanti nei confronti della comunità. Crediamo che con il gioco di squadra e l'impegno verso il bene comune sia possibile superare le sfide che ci si presenteranno davanti».

Detto questo, il sindaco, insieme all'assessore allo Sport Alex Pinzan, ha annunciato agli esercenti del comune una serie di eventi di livello internazionale che coinvolgeranno Martignacco all'inizio del 2023: «Dal 5 all'8 gennaio ospiteremo la Coppa del mondo di scherma con circa 600 atleti provenienti da 55 nazioni – informa Casali –. A seguire, dal 21 al 28 gennaio, si svolgerà il XVI Festival olimpico invernale della Gioventù europea, con il quartiere fieristico che sarà trasformato in un grande palaghiaccio per le competizioni di hockey. Infine a maggio, in occasione dell'Adunata nazionale degli alpini stiamo collaborando con la sezione Ana di Ceresetto-Torreano per ospitare diversi gruppi e cori alpini provenienti da altre regioni per una tre giorni di festa e promozione del territorio».—

A.C.

FAGAGNA

Il Piano regolatore comunale cerca il via libera dell'Aula

Maristella Cescutti / FAGAGNA

L'ultimo consiglio comunale per il 2022 è stato convocato per oggi pomeriggio, alle 14.30, dal sindaco di Fagagna, Daniele Chiarvesio. Sette i punti all'ordine del giorno previsti, tra questi l'argomento principale riguarda l'approvazione della Variante generale numero 52 al Piano regolatore generale comunale, a conclusione della procedura di valutazione ambientale strategica.

Il consiglio si pronuncerà in merito al superamento delle riserve regionali e osservazioni/opposizioni pervenute all'amministrazione comunale.

Il primo passo per l'adozione della Variante 52 al Prgc, fermo da più di 20 anni, era stato mosso nel maggio 2020. L'adozione è avvenuta nel febbraio 2021 a cui è seguito un tormentato iter burocratico conseguente a delle riserve vincolanti della Regione, che hanno richiesto l'adeguamento al Piano paesaggistico regionale e diverse osservazioni da parte dei cittadini.

I tecnici, di concerto con l'amministrazione comunale, hanno valutato tutte queste segnalazioni e in particolar modo hanno dovuto attendere il parere della Soprintendenza, giunto dopo la metà del novembre 2022, per poter definire gli elaborati da proporre all'approvazione del consiglio comunale. Nei giorni scorsi tutta la documentazione è stata trasmessa ai consiglieri.



Il sindaco Daniele Chiarvesio

«Nonostante questo percorso molto articolato e complesso – commenta il sindaco del comune di Fagagna, Daniele Chiarvesio – auspico che su questo documento ci sia l'assenso di tutto il consiglio in quanto si sono svolte diverse riunioni per arrivare a una condivisione più ampia possibile nell'interesse dei nostri cittadini».

Altro punto all'ordine del giorno del consiglio comunale riguarda la delega all'Azienda sanitaria Universitaria Friuli Centrale per la gestione dei servizi socio assistenziali a favore della popolazione con disabilità, con proroga stabilita al 31 dicembre del prossimo anno.

Lo scioglimento anticipato della convenzione tra i Comuni di Fagagna e Moruzzo per il servizio in forma associata dell'ufficio di segretario comunale, invece, è il quarto punto in approvazione previsto per la seduta odierna del consiglio. —

MARTIGNACCO

Pronto il nuovo asilo spazio per 50 bambini

MARTIGNACCO

La nuova scuola dell'infanzia di Nogaredo di Prato aprirà dopo le vacanze natalizie. I 50 bambini dell'asilo potranno utilizzare i nuovi spazi dal 9 gennaio. Per l'inaugurazione bisognerà attendere il 14 gennaio, alle 11, quando a tagliare il nastro saranno il sindaco Gianluca Casali e le autorità regionali. Grazie a un investimento di 3,2 milioni di euro, è stato creato uno spazio adatto a ospitare 4 sezioni, 3 subito disponibili e una da attivare in base all'andamento demografico. Ci sarà posto per 150 bambini. Nella prima fase, però, i posti utilizzabili saranno poco più della metà. Non mancheranno le aule per le attività collaterali: due laboratori, un'aula per la musica, una palestra, una sala mensa, aree comuni e un giardino esterno. —

A.C.

RIVE D'ARCANO

Dopo due anni di assenza a partire da gennaio tornerà il medico di base

RIVE D'ARCANO

Ritorna, dopo due anni, il medico di medicina generale a Rodeano dopo il riconoscimento di "zona carente" ufficializzato nel 2021 e confermato nel 2022, prima dal comitato aziendale della medicina generale dell'Asufc e poi dalla Regione. L'incarico è stato accettato da SalvatoreNizza, 42 anni, che affiancherà nel servizio gli altri due medici presenti sul territorio: Daniele Di Benedetto e Stefania Ciroi. «La notizia era attesa – commenta il sindaco Gabriele Contardo – fra gli abitanti di Rivotta, Rodeano Basso e Rodeano Alto, abituati da decenni ad avere un servizio ambulatoriale all'interno del loro ambito territoriale. Costante è stato il dialogo tra il Comune e il Distretto sanitario di San Daniele per risolvere il problema della carenza dei medici di base. Alla direttrice del Distretto, Bruna Mattiussi, il mio ringraziamento per l'impegno dimostrato affinché venisse data rapidamente una risposta a un servizio così importante».

Il percorso professionale del nuovo medico di base è iniziato nel Tarvisiano come sostituto di medico di medicina generale e poi come medico di continuità assistenziale (ex guardia medica) al Distretto di Codroipo. Da maggio 2020 ad oggi ha prestato servizio come medico Usca assieme a un team di colleghi. Successivamente, con l'avvio della campagna vaccinale, ha lavorato presso l'Hub di Codroipo recandosi anche a domicilio per i pazienti non deambulanti. Grazie poi a una ventennale esperienza in Croce Rossa Italiana, si è impegnato per la diffusione della cultura del primo soccorso e dell'educazione alla salute sviluppando progetti sul territorio udinese e supportando anche gli altri comitati regionali della Croce Rossa.

Soddisfatta anche Bruna Mattiussi, direttrice del Distretto sanitario di San Daniele e Codroipo. Il dottor Nizza occuperà da gennaio l'ambulatorio di Rodeano Basso in via Nazionale, al civico 32, e i cittadini che desiderano diventare suoi pazienti possono recarsi all'anagrafe di San Daniele o in alternativa indicare autonomamente la scelta sul portale "Sesamo". —

M.C.

PREMARIACCO

Morto l'imprenditore edile Dino Ceschia

Aveva 89 anni. Fondò con altri due soci la società artigiana che fu protagonista della ricostruzione post terremoto


L'artigiano edile Dino Ceschia aveva 89 anni

PREMARIACCO

Aveva cominciato a lavorare nell'impresa edile del padre a 13 anni. Così piccino che a fatica riusciva a spingere la carriola, troppo grande per lui. Lì era nata la passione e da allora non aveva mai smesso di stare "in cantiere".

Dino Ceschia, 89enne, se ne è andato ieri mattina nella sua abitazione a Premariacco dopo essere stato colto da un malore.

Alla fine degli anni Sessanta aveva fondato la Sae – la Società artigiana edile – con altri due soci. Un'azienda, in cui operavano una decina di dipendenti, che fu tra le protagoniste della ricostruzione post terremoto nelle province di Udine, Gorizia e in particolar modo nelle Valli del Natisone. Costruì case, aziende vitivinicole, municipi, edifici pubblici contribuendo alla rinascita di un intero territorio.

Sempre in prima linea, appassionato del suo lavoro, pronto ad aiutare chi ne avesse bisogno. Il suo tratto distintivo, come ricordano in famiglia, era la generosità tanto che non si tirava mai indietro quando bisognava aiutare qualcuno in difficoltà. Anche una volta andato in pensione, Ceschia continuò a dedicarsi alla realizzazione di "spolert".

Lui, infatti, era uno dei pochi artigiani edili che realizzava la tipica stufa a legna della tradizione friulana sia in mattoni sia in pietra. Le costruiva per gli amici, con precisione e maestria rendendo unico ogni pezzo.

Un'altra grande passione di Ceschia era quella per la musica. Da ragazzino si metteva in sella alla sua bicicletta e pedalava fino a Udine per prendere lezioni. Diventò un bravo fisarmonicista e per tanti anni suonò con un complesso a matrimoni, eventi e cerimonie di vario tipo.

Era una persona di compagnia, molto attiva anche nel sociale. Alpino, donatore di sangue e iscritto alla Società operaia di mutuo soccorso e istruzione. Aveva sempre una battuta pronta per tutti e non perdeva occasione di raccontare qualche aneddoto divertente.

Ceschia lascia le figlie Alessandra, giornalista del Messaggero Veneto, e Maura e i suoi tre nipoti a cui era molto legato. I funerali saranno celebrati venerdì, alle 13, nella chiesa di Orsaria. Ad Alessandra, e a tutta la sua famiglia, le più sincere condoglianze da parte di tutta la redazione del Messaggero Veneto. —

V.Z.

LA PROTEZIONE CIVILE A TARCENTO

Maltempo, incendi e accoglienza volontari impiegati oltre 2.700 ore

Piero Cargnelutti / TARCENTO

Nel 2022 il gruppo della Protezione civile di Tarcento è stato impiegato in 2.700 ore a servizio della cittadina. Anche il 2022 è stato un anno impegnativo per la squadra dei volontari che conta 25 persone ed è guidata dal capogruppo Moreno Bellotti (il responsabile in Comune è Giovanni Anzil).

Nel dettaglio, i volontari hanno maturato ben 337 giornate lavorative che sono destinate alla comunità nei vari interventi effettuati fuori sede: 830 ore sono state destinate all'attività di assistenza e supporto alla popolazione e partecipazione in occasioni di manifestazioni cittadine.

Ben 650 ore sono state affrontate per attività di prevenzione come per esempio lo spargimento del sale, la revisione del piano comunale di emergenza, tutela e pulizia del patrimonio.


Alcuni volontari della Protezione civile impegnati in una attività

Fra questi si aggiungono 860 interventi che hanno visto i volontari mettersi a disposizione della comunità tarcentina: 170 ore per affrontare il maltempo, un centinaio di ore per la ricerca di persone disperse, e 560 ore in attività di spegnimento di roghi che si sono sviluppati nel territorio. A tutto questo si aggiungono ulteriori 140 ore in attività di rappresentanza e altre 30 destinate al trasporto di materiali.

Nel report che il gruppo ha predisposto quale sintesi dell'attività svolta nel 2022 si evidenzia come, in percentuale, l'attività svolta dai volontari ha riguardato in gran parte gli interventi, l'attività di assistenza e supporto, seguite in percentuale di poco minore da tutte le operazioni poste in essere per prevenire le emergenze. Il gruppo è stato anche impiegato nella formazione e nell'addestramento.

«Tra le attività che hanno maggiormente caratterizzato il nostro 2022 – interviene il sindaco Mauro Steccati –, ricordiamo i numerosi servizi dei nostri volontari all'hub di assistenza profughi Ucraini allestito ad Ugovizza e gli interventi sugli incendi boschivi che hanno colpito il Carso e la Val Resia durante la scorsa estate. È una squadra sempre attiva, pronta e disponibile cui va rivolto il plauso da parte dell'intera comunità». —

CIVIDALE

Nuovi loculi al cimitero: i lavori sono conclusi

CIVIDALE

Si sono da poco conclusi due importanti interventi al cimitero maggiore, opera monumentale il cui nucleo originario porta la firma dell'architetto Raimondo D'Aronco – che lo progettò nel 1889 in stile neo-medievalista – e che a partire dagli anni Settanta fu interessata da progressivi ampliamenti, realizzati a lotti. Le attività di cantiere sono consistite nella realizzazione di nuovi loculi e soprattutto nella ristrutturazione della camera mortuaria, attesa da tempo e più volte sollecitata dalla minoranza – ancora nel mandato amministrativo precedente all'attuale – per le condizioni di degrado in cui versava.

«Il progetto – spiega l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Ruolo – prevedeva la costruzione di un padiglione di 42 loculi e 25 ossari, utilizzabili anche come cinerari, in un'area libera lungo il muro che delimita a sud l'area cimiteriale: l'operazione è inserita nel bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario ed è stata finanziata con fondi propri dell'ente, per un importo di spesa complessivo di 180 mila euro».

Ulteriori 30 mila euro sono stati invece destinati al restyling della cella mortuaria, nella quale si è provveduto alla demolizione dei tre catafalchi fissi, alla sostituzione degli impianti elettrici e di raffrescamento, al rifacimento dei serramenti esterni in legno e alla posa di un nuovo pavimento in gres ceramico antiscivolo; completano il quadro alcuni interventi minori, finalizzati a rendere i locali più decorosi e funzionali. «I lavori – conferma l'assessore – sono stati ormai consegnati». —

L.A.

TARCENTO

Piano delle partecipate stasera in Consiglio

TARCENTO

Ultima seduta di Consiglio dell'anno stasera a Tarcento dove l'assemblea civica si riunirà, alle 18, in sala Margherita. All'ordine del giorno ci sarà l'approvazione del piano di razionalizzazione delle partecipate detenute dal Comune, lo schema di convenzione che regola il servizio di tesoreria, l'attribuzione del vincoli di destinazione dell'avanzo libero al resoconto 2021. Nella seduta si affronterà anche l'ordine del giorno presentato da Walter Tomada sui "Disservizi e ritardi della Comunità di montagna del Torre e Natisone rispetto alle opere da realizzare nel territorio di Tarcento" e la risposta all'interrogazione di Riccardo Prisciano che riguarda le dimissioni del responsabile unico del procedimento che ha seguito i lavori a Villa Moretti. —

P.C.

POVOLETTO

Contributi a 19 associazioni: il Comune stanzia 42 mila euro

POVOLETTO

La giunta del sindaco Giuliano Castenetto ha approvato, di recente, l'assegnazione di contributi a sostegno delle attività svolte nel 2022 dalle associazioni operanti sul territorio di Povoletto. «Nonostante il bilancio sia gravato dai noti aumenti di spesa, in particolare dal costo dell'energia, che impatta sulle strutture e gli impianti comunali – sottolinea il primo cittadino –, l'amministrazione ha voluto garantire la normale prosecuzione delle attività culturali e sportive e ha stanziato 42 mila euro a favore del mondo del volontariato». Ventimila euro sono stati ripartiti fra 19 associazioni culturali e ricreative; analogo importo è destinato a sostenere 5 sodalizi sportive. La rimanenza andrà a beneficio di realtà attive nel sociale. Ci sono poi i contributi indiretti (concessione a titolo gratuito delle strutture comunali per gli eventi).


Il sindaco Giuliano Castenetto

«L'amministrazione – informa il vicesindaco Paolo Marchina col collega con delega allo sport Alessandro Sara – si è inoltre attivata per organizzare un corso di formazione per volontari antincendio a rischio elevato, che ha portato alla creazione di una squadra di addetti alla sicurezza a supporto delle associazioni di appartenenza e degli eventi comunali. Continueremo a sostenere il mondo del volontariato rendendo più fruibili le strutture municipali, grazie ai contributi ministeriali e regionali ottenuti per lavori di miglioramento strutturale dell'auditorium, dell'antiquarium e del campo di calcio». —

L.A.

PASIAN DI PRATO

Super assessorato a Montoneri Tensioni in Aula tra Lega e Fdi

Il sindaco ha assegnato all'esponente della giunta Istruzione e Politiche giovanili
In consiglio approvata anche la proroga di un anno del servizio associato di polizia

Roberta Zavagno / PASIAN DI PRATO

Il sindaco Andrea Pozzo ha assegnato all'assessore Paolo Montoneri (Cittadini per Pozzo) anche le deleghe all'Istruzione e alle Politiche giovanili. L'ha annunciato, ieri sera, in apertura del consiglio comunale. I referati erano stati affidati in un primo momento alla consigliera Antonella La Monica (Forza Italia – Fratelli d'Italia per Pozzo sindaco), la quale li aveva però rimessi causa impedimenti personali.

Dopo un interim di alcuni mesi, il primo cittadino evidenzia «l'importanza che questi referati vengano seguiti con una attenzione dedicata». La scelta è caduta appunto sull'attuale assessore all'Innovazione Tecnologica e Cultura (e in tale veste presidente del progetto "Cultura Nuova" con i Comuni di Pagnacco, Martignacco e Campoformido) «amministratore sicuramente competente che già, per le attività svolte, lavora a stretto contatto con il mondo della scuola e dei giovani, e che si dimostra all'avanguardia nelle sue politiche di innovazione tecnologica, tanto che Pasian di Prato è stato il primo comune d'Italia a garantire la Pec gratis ai suoi cittadini, solo per fare u esempio».





L'assessore Paolo Montoneri e un momento della seduta del consiglio comunale (FOTO PETRUSSI)

Infondate, quindi, le voci di corridoio che dalla vigilia di Natale si rincorrevano dando già il sindaco dimissionario e pronto a candidarsi alle regionali della prossima primavera, magari in quella "Lista Fedriga" che guarda proprio agli amministratori locali più attivi e dinamici. Spazzato ogni dubbio, dunque, ciascuno al proprio posto di combattimento e tutti di nuovo al lavoro, non senza evidenti tensioni in maggioranza soprattutto tra la Lega (che sperava di ottenere una delega) e Fratelli d'Italia.

All'ordine del giorno, la proroga di un altro anno, senza modifiche, della convenzione per il servizio associato di polizia locale con i Comuni di Martignacco e Pagnacco e Pasian di Prato capofila: progetto che consente, oltre che di ottimizzare i costi, anche di avvalersi di un contributo di 150.000 euro da parte della Regione, sebbene si ricorrano voci di possibile avvicinamenti ai comuni della Comunità Montana. Intervenuti Roberta Degano e Sandro Valoppi (Pasian di Prato democratica), e Marco Quai, con alcune ipotesi di approfondimenti che possano migliorare ulteriormente il sistema, su cui lo stesso sindaco si dice d'accordo. La convenzione era stata attivata nel giugno 2021, ma nell'ottobre di quest'anno Pagnacco, come riferito dal consigliere Lorenzo Tosolini, aveva espresso volontà di rescindere il rapporto di convenzione, che invece rimane in essere almeno fino al 31 dicembre 2023, ma con lo sguardo proteso verso la comunità collinare. La proroga per il prossimo anno era già stata deliberata dagli altri due Comuni, e con il voto di ieri anche Pasian di Prato concluderà la parte di propria pertinenza, con tutti i dubbi che tuttavia rimangono in ordine proprio alle intenzioni di Pagnacco. —

CODROIPO

Servizio civile: pubblicato il bando per sei posti

CODROIPO

È stato pubblicato il nuovo bando per il Servizio civile universale 2023 riservato ai ragazzi dai 18 ai 28 anni (e 364 giorni), con scadenza il giorno 10 febbraio 2023 alle 14 (le domande dovranno essere presentate esclusivamente online).

I sei posti che sono stati messi a disposizione dei ragazzi e delle ragazze sono così suddivisi: uno per l'ufficio istruzione, uno per l'ufficio cultura, uno per il Progetto integrato cultura, due posti per la biblioteca e uno per i musei.

La durata del servizio è di dodici mesi, con un impegno settimanale di 25 ore (con un impegno totale di circa 1.145 ore annue).

A ogni giovane volontario, che sarà impiegato nei vari progetti previsti, spetterà un assegno mensile di 444,30 euro erogato dal Dipartimento per le politiche giovanili e dal Servizio civile universale. —

REANA DEL ROJALE

Addio all'ex consigliere Fabrizio Gabino fu capogruppo della Protezione civile

Maurizio Di Marco / REANA DEL ROJALE

Reana del Rojale è in lutto per la perdita di Fabrizio Gabino, 62 anni, persona molto nota nel territorio in particolare per il suo impegno nell'associazionismo e nel volontariato morta per una malattia. Sposato con Cristina Zenarola, e papà di due figli, risiedeva nella frazione di Rizzolo. Aveva studiato al Marinoni di Udine dove si era diplomato come geometra. Persona molto attiva e dinamica, Fabrizio aveva sempre lavorato adattandosi a ogni situazione senza mai perdersi d'animo. Dapprima nell'impresa di intonacatura assieme al fratello, poi svolgendo varie attività artigianali per poi passare in Autovie Venete in cui era operatore al casello. «Fino all'ultimo si è adoperato per mantenere fede agli impegni assunti – ricorda la moglie Cristina – con lo stesso spirito di sempre». Fabrizio era anche molto impegnato nel territorio. Era vicepresidente della Up Reanese calcio di cui faceva parte come collaboratore da una quindicina di anni, socio donatore di sangue Afds, degli Alpini di Reana, dell'Acli di Rizzolo e volontario del gruppo di Protezione civile comunale di cui in passato era anche stato capogruppo e di cui era uno fra i primi iscritti negli anni Novanta.

In passato era anche stato consigliere comunale, componente del consiglio pastorale parrocchiale, volontario nella sagra paesana e interprete per sette anni del ruolo di Gesù nelle sacre rappresentazioni del Venerdì Santo. Con la Protezione civile era intervenuto per aiutare le popolazioni in tante località fra le quali, solo per citarne alcune, l'Umbria colpita dal sisma, Bastia Mondovì sommersa dall'acqua e Sarno alluvionata. «Se c'era bisogno di un aiuto – ricorda la moglie Cristina – Fabrizio era presente, non si è mai tirato indietro di fronte alle emergenze e difficoltà. Era generoso anche nei momenti inaspettati ed era schietto poiché diceva sempre quello che pensava anche se il suo pensiero poteva risultare scomodo in quanto andava controcorrente». L'attuale caposquadra della Protezione civile rojalese Enrico Noacco lo ricorda come «una persona valida, sempre disponibile e presente, benvoluto da tutti. Sono davvero dispiaciuto per la sua perdita». I funerali saranno celebrati domani, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Rizzolo. —



Fabrizio Gabino aveva 62 anni ed era attivo in molte associazioni

CODROIPO

Morto a 46 anni Andrea Meo dirigente d'azienda a San Vito

Edoardo Anese / CODROIPO

La comunità di Codroipo piange la scomparsa, a 46 anni, di Andrea Meo, dirigente d'azienda che risiedeva nella frazione di Goricizza assieme alla moglie e al figlio. Andrea lottava da oltre dieci mesi con un male che non gli ha lasciato scampo. Ha trascorso l'ultimo mese di vita ricoverato nell'Rsa di Codroipo. «Abbiamo provato di tutto per cercare di curare la malattia di Andrea – fa sapere il papà Giovanni, affranto dal dolore –. Purtroppo però, ogni tentativo è risultato insufficiente. Porterò sempre con me il ricordo di mio figlio. È stato un uomo dedito al lavoro e alla famiglia, le sue due priorità nella vita. Lavorava in un'azienda attiva nel settore della ristorazione a San Vito al Torre, dove ricopriva un ruolo dirigenziale». «Era spesso via per lavoro – prosegue il papà –, soprattutto nel nord Italia, tuttavia, non ha mai fatto mancare il suo affetto nei confronti del suo bambino e di tutta la sua famiglia. Quando ci hanno comunicato che Andrea non c'era più per noi è stato un trauma».



Andrea Meo aveva 46 anni

«È difficile ricordare Andrea in poche parole – conclude –. Quarantasei anni sono pochi ma allo stesso tempo sono anche tanti: abbiamo vissuto tanti momenti belli insieme che conserverò per sempre. Nonostante il lavoro lo tenesse parecchio impegnato, è stato un ottimo padre e un figlio modello, che ha sempre fatto sentire il suo amore a tutti noi». I funerali di Meo saranno celebrati domani, alle 14.30, in duomo a Codroipo. —

PAGNACCO

Presepe artistico alla scuola materna

PAGNACCO

Con l'inaugurazione della natività negli spazi della scuola dell'infanzia Bettini, si è chiuso il ciclo di presentazioni dei presepi artistici realizzati a Pagnacco. Una rassegna di 15 natività sparse tra il capoluogo e le frazioni in case, scuole, piazze, chiese. Un percorso che inizia da presepe "in miniatura" nella rotonda di piazza Libertà, per proseguire nella chiesa di San Giorgio Martire e con la natività del gruppo Lis Primulis di Zampis tra le vie Panzan e Colloredo. Ecco i presepi di Borgo Rizzani, di Borgo Pazzan, della pasticceria Laboratorio del dolce, di borgo San Silvestro a Castellerio, della Protezione civile, di Luigi Gortan in via Plaino, dell'Ana di Pagnacco, dell'Ads Palmarket, di Arte Pagnacco, di Ermes e Loretta Toffoli, dell'istituto comprensivo. —

A.C.

PALMANOVA

Lo spadino dalle mani della mamma adesso Michele è un vero cadetto

La cerimonia per suggellare l'ingresso nella prestigiosa scuola navale Morosini Il sedicenne di Tissano da tre mesi frequenta il corso militare a Venezia

Francesca Artico / PALMANOVA

Solo tre mesi fa, Michele Plusigh di Tissano, 16 anni, aveva varcato il l'ingresso della prestigiosa scuola navale "Francesco Morosini" di Venezia: lunedì scorso Michele è stato il protagonista della cerimonia in Duomo a Palmanova delle Benedizione dello Spadino, cerimonia che risale ai tempi delle investiture cavalleresche e che ha sempre rappresentato l'incipit di brillanti carriere militari.

Michele, ha voluto che a officiare il rito che si tramanda da tanto tempo, fossero don Carmelo Giaccone (ex cappellano militare degli alpini) e don Giovanni Medeot (cappellano militare al "Morosini" di Venezia), presente anche monsignor Angelo Del Zotto in un Duomo pieno di amici e parenti che per la prima volta ha ospitato questa cerimonia particolare e piena di significato.



Michele Plusigh con mamma e papa e, a destra, al termine della cerimonia in Duomo a Palmanova

Lo spadino era stato consegnato durante una cerimonia interna alla scuola "Morosini" - e vissuta dai soli allievi secondo procedure e codici ben precisi - dall'anzianissimo (l'allievo più anziano della scuola) al proprio pivolo: così è chiamato l'allievo del primo corso. La regola tradizionalmente prevede di non sguainare lo spadino prima della solenne benedizione dello stesso, che si tiene solitamente durante le feste natalizie, poiché è tradizione che lo spadino venga offerto al Signore che nasce. È tradizione inoltre, che a sfoderare lo spadino per la prima volta sia la persona di sesso opposto che non tradirebbe mai l'allievo cadetto. E così è stato nel corso della cerimonia in Duomo a Palmanova dove mamma Rita ha consegnato lo spadino tra le mani di Michele, mentre a rinfoderarlo è stato, dopo la benedizione, il padre Alessandro.

La cerimonia dello spadino ha suggellato quindi il passaggio da adolescente ad allievo militare di Michele, da ragazzo di 16 anni in jeans e maglietta a piccolo uomo in divisa; è il simbolo del suo status giuridico e dell'uniforme storica che indossa quale cadetto della scuola navale militare "Francesco Morosini" di Venezia.

«Attraverso il simbolo dello spadino – ha detto il padre di Michele, Alessandro –, mio figlio ha consacrato davanti a Dio e ai suoi ministri, la fedeltà agli alti valori e ai principi che hanno ispirato questa sua scelta che lo ha portato lontano da casa, dai suoi affetti più cari e dalle sue abitudini quotidiane».

La cerimonia mantiene fede alla tradizione dell'affiliazione accademica quale monito a seguire i valori fondanti di onestà, lealtà, professionalità, responsabilità, senso del dovere e spirito di sacrificio, riproponendoli quali costanti principi di riferimento.

«Michele – ha aggiunto il papà –, custodisci gelosamente questo spadino e offrilo come simbolo della tua professionalità e della tua stessa vita. Mettilo al servizio del Signore appena nato e al servizio del bene, della pace, della Patria, dei tuoi superiori, dei tuoi compagni, della tua comunità, dei tuoi amici e dei tuoi familiari». —

CERVIGNANO

Natale inclusivo per i bambini della Gioberti

Natale inclusivo per gli alunni e le famiglie della scuola primaria di Strassoldo di Cervignano. Nei giorni scorsi i bambini della scuola primaria "Gioberti" di Strasssoldo hanno presentato a familiari e amici la tradizionale recita natalizia. Per le festività del 2022 le maestre della seconda e terza classe, sulla base di un soggetto tratto dal libro illustrato "Neve" di Uri Shulevitz, hanno guidato i piccoli alunni nel mettere in scena la magia della neve e con essa il dolce annuncio del Natale. Il piccolo recital quest'anno è stato caratterizzata da un significativo elemento di novità, mentre la meraviglia suscitata dalla neve veniva rappresentata dal ballo dei bambini di seconda, i loro compagni di terza hanno delineato l'intero percorso narrativo nella lingua dei segni che, sulle note di "Somewhere in my memory", ha nei fatti realizzato una dolce danza parallela in grado di proporre, meglio di mille parole, la profondità con cui i fanciulli sono in grado di guardare ai fiocchi di neve leggendo in essi un miracolo di cui gli adulti non sempre sono in grado di apprezzare la potenza.

F.A.

CERVIGNANO

Trentasemila euro per i progetti del Mercatino della parrocchia

CERVIGNANO

Donati dall'associazione Uomini come noi di Cervignano 36 mila euro, ai vari settori del Mercatino solidale parrocchiale. La cerimonia di consegna si è svolta al termine dell'ultima apertura al pubblico del 2022 del magazzino del Mercatino solidale dell'usato a Cervignano. All'incontro erano presenti le volontarie e volontari che curano le attività collegate al mercatino solidale, il sindaco Andrea Balducci, il segretario nazionale Roberto Tosolini della Onlus "Solidarmondo" che sostiene le opere missionarie delle suore "della Provvidenza" nel mondo, il parroco don Sinhue Marota che era accompagnato da don Pierpaolo Soranzo già missionario per 15 anni in Costa D'Avorio.

Il responsabile dell'organizzazione Sergio Odoni nel ringraziare le autorità e i convenuti ha voluto segnalare il gesto di una giovane coppia di sposi che rinunciando all'acquisto delle consuete bomboniere hanno pensato di produrle personalmente con manufatti in legno, la somma corrispondente al risparmio è stata devoluta per il sostegno dei progetti missionari.

I 36 mila euro donati dall'associazione sono stati suddivisi in: 11 mila euro consegnati alla Solidarmondo per le suore della Provvidenza, 12 mila euro al Centro diocesano missionario di Gorizia per progetti in Romania, Costa D'Avorio, Burkina Faso, Togo, e 13 mila euro a favore delle opere della parrocchia di San Michele Arcangelo di Cervignano per il 2023. Come hanno rimarcato i rappresentanti dell'associazione Uomini come noi, «a marzo la parrocchia, rispondendo alla richiesta dell'amministrazione comunale e della Caritas diocesana, ha attivato tre cantieri per l'adeguamento di altrettante strutture da adibire all'accoglienza profughi dell'Ucraina. L'organizzazione si è prodigata portando a termine l'adeguamento di un ex appartamento del custode del ricreatorio San Michele utilizzato per accogliere due famiglie (mamme con bambini)». L'associazione ora è in attesa di accordo di rinnovo del contratto in comodato per l'uso del magazzini, il cui contratto tra Comune e parrocchia è scaduto a giugno. I contatti, cominciati con la scorsa amministrazione, sono ripresi con la nuova: si resta in attesa della definizione. —

F.A.

PORPETTO

Aperta la rotonda ma i nuovi pannelli fanno discutere

PORPETTO

Sono stati consegnati dalla ditta Ferrari di Venezia, i lavori della variante alla ex Sp80 di Porpetto, opera che ha cambiato la viabilità nella Bassa friulana: a inizio 2023, dopo il completamento dell'iter burocratico, la nuova strada verrà presa in carico da Edr (Ente Decentramento Regionale). Come spiega il geometra Maurizio Galassi, responsabile dei lavori, «abbiamo portato a termine gli interventi dopo essere subentrati nel settembre 2021 alla ditta Brunelli (che era andata in concordato), andando a eseguire degli interventi alla rotatoria 2. Nello scorso luglio – dice – siamo riusciti ad aprire alla viabilità la bretella che va dal casello della A4, alla ex Sp80 al confine con il comune di San Giorgio (rotatoria 4), e grazie a una squadra di 6 persone (più il geometra Galassi come tecnico) abbiamo concluso i lavori in tempi rapidi». Intanto il commissario di Edr (Ente decentramento regionale) Augusto Viola, "bacchetta", il sindaco di Porpetto, Andrea Dri che chiedeva all'ente la sistemazione degli impianti idraulici degli spogliatoi del campo sportivo e la modifica della barriere fonoassorbenti posizionate sulla rotonda, opere legate alla nuova variante all'ex Sp80 aperta lo scorso mercoledì al traffico.

«Voglio evidenziare – spiega Viola – che il posizionamento delle barriere fonoassorbenti proviene da lontano, ed era stato approvato dalla conferenza dei servizi essendo l'intervento della variante oggetto di finanziamento pubblico. Sottolineo che generalmente ci viene chiesta l'installazione di queste barriere, in questo caso ci chiedono invece un ridimensionamento dei pannelli e il loro abbellimento. Ci stiamo lavorando. Voglio però ricordare che ci sono delle priorità prevalenti per Edr, che si occupa della manutenzione di 1.300 chilometri di strade, che riguardano anche la messa in sicurezza della viabilità, il controllo dei ponti, gli sfalci, le asfaltature. Concludo rassicurando il sindaco, che faremo anche quello che abbiamo promesso, ma, come dicevo,siamo impegnati su più fronti, e ci sono delle priorità».

Per quanto riguarda gli spogliatoi, il commissario fa rispondere direttamente ai tecnici di Edr, che rimarcano i tanti lavori lavori eseguiti a sistemazione degli impianti idraulici. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

A Chiarisacco il fascino del presepe sull'acqua

SAN GIORGIO DI NOGARO

Inaugurato il presepe sul laghetto di Chiarisacco di San Giorgio di Nogaro, realizzato per il 35° anno dall'architetto Paolo Morettin, per il Circolo Chiarisacco. La natività, ubicato sulla Sr14, è inserita nel circuito dei presepi della Regione Fvg. Presepe che quest'anno è dedicato a Stefano Aiza, l'imprenditore mancato alcuni mesi fa, che ogni anno regalava il materiale per realizzare il progetto. Come spiega Morettin, «l'edizione di quest'anno è la 35ª, 35 idee, 35 riletture dello stesso tema declinato in altrettanti significati che si arricchiscono con l'interpretazione che ogni osservatore da liberamente in base alla propria sensibilità svincolandosi da una rappresentazione iconografica classica».

L'installazione natalizia rappresenta, concetti che vanno dalla nascita all'amore, dalla natura a tema sociale, dal concepimento al luogo custode del frutto divino. Se quello del-



Il presepe allestito sul laghetto di Chiarisacco

la scorsa edizione era una forma geometrica chiusa, quella di quest'anno sviluppa vorticosamente il concetto di creazione, l'universo che nasce un essere vivente, una sorta di galassia emozionale multicolore sospesa nello spazio come nel liquido amniotico. Nel nucleo centrale di luce, l'osservatore potrà riconoscere una coppia di mani che proteggono il seme primigenio, le mani del creatore artigiano che plasma la materia. —

F.A.

LIGNANO

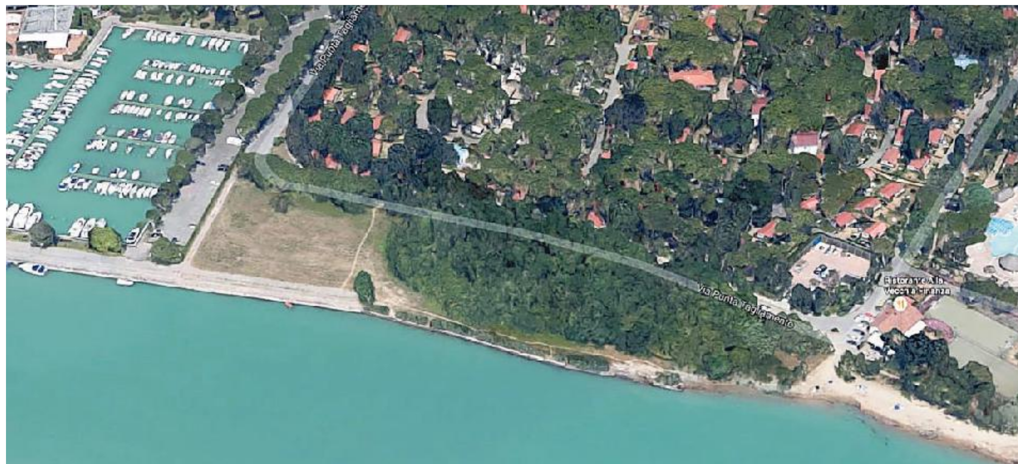
Concessione per il parco fluviale Riparte la gara tra Ardito e Santin

Annullata la sentenza del Tar che aveva giustificato la revoca della procedura
I giudici d'appello: Comune e Regione garantirono un vantaggio concorrenziale

Luana de Francisco / LIGNANO

L'interesse pubblico è un'altra cosa o, quantomeno, va gestito diversamente. È una lezione senza appello quella impartita dal Consiglio di Stato alle amministrazioni pubbliche coinvolte nella querelle sulla concessione di una zona demaniale alla foce del Tagliamento destinata a parco fluviale. Perché, ricorda la sentenza che, ieri, ha ribaltato quella con cui, nel 2020, il Tar del Fvg promosse la decisione della Regione di revocare la procedura competitiva nella quale l'unico contendente in lizza contro il presidente della "Lignano Pineta spa", Giorgio Ardito, era l'imprenditore Alessandro Santin, l'imperativo è «rimanere terze e imparziali rispetto agli interessi singoli e particolari degli operatori privati».

L'annullamento degli atti impugnati dimostra che questo, nel caso in esame, mancò. E che l'unico modo per emendare l'errore è ripartire dal punto in cui, nel febbraio 2019, l'iter fu interrotto. «La Regione procederà all'apertura delle buste e alla valutazione delle offerte private e dell'istanza presentata dal Comune, appurando se effettivamente sussistano le esigenze di pubblico interesse affinché il passaggio barca sia gestito dallo stesso, o se tali esigenze possano essere adeguatamente soddisfatte con l'aggiudicazione di un'offerta», hanno disposto i giudici di secondo grado, cui Santin si era appellato con l'assistenza dell'avvocato Francesco Mazzoleni.



Nella foto aerea, la porzione di territorio demaniale interessata dal contenzioso

Era stato il Comune di Lignano, due mesi prima la revoca della licitazione privata, a presentare alla Regione istanza di concessione con allegato atto unilaterale d'impegno della Lignano Pineta a «garantire il transito dei cicloturisti, per sei anni, a titolo gratuito», all'interno della darsena, di sua proprietà. Ossia il servizio "Passo barca" che l'amministrazione comunale aveva inaugurato nel 2018 per i trasferimenti dei turisti per e da Bibione. Investito del caso, il Tar aveva ritenuto di non censurare la decisione, in quanto giustificata dal «criterio del più proficuo utilizzo e della massimizzazione dell'interesse pubblico».

Di ben altro avviso il Consiglio di Stato che, accogliendo tre dei quattro motivi d'impugnazione di Santin, ha definito «di tutta evidenza» come «un effettivo problema di tutela dell'interesse generale della collettività al passaggio fra le sponde del fiume si sarebbe potuto prospettare solamente se la gara fosse andata deserta o se nessuna delle due offerte si fosse rivelata soddisfacente». E questo per il semplice fatto che la realizzazione del collegamento barca «rappresentava» essa stessa «una delle prestazioni caratteristiche dell'offerta» dei concorrenti. «Nel caso in esame, invece – si legge –, l'interesse comunale alla gestione del servizio è divenuto rilevante anticipatamente all'apertura delle buste e soltanto a seguito della presentazione di un atto unilaterale di impegno di Lignano Pineta, che ha assunto una serie di obbligazioni in favore del Comune, ma compensandone il carico con la possibilità di esercitare l'iniziativa economica in condizioni di indubbio vantaggio concorrenziale, essendo stata revocata proprio la gara che tale vantaggio avrebbe attribuito in condizioni di assoluta parità fra operatori privati interessati». In barba alla libera concorrenza, insomma.

Alla riforma della sentenza consegue la condanna di Regione, Comune e spa Lignano Pineta alla rifusione delle spese del doppio grado di giudizio in favore della srl di Santin. —

LATISANA

Scontro a sei lungo la A4 due feriti e auto in fuga

Sarebbe scappato, invece di fermarsi e prestare soccorso, oltre che attendere l'arrivo delle forze dell'ordine, il conducente dell'auto che, nella tarda serata di lunedì, ha provocato un incidente a catena lungo l'autostrada A4, nel tratto compreso tra San Giorgio di Nogaro e Latisana in direzione Venezia. Due le auto che si sono scontrate e altre quattro quelle danneggiate, per un totale di dieci persone coinvolte. Ma soltanto due le persone, entrambe donne, per le quali si sono rese necessarie le cure mediche: una, intubata, è stata caricata sull'elicottero inviato dalla Sorel e trasportata all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, mentre l'altra è stata portata con una delle ambulanza giunte sul posto da Palmanova e da San Giorgio di Nogaro all'ospedale di Latisana in codice giallo.

All'origine dell'incidente, verificatosi alle 22, la probabile presenza sulla sede stradale di uno pneumatico. L'esatta dinamica è al vaglio della Polizia stradale di Gorizia. Sul posto anche i Vigili del fuoco. —

E' mancato all'affetto dei suoi cari



DINO CESCHIA
di 89 anni

Addolorati lo annunciano le figlie Maura e Alessandra con Gabriele e Luigi, Afra, i nipoti Giulia, Alberto e Jozsef.
I funerali avranno luogo venerdì 30 dicembre alle ore 13 nella chiesa di Orsaria, partendo dal cimitero di Premariacco.
Giovedì 29 dicembre alle ore 18 nella stessa chiesa, verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onoralo.

Orsaria, 28 dicembre 2022

O.f. Cividalesi - Tel. 0432/731663

L'amministratore delegato, il direttore, la redazione, i colleghi tutti di Gedi News Network, editrice del Messaggero Veneto, sono vicini ad Alessandra e alla famiglia nel dolore per la perdita del papà

DINO CESCHIA

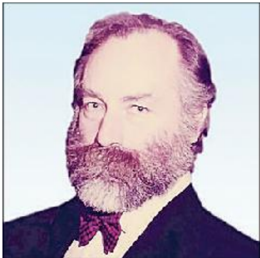
Udine, 28 dicembre 2022

Il direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini partecipa al dolore della collega Alessandra per la scomparsa dell'amato papà

DINO CESCHIA

Udine, 28 dicembre 2022

Il suo cuore grande e generoso si è fermato



LUIGI FILIPPI
Professore

Lo piangono le sorelle Anita, Elda, con i figli Federica con Gianni, Giuseppe con Cristina, il pronipote Rodolfo con Danae.
Ciao campione.
La famiglia ringrazia tutti coloro che lo hanno stimato e gli hanno voluto bene.
Il funerale sarà celebrato giovedì 29 dicembre alle ore 12.00 nella Chiesa di Santa Maria Assunta, viale Cadore partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 28 dicembre 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari



ANNA DIPLOTTI
ved. MINEN
di 88 anni

Ne danno l'annuncio i figli Zeno e Daniela, il nipote Samuele, la nuora Paola e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 29 dicembre, alle ore 11, nella chiesa di Orsaria, arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18, nella chiesa di Orsaria.

Leproso, 28 dicembre 2022

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - Tel. 0432 - 759050

Improvvisamente ci ha lasciati



GIANNI IMPERIO
FRANZ
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello, le cognate e nipoti.
I funerali avranno luogo mercoledì 28 dicembre alle ore 15.00 nel Duomo di Gonars, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Gonars, 28 dicembre 2022

O.F. Gori Gonars - Palmanova - Tel. 0432 768201

"La vita non è tolta
ma trasformata"



FABRIZIO GABINO
di 62 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Cristina, i figli Samuele e Francisco unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 29 dicembre alle ore 15 nella Chiesa parrocchiale di Rizzolo, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.

Rizzolo, 28 dicembre 2022

O.F. Mansutti Tricesimo - Tel. 0432.851305
Casa funeraria - Tel.0432.851552
www. mansuttitricesimo.it

Il Presidente, il consiglio direttivo, i Dirigenti, allenatori e giocatori della U.P. Reanese sono vicini a Cristina, Samuele e Francisco per la perdita del caro

FABRIZIO

Reana, 28 dicembre 2022

O.F. Mansutti Tricesimo

La comunità politica del Partito Democratico di Reana del Rojale si stringe con commozione a Cristina e figli per la perdita del caro amico

FABRIZIO GABINO

Reana del Rojale, 28 dicembre 2022

È mancata all'affetto dei suoi cari



VILMA VRIZZI
ved. COLUSSI
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Dino con Tiziana, la figlia Daniela con Massimo, gli amati nipoti e pronipoti, la sorella, la cognata e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 29 dicembre, alle ore 15, nella chiesa di Premariacco, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Un ringraziamento al personale del primo soccorso di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Firmano, 28 dicembre 2022

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto - Tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciati



ERINEO CAUTERO
di 75 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Dorina, la figlia Maida, il genero Matteo, l'adorata nipotina Giorgia e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 29 dicembre, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Povoletto, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
Seguirà cremazione.
Un ringraziamento a tutte le persone che in questo periodo ci sono state vicino.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Povoletto.

Povoletto, 28 dicembre 2022

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

In silenzio ci ha lasciati



ANDREA MEO
di 46 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio Johnny, la mamma, il papà, i suoceri, i parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 29 dicembre alle ore 14:30 in Duomo a Codroipo.

Codroipo, 28 dicembre 2022

O.F. Fabello
Tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Serenamente ci ha lasciati



LUIGIA LANCEROTTO
ved. PINOSIO
"Norma"
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Ivana e Anna, i nipoti Massimiliano e Alessandra, la pronipote Nicole e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 30 dicembre alle ore 15 nel Duomo di Cividale, partendo dall'ospedale locale.
Giovedì 29 dicembre alle ore 18 in Duomo, verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Grupignano, 28 dicembre 2022

O.f. Cividalesi - Tel. 0432/731663

Si è serenamente spenta



BIANCA MACOR ved. QUERINI

Ne danno il triste annuncio il figlio Alberto, la nipote Sara, le sorelle Carla e Graziella, il fratello Diego e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 29 dicembre alle ore 12:00 nella chiesa di San Marco in Chiavris, con partenza dalla residenza Caris di via Montello. Il Santo Rosario sarà recitato stasera alle ore 18:00 nella stessa chiesa. Un particolare e sentito ringraziamento alla signora Lucia.
Si ringrazia tutto il personale della Residenza Caris, la dottoressa Pulacini e anticipatamente quanti vorranno partecipare alla memoria.

udine, 28 dicembre 2022

O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

Ora sei insieme alla tua amata Pia

Serenamente ci ha lasciati



MARCO BATTILANA
di 84 anni

Lo annunciano Gianfranco, Silvia e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 29 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa Parrocchiale di Campoformido partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Campoformido, 28 dicembre 2022

O.F: Mansutti Bressa - Tel. 0432662071 -0432481481
Casa Funeraria Mansutti Udine - Tel. 04321791228 - www.onoranzemansutti.it

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari



GUALTIERO MUCCHIUT
(Walter)
di 83 anni

Lo annunciano la moglie Anna, la figlia Vanilla con Massimiliano, il figlio Marco con Daniela e Alessandro, la sorella Lucia e parenti tutti.
I funerali avranno luogo Venerdì 30 Dicembre alle ore 11:00 nella Chiesa Parrocchiale di Mariano del Friuli, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Mariano del Friuli, 28 dicembre 2022

O.F. Caruso, Feletto Umberto, via Mameli 30

Il giorno 26 Dicembre 2022 è mancata all'affetto dei suoi cari



VANDA SLOBBE
CASTAGNA
di anni 97

La piangono con immenso dolore la figlia VALERIA, il genero ITALO, CHIARA, FABIO e tutti coloro che ha amato e l'hanno amata.
La Cerimonia di saluto si svolgerà venerdì 30 c. m. alle ore 11,00 nella Basilica di Santa Maria Maggiore a Treviso.

Treviso, 28 dicembre 2022

I.O.F. TREVISIN GIGI - Treviso - Tel. 0422/542863

IL RICORDO

PIERPAOLO LUPIERI

Giovanni Marzona, il partigiano Alfa: un simbolo della Resistenza

Quel ricordo lontano, forse un rammarico doloroso aleggia nella mente di Giovanni Marzona, il partigiano "Alfa" del Battaglione "Carnia" dell'Osoppo, originario di Invillino (Villa Santina), ma migrante a Milano, dove nel dopoguerra ha lavorato anche in Rai. Quello di non aver potuto salvare il proprio comandante di compagnia, il suo compaesano Ugo Vidotti, già soldato del regio esercito ferito nella campagna di Grecia.

Quel reparto che avanza nella notte di un freddo mese di novembre 1944 per sganciarsi dalla pressione cosacca e dirigersi nell'ultimo ridotto della Repubblica Libera della Carnia, la Val Tramontina. Ma il comandante sbaglia di cento metri l'uscita dal sentiero che costeggia il torrente Seazza a Preone, un'ombra si staglia sul ciglio, un'indecisione fatale, come canta Fabrizio De Andre, "mentre usi quella premura, quello si volta, ti vede, ha paura ed imbracciata l'artiglieria non ricambia la cortesia".

Un colpo secco della vedetta cosacca, uno solo all'addome. Ugo Vidotti non muore subito, grida il suo dolore, un supplizio, i cosacchi non scendono per paura dei partigiani, codesti restano immobili quasi paralizzati,


Marzona premiato da Sala

quanti cadranno se ci muoviamo? La popolazione sente sgomenta le urla finchè cala il terribile silenzio della morte. Una giovane vita spezzata in un'oscura notte d'autunno. Ma la mente di Giovanni, allora solo sedicenne, passato da poco da staffetta a combattente effettivo, è ancora lucida, mentre quasi rintocca la campana dei novantacinque anni. Ricorda quel compaesano, quell'alpino morto per la Patria, lo porta sempre nel cuore.

Finita la guerra raggiunge per lavoro Milano, ma non dimentica i valori giovanili della Resistenza. Dopo la pensione diventa un'autentica icona di quei principi forse traditi, rimasti inattuati. Racconta la sua esperienza ovunque, nei quartieri, nelle scuole, nelle conferenze, la sua fermezza è il più bel esempio della "meglio gioventù" di allora. Nel 2017 il sindaco di Milano, Beppe Sala, gli conferisce la massima onorificenza meneghina, "l'Ambrogino D'Oro", per la sua opera morale e civica nel rammentare, soprattutto alle giovani generazioni, i fondamenti della lotta che riportò democrazia e libertà in Italia.

Ma Marzona non ha mai lasciato la Carnia. L'ex presidente della Regione, Renzo Tondo, lo descrive come integerrimo portatore di valori di altri tempi, gli rammenta il padre, per quella tenacia e dirittura morale; il Sindaco di Villa Santina, Domenico Giatti, ne resta impressionato: "un maestro di vita vissuta" e non ha mai scordato Vidotti, è il suo cruccio personale. Si batte perchè il suo sacrificio non venga dimenticato. L'amministrazione di Preone, con sensibilità adeguata, dopo un incontro determinante con l'Anpi Provinciale, decide che, in occasione della futura rivalutazione turistica e naturalistica del sentiero di "Pic", dedicherà una targa a quel partigiano deceduto nel punto in cui è caduto. Il sindaco Giatti comunica al partigiano "Alfa" a Milano la notizia: "Giovanni, missione compiuta". Un sussulto di ricordi ed emozioni che forse sanano ferite antiche. —

E' mancata ai suoi cari



MARIA BERTOSSI
di 98 anni

Lo annunciano i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 29 dicembre alle 10,30 nella chiesa di Faedis.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Faedis, 28 dicembre 2022

La Ducale - Tel.0432/732569

Ci ha lasciati



VALDINO STEFANUTTI
di 72 anni

Lo annunciano la moglie, i figli e tutti i suoi familiari.
Lo saluteremo giovedì 29 dicembre alle 14 presso il parco Rubia di Pradamano.
Un ringraziamento al dottor Massimo Pavan sempre presente.
Non fiori ma opere di bene.

Pradamano, 28 dicembre 2022
la ducale - Tel. 0432 732569

Mandi

VALDINO

il fratello Corrado, Barbara con Enrico, Massimiliano con Jana.

Pradamano, 28 dicembre 2022
la ducale

I componenti del Gruppo Insieme addolorati per la perdita dell'amico e prezioso collaboratore

VALDINO

porgono sentite condoglianze alla moglie Gemma, figli e parenti tutti.

Basaldella, 28 dicembre 2022

Mandi

MAURO MACOR

Lo saluteremo venerdì 30 dicembre alle ore 11.00 nella chiesa di Moruzzo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Santo Rosario 29 dicembre ore 19.00 chiesa di Moruzzo.

Moruzzo, 28 dicembre 2022
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel.0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari



SERGIO PARON
di 75 anni

Addolorati lo annunciano la moglie Milena, le figlie Tiziana con Tiziano, Elena con Cristian e gli adorati nipoti Manuel e Lorenzo, i fratelli, la sorella, i cognati e le cognate, i nipoti uniti ai parenti tutti
I funerali avranno luogo mercoledì 28 dicembre alle ore 14.30, nella Pieve di Gorto a Ovaro, partendo dall'ospedale di Udine alle ore 13.00. Seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria

Entrampo di Ovaro, 28 dicembre 2022
OF. Zuliani - Ovaro

RINGRAZIAMENTO

I famigliari della cara



LILIANA SPECOGNA in BIRTIG

Profondamente commossi dalla sentita partecipazione, ringraziano di cuore quanti, in qualsiasi forma, abbiano voluto onorarne la cara memoria.

Brischis, 28 dicembre 2022
O.f. Cividalesi - Tel. 0432/731663

I familiari annunciano la perdita della cara



AGNESE ANZOLIN in CANNONE
di 87 anni

Il funerale sarà celebrato venerdì 30 dicembre, alle ore 11.00, nella Chiesa di Begliano, provenienti dall'ospedale di Monfalcone.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Begliano, 28 dicembre 2022
O.f. Pinca, Cervignano
Tel. 0431/32420

Gorizia 17-09-1932
Chieti 18-12-2022



GIRA MARGHERITA ved. DEL DEGAN

Sempre serena, la nostra mamma ha raggiunto papà Angelo. Adesso insieme a lui, cavalcherai l'onda più grande e noi saremo lì a guardare il mare. A esequie avvenute, ne danno il triste annuncio i figli Orio e Rossana (Liana), il nipote David, la nuora Lucia e i parenti tutti.

Chieti, 28 dicembre 2022

E' mancata



VITTORINA VANELLI

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo Venerdì 30 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa del Redentore via Mantica partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.
Un particolare ringraziamento alla Dott.ssa Daniela Bruno ed al personale della Sereni Orizzonti di Pasian di Prato.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Udine, 28 dicembre 2022
O.F. Mansutti Udine Tel. 0432/1790128
Casa funeraria Mansutti
via Calvario 101 Udine
www.onoranzemansutti.it

E' serenamente mancata



NELLA SCARPA ved. TOSORATTI
di 89 anni

i familiari annunciano che i funerali avranno luogo giovedì 29 dicembre alle ore 10,30 in Duomo a Palmanova, partendo dall'ospedale civile.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Palmanova, 28 dicembre 2022
O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Manzano
Porpetto
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

É serenamente mancato



NEREO PITTINI
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie ed i parenti tutti.
Il Rito delle Esequie avrà luogo a Gemona del Friuli, nel Duomo di S. Maria Assunta, giovedì 29 dicembre alle ore 15.30, giungendo dalla Casa Funeraria GIULIANO di via Battiferro, 15 a Gemona del Friuli.
Si ringrazia sin d'ora tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Gemona del Friuli, 28 dicembre 2022
of CASA FUNERARIA GIULIANO
viaBattiferro, 15 Gemona del Friuli
Tel. 0432/980980

LE FOTOGRAFIE DEI LETTORI

Gli ex compagni di classe dello Stringher di Palmanova

La foto dei compagni di classe a 30 anni dal diploma, avvenuto nel 1992, all'istituto Stringher di Palmanova. L'incontro è avvenuto in un locale di Palmanova, «in cui ci siamo ritrovati per gli auguri natalizi, dove non compare l'intera classe 5B, ma quelli con i quali la forte amicizia si è mantenuta sempre viva negli anni ed è anche stato ed è tutt'ora il gruppo più festaiolo» scrive Sonia Listuzzi di Pavia di Udine.





I coscritti del 1948 ad Avasinis

Siamo nel 1948 ad Avasinis e i coscritti ventenni, come da centenaria tradizione, posano per una foto ricordo, orgogliosi di sfoggiare i tipici cappelli locali confezionati loro dalle mani maestre delle coscritte. Non mancava mai la bandiera. Foto inviata dall'Associazione Matteo Chef Giramondo.



Il raduno a 55 anni dal diploma allo Zanon

Il momento del ritrovo degli ex compagni di classe che si sono incontrati dopo 55 anni. Nella foto il gruppo di ex studenti dell'istituto Zanon di Udine in occasione della riunione per celebrare il diploma che era stato conseguito dalla quinta F nell'annata scolastica 1966-'67. L'immagine è stata inviata dal lettore Riccardo Del Medico.



Due amici all'Efa di Lignano

Nella foto Alessandro Lippi e Carlo Parusso di Variano di Basiliano che nel 1966 hanno trascorso un mese ospiti alla colonia Poa-Efa di Lignano Sabbiadoro dove si svolgevano attività ricreative sia sulla spiaggia che sui campi all'interno del centro giocando a calcio tennis e nuoto.

I cinquantenni di Ampezzo e Sauris si ritrovano

Un momento di festa, da trascorrere assieme, ricordando tanti episodi del passato, a distanza di anni. «Ecco la fotografia della serata trascorsa insieme ai coscritti classe 1972 di Ampezzo, presente come sempre anche un gruppetto da Sauris, per festeggiare i nostri 50 anni» scrive la lettrice Giusy Termine, che ci ha inviato l'immagine.



L'incontro della classe del 1957 a Paularo

«Con una allegria contagiosa», come scrive Dina Pellizzotti, residente a Paularo, che ha inviato la fotografia per la pubblicazione, si sono ritrovati a festeggiare in un locale i sessantacinque anni di eta, quelli della classe 1957 di Paularo. L'occasione per trascorrere qualche ora assieme, ricordando episodi del passato e aggiornandosi sul presente.



CULTURE

Le sculture di sabbia di Lignano



1



2



3

Il presepe e la santa

Continua a Sabbiadoro l'esposizione incentrata sulla diffusione del Cristianesimo ad Aquileia

LARA GONZO
IVANA BATTAGLIA

Assieme ai filari di viti, alle schiere di gelsi e alla distesa a perdita d'occhio dei campi coltivati, le chiesette rurali fanno del paesaggio della pianura friulana un libro che meglio di altri sa raccontare le vicende, la vita e l'arte di un intero territorio. Testimoni di un tempo scandito dai ritmi del lavoro e della fede, queste chiese raccontano di uomini e di santi, di fatti e di leggende popolari; sono luoghi in cui è passata e continua a passare la Storia, "piccola e grande".

Il presepe di sabbia di Lignano, quest'anno dedicato alla prima diffusione del Cristianesimo ad Aquileia, si è voluto soffermare su una di queste storie: si tratta di una vicenda del tutto particolare che viene da tempi e da luoghi lontanissimi. Quasi al termine del percorso presepiale, una splendida scultura raffigura, trasfigurandola, l'ancona di Sante Sabide (Santa Sabata) immersa nel paesaggio campestre di Fraforeano di Ronchis. Una misteriosa presenza femminile, compenetrata nella vegetazione arborea, si lascia intravedere accanto alla piccola cappella facendo intuire il forte sentimento di nostalgia che la riconduce a questo luogo: è la presenza di Sante Sabide che aleggia nei pressi della propria antica casa; una casa da cui è stata scacciata e in cui vorrebbe poter tornare.

Chi cercasse Santa Sabata (Sante Sabide) fra i santi il cui culto è ammesso dalla Chiesa cattolica, non avrebbe fortuna: questa santa, infatti, non

Si affronta il tema del riposo del sabato e del culto della inesistente "Sante Sabide"

esiste. Eppure in terra friulana sono circa una ventina le chiesette, le ancone, le cappelle votive che secondo la tradizione e la memoria popolare le sono state dedicate nel corso dei secoli, tutte disseminate lungo viottoli sterrati di campagna, a ridosso di trivi e crocicchi, vicino ad acque sorgive, a guadi o a rogge. Altre ancora se ne contano in Istria e in Slovenia, dislocate in una fascia di terra che lambisce il Friuli da oriente e che ricalca un'area in cui un tempo si esercitava l'influenza dell'antica Chiesa di Aquileia. Quasi tutte le cappellette un tempo dedicate a Sante Sabide mostrano tracce di ripetuti rimaneggiamenti portati su strutture più antiche; tante fasi edilizie sovrapposte e insistite che lasciano intravedere tanto l'uso di impostare nuovi edifici religiosi sopra precedenti luoghi sacri quanto una precisa volontà di modificare/rettificare/cancellare l'assetto delle preesistenze.

La questione non sfuggì all'attenzione di Monsignor Guglielmo Biasutti, studioso coltissimo e raffinato, animato da un'inesauribile curiosità e da straordinaria apertura metodologica: alla sua memoria – e a quelle di don Gilberto Pressacco e di Renato Iacumin - è idealmente dedicata la XIX edizione del Presepe di Sabbia di Lignano.

A partire dalla metà degli anni Cinquanta, Biasutti rimise in moto il dibattito sul problema del Cristianesimo precostantiniano in Aquileia e per primo intuì la necessità di uscire dai consueti parametri di ricerca – al tempo attestati sulle posizioni "positiviste" di Pio Paschini – scientificamente inoppugnabili, ma alla lunga troppo limitati e limitanti. Biasutti si convinse che andavano interrogate con maggior rigore, e nello stesso tempo con maggiore apertura, tutte le più antiche testimonianze, tanto letterarie quanto materiali che, quasi tracce residuali, sembravano essere non allineate o in dissonanza rispetto alla sistemazione dottrinale raggiunta nel corso dei secoli dalla "Grande Chiesa" di Aquileia.

La ricerca intrapresa finì per condurlo nell'Alessandria d'Egitto dei primi tempi cristiani (si conosceva bene l'importanza economica del vivace porto di Aquileia ed erano già noti gli stretti rapporti economici e culturali tra le due città) e di qui prese l'abbrivio l'analisi di questioni quali il possibile rapporto privilegiato tra le due chiese metropolitane e la probabile matrice giudeo cristiana e alessandrina del primo Cristianesimo aquileiese, che fu intravista in filigrana in alcune stratificazioni depositatesi nelle tre peculiari varianti teologiche del suo Simbolo di fede e in alcuni costumi, usanze



LA RASSEGNA

L'omaggio al Natale di Sutrio

C'è anche un omaggio di Lignano nella rassegna Borghi e presepi 2022 a Sutrio. Il paese carnico, balzato sulla stampa nazionale per il suo presepe in piazza San Pietro, in Vaticano, raccoglie infatti in ogni angolo una creazione particolare della Natività. Ecco la scultura dell'Accademia della sabbia.

OPERE E AUTORI

Il vangelo di Marco

I visitatori della mostra di Lignano possono ammirare fra le varie opere di sabbia anche il Vangelo di Marco (di Charlotte Koster, foto Ferdi Terrazzani)



Danze terapeutidi

"Danze terapeutidi e il filosofo gnostico" è un'altra scultura di grande impatto (di Mario Vittadello e Ornella Scrivante, foto di Davide Carbone)



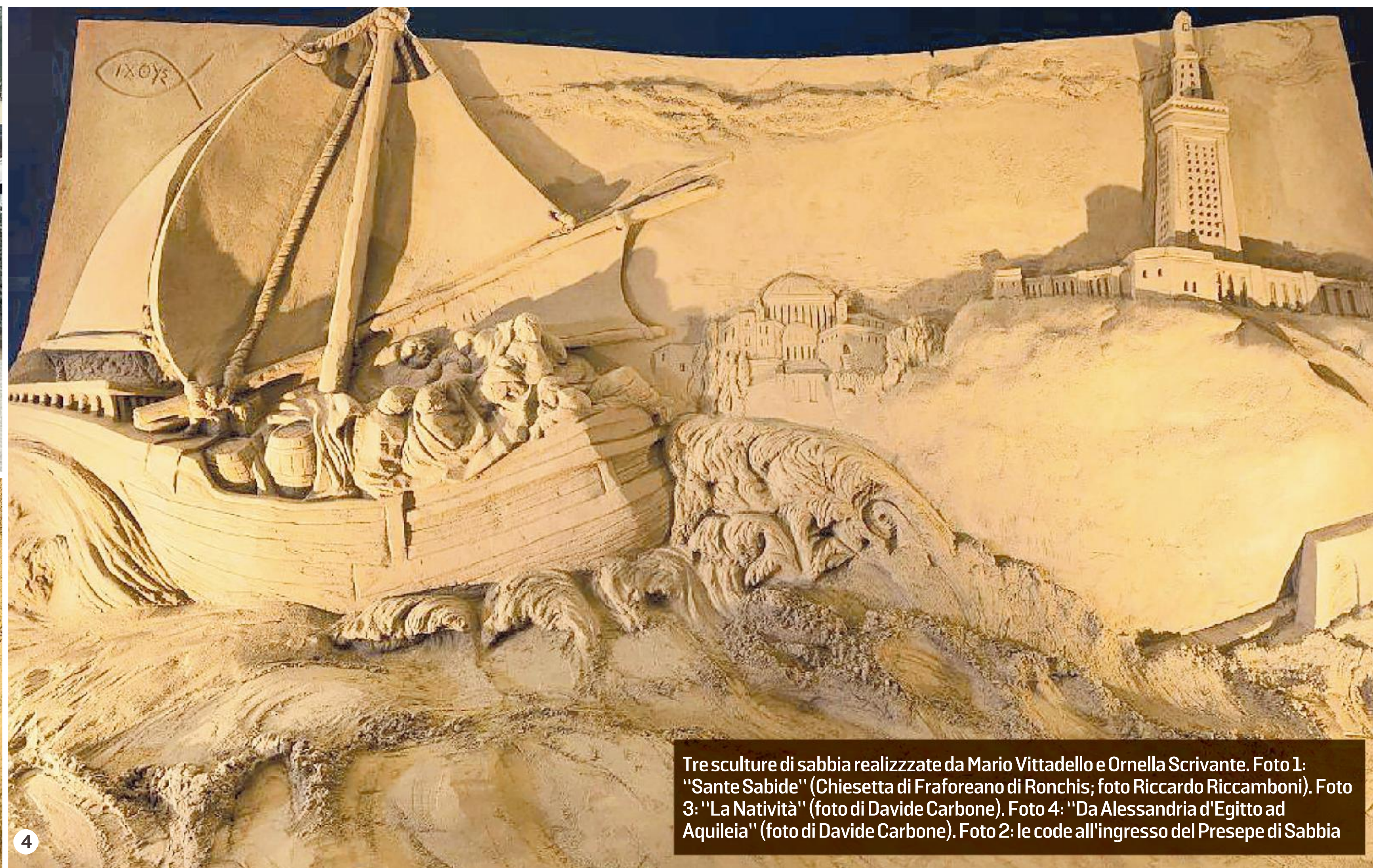
Costantino e la croce

"Costantino e la croce di Aquileia" ricorda l'Editto che sancì la libertà religiosa (di Mario Vittadello e Ornella Scrivante, foto di Davide Carbone)









4

Tre sculture di sabbia realizzzate da Mario Vittadello e Ornella Scrivante. Foto 1: "Sante Sabide" (Chiesetta di Fraforeano di Ronchis; foto Riccardo Riccamboni). Foto 3: "La Natività" (foto di Davide Carbone). Foto 4: "Da Alessandria d'Egitto ad Aquileia" (foto di Davide Carbone). Foto 2: le code all'ingresso del Presepe di Sabbia

e tradizioni popolari.

In particolare, attraverso un attento vaglio degli archivi e dei documenti, Biasutti evidenziò come i rustici dell'aquileiese avessero per secoli osservato il riposo sabbatico astenendosi dalle attività agricole e lavorando, invece, di domenica, mentre in città e nei centri maggiori vigeva l'osservanza domenicale. Il Patriarca Paolino di Aquileia nel Canone XIII del Concilio Provinciale di Cividale nel 796 scriveva così: «Gli Ebrei fanno festa il giorno del sabato, che è l'ultimo della settimana, e anche i nostri contadini lo osservano».

Dagli statuti comunali risulta che c'erano luoghi in cui i contadini dovevano astenersi dalle opere servili durante tutta la giornata del sabato e altri luoghi in cui questo obbligo iniziava solo con il suono delle campane del mezzogiorno. Le autorità ecclesiastiche, in maniera sempre più dura a partire dal periodo dell'Inquisizione, vietarono ai rustici l'osservanza sabbatica; costoro, però, trovarono il modo per custodirla ugualmente trasformandola nella venerazione di una santa inesistente, Sante Sabide appunto, alla quale tributarono un culto molto sentito e caloroso, disseminando le campagne di ancone e piccole cappelle a lei dedicate. Ed è una santa femmina non a caso: sabato, in lingua friulana, si dice la sabide, sostantivo femminile. Le numerose dedicationes a Sante Sabide per Biasutti sarebbero dunque sia la personalizzazione sia la santificazione cultuale del giorno sabbatico; alcune di queste dedicationes originali, dopo gli interventi delle autorità ecclesiastiche, furono poi trasferite/tradotte in altri titoli (Santa Sabina, Santa Maria in Sabato) o sostituite con il culto della Vergine; i rimaneggiamenti e i rifacimenti edilizi, il distacco degli affreschi originali, o la sovrapposizione ad essi di nuove immagini sono la mirabile testimonianza della damnatio memoriae cui Sante Sabide fu condannata.

> In Friuli sono una ventina le chiesette e le ancone dedicate proprio a Sabata

> La questione fu profondamente studiata da Monsignor Guglielmo Biasutti

Damnatio memoriae che però non sortì immediati effetti. Fino all'età napoleonica, infatti, il suono delle campane a mezzogiorno del sabato ha continuato ad intimare ai contadini la cessazione dei lavori agricoli; scrive Biasutti che in ogni antica villa che faceva comune a sé, tra gli ufficiali inferiori che sovraintendevano alla viabilità, ai boschi o agli incendi c'erano anche i sabatari, incaricati di perlustrare le campagne e di multare coloro che fossero trovati ancora al lavoro di sabato dopo mezzogiorno. L'ammenda era di otto soldi ed è molto probabile che i sabatari fossero molto zelanti e pignoli nei controlli, dal momento che il denaro riscosso veniva spesso utilizzato per banchetti collettivi. Fino a qualche decennio fa non era raro imbattersi in anziane signore che di nome facevano Sabata o Sabatina (in friulano Sabide con i suoi diminutivi Sabidute, Sabidine) e ancor oggi in Friuli sono molto diffusi i cognomi Sabbadini, De Sabata, Sabbidussi, Sabidutti, Sabot.

Il riposo del sabato e il culto riservato all'inesistente Sante Sabide secondo Biasutti recano evidenti tracce di un Cristianesimo originario molto precoce, connotato in senso marcatamente "giudaizzante"; la leggenda che ha fatto di San Marco l'evangelizzatore di Aquileia e del suo territorio custodirebbe dunque un nucleo di storicità. Marco era il figlio spirituale prediletto di San Pietro e questi era stato l'evangelizzatore di quegli Ebrei che, nonostante la conversione al Cristianesimo, non intendevano abbandonare i costumi dei Padri d'Israele e tra tutti, l'osservanza rigorosa dello shabbāt. Ma Marco fu, soprattutto, il primo Vescovo di Alessandria d'Egitto.

Biasutti, dunque, ipotizzò una remota antichità dei legami tra le chiese di Alessandria e di Aquileia e, conseguentemente, propose la tesi di una precoce cristianizzazione, di matrice giudeo cristiana e alessandrina di alcuni gruppi che poi si attivarono nella città altoadriatica. La feroce repressione di Traiano nei confronti dei ribelli giudei della Diaspora che portò, nel 115, alla distruzione pressoché totale della comunità ebraica di Alessandria e l'esito disastroso delle guerre giudaiche possono aver provocato un'ondata di profughi diretti verso la penisola italiana. Considerato che il Cristianesimo alessandrino era nato nel seno della comunità giudaica, è del tutto plausibile che la repressione romana abbia coinvolto insieme giudei e giudei cristiani che potrebbero aver raggiunto i territori di Aquileia, grande città in cui è probabile risiedesse una consistente comunità ebraica che potrebbe aver creato una rete di sostegno proteggendo i profughi non in urbe, bensì extra muros, in campagna. E qui gli antichi costumi ebraici, o meglio, le loro tracce sarebbero resistite a lungo. Scrive Biasutti: «Aquileia fu distrutta ma le "Sante Sabide" le sono sopravvissute, fascinose testimonianze paleocristiane non solo dell'antichità, ma anche della qualità del Cristianesimo aquileiese primitivo e miracolose reliquie di un più che millenario costume religioso friulano».

> È ipotizzato un remoto legame tra le chiese di Aquileia e di Alessandria d'Egitto

> Dall'Inquisizione le autorità ecclesiastiche furono contro la festa del sabato

Il Presepe di Sabbia di Lignano sarà visitabile, all'ufficio spiaggia n°6, fino al 5 febbraio. Info: presepelignano.it ; facebook: Dome Aghe e Savalon d'Aur; presepelignano . —

IL PROGRAMMA

Già 22 mila turisti e sul Lungomare tante iniziative per bimbi e adulti

Dalla sua inaugurazione, lo scorso 8 dicembre, al giorno di Santo Stefano, sono state oltre 22 mila le persone registrate all'ingresso della mostra lignanese, accorse all'Ufficio 6 per ammirare le realizzazioni dei maestri dell'Accademia della Sabbia. Per questa 19esima edizione, come sempre organizzata dall'Associazione Dome Aghe Savalon d'Aur, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Lignano e le associazioni locali, il tema proposto e riprodotto nelle sculture di sabbia si intitola "Tessere d'infinito: Storie e leggende del primo Cristianesimo aquileiese" e trae ispirazione dai mosaici Teodoriani della basilica di Aquileia. «Un progetto di comunità negli anni cresciuto, diventando proprio il simbolo del Natale di Lignano Sabbiadoro e allo stesso tempo un riferimento turistico invernale per i molti visitatori e ospiti della città che possono trovare nelle tante manifestazioni e iniziative del programma di un Natale d'a…mare un'offerta ricca e variegata frutto del concorso determinante della comunità lignanese», commenta Donatella Pasquin consigliere delegato alla cultura del Comune di Lignano.

Inoltre, dalla Terrazza a Mare e fino al Parco San Giovanni Bosco, sul Lungomare saranno presenti fino all'Epifania gli stand del Villaggio del Gusto e le attrazioni rivolte ai bambini, dal villaggio di Babbo Natale alla grande pista di pattinaggio su ghiaccio, dalla giostra del Magic Christmas Tree al trenino turistico Lignano Express per un servizio speciale di trasporto completamente gratuito.

Il Presepe di sabbia con i suoi 600 metri quadrati di esposizione resterà aperto al pubblico fino al 5 febbraio. Venerdì 30 dicembre dalle 15, alla Terrazza a Mare, sarà possibile partecipare alla tradizionale tombola di fine anno promossa e organizzata dall'associazione Lignano in Fiore Onlus. —

LO SPETTACOLO

Un Capodanno a teatro aspettando il 2023 con “Thelma e Louise”

Sabato 31 appuntamento a Osoppo con Anà-Thema
Protagonisti della commedia Claudio Del Toro e Luca Ferri



Claudio Del Toro e Luca Ferri, protagonisti della commedia ''Come Thelma e Louise, di scena a Osoppo

Due anziane signore, un faro dove trasferirsi allo scoccare della terza età, un luogo dove rimettersi in gioco lasciandosi alle spalle il passato e sognare un nuovo futuro. Proprio come Thelma e Louise del celeberrimo film interpretato da Geena Davis e Susan Sarandon.

Sta per debuttare la nuova produzione di Anà-Thema Teatro, che ha deciso di presentare il suo ultimo lavoro “Come Thelma e Louise” come tradizionale appuntamento per il Capodanno a Teatro. La prima nazionale dello spettacolo, con protagonisti Claudio Del Toro e Luca Ferri, che firma anche la regia, andrà in scena sabato 31 dicembre alle 21. 30 al Teatro della Corte di Osoppo.

«Anà-Thema – spiega l’attore, regista e direttore artistico della compagnia, Luca Ferri – non poteva terminare il 2022 senza riproporre il tradizionale appuntamento del Capodanno a Teatro. Un evento che quest’anno festeggia la tredicesima edizione di uno dei momenti più richiesti e seguiti dal pubblico che arriva a Osoppo anche da fuori regione. Una serata che abbiamo voluto festeggiare presentando la prima assoluta di uno spettacolo che per i sentimenti profondi che scandaglia rappresenta una metafora anche del periodo che stiamo vivendo, sospesi tra i ricordi di un passato segnato dalla pandemia e la speranza per un futuro migliore».

Ed è proprio così, “Come Thelma e Louise”, una commedia poetica e divertente che racconta la storia di due vecchie amiche che decidono di vivere una nuova avventura nella terza età della loro vita. Un faro su un’isola dispersa rimane senza guardiano e le due protagoniste decidono così di rimettersi in gioco mollando tutto al paese e trasferendosi sull’eremo lontano. L’avventura le mette a dura prova, costringendole a riflettere sulla vita passata, sulla giovinezza, sugli amori, sull’amicizia e, perché no, anche sul futuro, sognando il viaggio successivo alla conquista dell’America proprio come Thelma e Louise del celebre film.

Lo spettacolo accompagnerà il pubblico fino alla mezzanotte e dopo gli attori brinderanno tra il loro pubblico per festeggiare il nuovo anno.

Per informazioni e prenotazioni 345 3146797 o 0432 1740499 o via email a info@anathemateatro. com. —

CINEMA

I docufilm su don Pressacco e Aquileia con Marco D’Agostini a Rivignano

Appuntamento domani, giovedì 29, alle 20.30, all’auditorium di Rivignano con il cinema, protagonista il regista friulano Marco D’Agostini: nella serata organizzata dall’amministrazione comunale, saranno infatti proiettati due documentari realizzati dal regista: si tratta di “Incanto” e di “Patriae”. Alla serata sarà presente l’autore.

“Incanto”, realizzato nel 2019, è un viaggio di scoperta attraverso la ricerca storica e le originali intuizioni di uno dei protagonisti della scena culturale friulana di fine Novecento: don Gilberto Pressacco.

“Patriae. Viaggio nel patriarcato di Aquileia”, prodotto dall’Arlef, è il viaggio di Carolina, una ragazza di 14 anni che svolge una ricerca sul Patriarcato di Aquileia e che raccoglie sul territorio i passaggi più significativi di oltre tre secoli di storia (1077-1420). —

MUSICA

Due giovani talenti in scena per Simularte a Mortegliano

Uno è un sassofonista friulano già affermato a livello nazionale. L'altro è un pianista abituato agli 88 tasti dalla tenera età di 6 anni. Ad accomunare Enrico Lenarduzzi e Sebastiano Gubian, oltre che la passione per la musica, la loro giovane età, visto che entrambi non superano i 25 anni.

E sono proprio i giovani talenti i veri protagonisti de “La musica per tutti”, il progetto che Simularte, grazie al sostegno della Regione, ha organizzato insieme alla Fondazione Luigi Bon per promuovere il linguaggio universale per eccellenza tra le giovani generazioni.

L'occasione per ascoltarli assieme, a ingresso libero, è per domani, giovedì 29, alle 20.30 nella chiesa della Ss Trinità in piazza Verdi a Mortegliano. I due talenti proporranno un programma che spazierà da Cimarosa a Zalambani, da Waignein a Iturralde, da Swerts a Molinelli.

Il concerto, realizzato in collaborazione con l'associazione culturale Domus Musicae Scuola di Musica di Mortegliano, è a ingresso libero e gratuito (per informazioni: info@domusmusicae.it 353 3410115).

Enrico Leonarduzzi è un saxofonista friulano classe 1999. Ha partecipato a numerosi corsi di perfezionamento con insegnanti di fama internazionale. Nonostante la giovane età vanta concerti per importanti stagioni concertistiche e congressi. È direttore artistico dei festival “Saxophone Days”, “Saxophone Concerts”.

Sebastiano Gubian tiene recitals e partecipa a varie rassegne concertistiche sia all’estero (Slovenia, Croazia, Serbia, Lussemburgo) sia in Italia. Suona regolarmente in diverse formazioni cameristiche e dal 2013 al 2016 ha diretto l’Orchestra del Liceo Classico “Jacopo Stellini” di Udine. —

IL CONCERTO

San Vito in musica chiude con “Venti di festa”

San Vito Musica, la stagione del Comune di San Vito al Tagliamento, per il dodicesimo anno curata dall’Accademia d’Archi Arrigoni (il direttore artistico è Domenico Mason), chiude il 2022 con il sesto appuntamento. Sabato 31 dicembre, alle 19, all’Auditorium Comunale di San Vito al Tagliamento, sai terrà il concerto “Venti di festa”. Sul palcoscenico l’Accademia d'archi Arrigoni, diretta da Filippo Maria Bressan, direttore ospite e responsabile delle scelte artistiche della Stagione 2022/23 di San Vito Musica.


Il direttore Filippo Maria Bressan

In programma la celeberrima Eine kleine Nachtmusik, Serenata in sol maggiore KV 525 di Wolfgang Amadeus Mozart, la Sinfonia n° 8 “Le Soir” in Sol maggiore, Hob. I: 8 di Franz Joseph Haydn e Les Boreades – Suite di Jean-Philippe Rameau.

Sul palcoscenico sale l’Accademia d’archi Arrigoni diretta da Filippo Maria Bressan, dL’Accademia d’Archi Arrigoni (direttore artistico Domenico Mason), dal 2009 persegue la missione di formare giovani musicisti nell’ambito della cameristica e della musica orchestrale, proponendo corsi di perfezionamento con docenti di fama provenienti da tutto il mondo e valorizzando i giovani con l’attività in orchestra. —

LE MOSTRE IN CORSO

Le foto inedite i manifesti dei film diretti dal regista

Tra i tanti eventi organizzati per celebrare Pasolini in Fvg, due le mostre che proseguiranno: fino al 8 gennaio del 2023, a Villa Manin , Cinemazero e il Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa della Delizia presentano ''Pier Paolo Pasolini. Sotto gli occhi del mondo'', a cura di Silvia Martín Gutiérrez, promossa dall'Erpac.Con oltre 170 ritratti inediti, rari, l'esposizione riporta alla luce interi servizi fotografici. E nell'anno del centenario non gli era stato reso omaggio con una esposizione completa di manifesti dei suoi film. A questa lacuna hanno posto rimedio rimedio il Comune di Gemona e la Cineteca del Friuli con la mostra ''PPP 100. Il cinema di Pasolini visto dai manifesti'' in programma fino al 10 aprile 2023, con apertura il sabato e la domenica ('' è aperta dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18 tutti i giorni tranne Capodanno (solo nel pomeriggio).



IL BILANCIO

Un anno con Pasolini «Abbiamo riempito di proposte il Friuli, la sua terra del cuore»

L'assessore Gibelli: meglio tanti eventi che un unico festival
La Regione ha finanziato 44 progetti investendo un milione

MARIO BRANDOLIN

Sicuramente il 2022 per la cultura regionale più in generale per quella italiana è stato l'anno del centenario della nascita di Pasolini con centinaia e migliaia di manifestazioni per celebrarlo. E anche la nostra regione è stata in prima linea. Ne abbiamo parlato con l'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli.

Assessore, l'anno pasoliniano sta finendo, ci aggiungiamo un "finalmente" o no?

«Direi di no, perché io sono molto contenta della risposta che c'è stata, avendo avuto oltre un centinaio di iniziative, tra eventi e rassegne e molti decisamente di livello. Con tutte le principali imprese culturali della regione che hanno dato un eccellente contributo. Senza scontentare nessuno citerò soltanto gli ultimi due ai quali ho presenziato: il primo la presentazione del libro edito dalla patria del Friul, "Anime in cros. Scrits di pre Antoni Beline e Angelo Floramo su Pier Paolo Pasolini". E secondo, una bellissima mostra inaugurata qualche giorno fa al castello di Gemona con una duplice valenza: il castello restaurato, l'ultimo tassello per il completamento della ricostruzione post terremoto, che accoglie una splendida mostra curata dalla cineteca del Friuli, basata sulle locandine e manifesti dei film di cui Pasolini è stato regista ma non solo, anche di quelli cui aveva partecipato in qualità di sceneggiatore. Il tutto impreziosito da una serie di costumi e arredi di scena del film Medea prestati dalla sartoria Tirelli. Un altro bel omaggio alla poliedricità assoluta di questo grande protagonista della cultura italiana del sconto novecento».



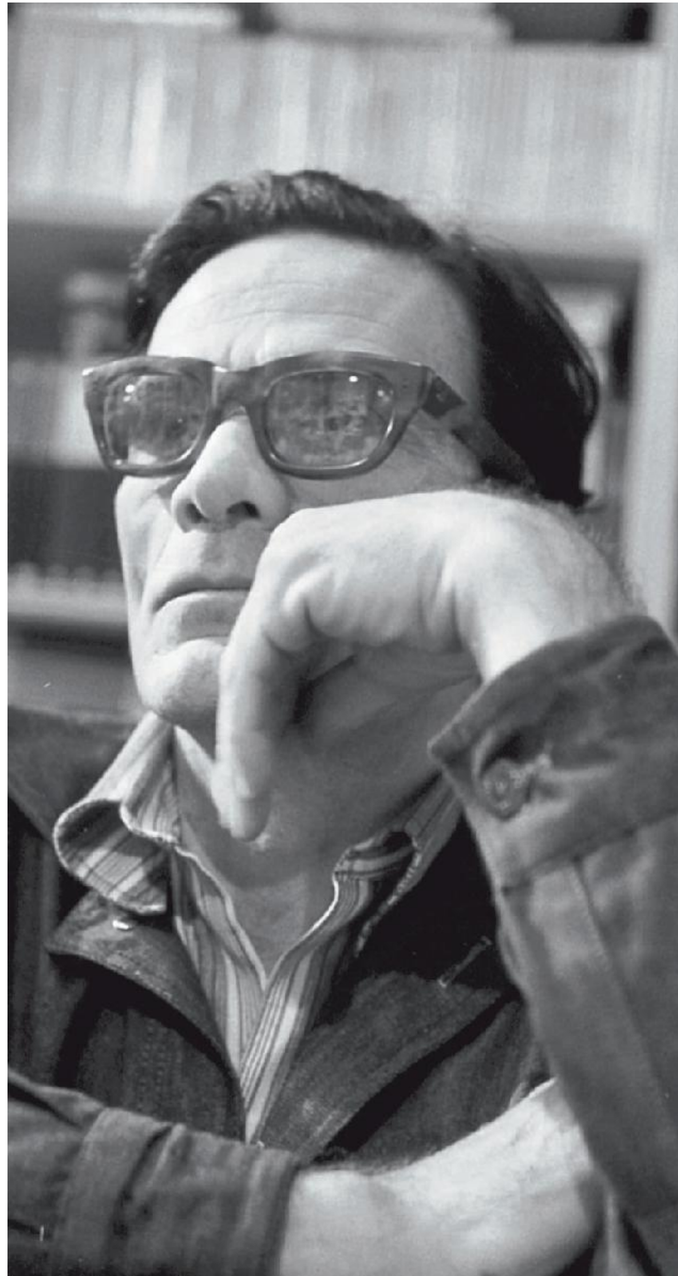
L'assessore Tiziana Gibelli

Quanto è stato l'intervento della Regione?

«La regione ha finanziato 44 progetti con un investimento di 1. 094. 093,10 europer oltre 100 appuntamenti».

Ecco, da più parti si sottolinea il fatto che con questi soldi magari si poteva fare qualche cosa di più incisivo e meno dispersivo...

«Posso dirle che mi sembra una sciocchezza perché ho citato l'assoluta poliedricità dell'artista che tale era quando dipingeva quando scriveva le poesie par furlan, o scriveva Petrolio o faceva lo sceneggiatore e regista. Quindi che si dica che c'è stato dispersione mi è sembrata una roba tipo la volpe e l'uva, cosa avremmo dovuto fare? Finanziare un unico festival Pasolini che si sarebbe consumato nell'arco di una settimana o dieci giorni? Abbiamo riempito di proposte su Pasolini per tutto un anno una regione che è stata il suo luogo del cuore».



Un ritratto dello scrittore e regista Pier Paolo Pasolini

Forse come sostengono i critici, c'è stato un eccessivo focalizzarsi sulla stagione friulana di Pasolini, le sue poesie in particolare, ed è mancato una maggior attenzione all'ultimo periodo, quello del Pasolini corsaro e di Petrolio. E di un approfondimento su qualcuno dei sei testi di teatro in italiano accompagnati dal Manifesto per un nuovo teatro concepiti di getto durante una convalescenza nel 1964, uno dei nostri enti teatrali di produzione avrebbe potuto farsi carico.

«Noi di compagnie di produzione ne abbiamo poche: lo Stabile regionale che ha fatto una bella iniziativa su Pasolini e il suo incontro/ intervista con Ezra Pound, il Css che è Teatro di innovazione e Artisti associati in questo momento impegnati full time per Gorizia 2025. E comunque credo sia ingeneroso dire che è stato fatto troppo di qua e poco di là, perché come si fa dire che è meglio o più importante il di là? Poi che io sia convinta da tempo, e lo dico in ogni occasione, che il difetto principale di questa regione sia di vivere all'ombra del campanile o nel cortile della propria casa, è altra cosa ancora. Devo però constatare con grande piacere il fatto che proprio su questo caso, su Pasolini ci sono state importanti sinergie tra diversi enti proprio per fare qualche cosa di più e meglio».

In questi giorni sui media si è tornato a parlare della morte di Pasolini. E riaffiora il tema del complotto politico, a fronte invece di chi, come il cugino Naldini o intellettuali come Arbasino molto vicini a Pasolini che parlano di un incindente di percorso nelle sue frequentazioni con ragazzi di vita. Lei che idea si è fatta?

«Io credo sia troppo semplice se non semplicistica questa seconda ipotesi. Non sono neanche complottista o complottarda. Certo è che Pelosi quella sera del 1 novembre 1975 non era solo e che si sia trattato di un agguato è indiscutibile. Di quale natura però rimane un altro grande mistero nella storia italiana recente». —

IL PARERE DEGLI ESPERTI

«Eventi importanti ma anche tante dimenticanze»

Se l'anno pasoliniano può considerarsi un successo non solo in regione ma anche in tutta Italia, viste le tantissime iniziative che l'anno costellato, una buona parte va ascritta al lavoro che in questi anni è stato fatto dal Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa, diventato imprescindibile punto di riferimento per la conoscenza, l'approfondimento e la divulgazione dell'opera delle scrittore. «In più, come sottolinea la presidente del Centro **Flavia Leonarduzzi**, anche in virtù del centenario, quest'anno abbiamo potuto finalmente trasformare la nostra sede, Casa Colussi, in una Casa Museo. Grazie alla realizzazione di un allestimento permanente che presenta documenti originali e una serie di 25 tra dipinti e disegni di Pier Paolo, in modo da offrire un ritratto molto preciso di Pasolini, dei suoi anni friulani e di che cosa questi hanno significato per il prosieguo della sua avventura artistica ed esistenziale ai visitatori che proprio in quest'anno centenario sono diventati migliaia provenienti da tutta da Europa. Visitatori soprattutto giovani, verso i qual abbiamo da sempre un occhio di riguardo per la loro entusiastica voglia di conoscere e capire l'originalità di Pasolini».

E il lavoro del Centro e in particolare la sua trasformazione in museo sono considerati da uno studioso attento e profondo conoscitore dell'opera pasoliniana, il sanvitese **Giuseppe Mariuz**, una delle cose più importanti realizzate nell'ambito dell'anno centenario. Per Mariuz, inoltre, in questo anno si «sono dette su Pasolini più cose sbagliate che giuste e più cose conosciute che sconosciute. E come spesso, accade nei centenari molti si sono buttati pur di partecipare e approfittare dei finanziamenti. Dimenticando, ad esempio che nel 1922 era nato un altro grande scrittore friulano Elio Bartolini, di cui poco e nulla si è detto».



Flavia Leonarduzzi



Giuseppe Mariuz



Gianfranco Ellero

Ma quali cose sbagliate? «Ad esempio il fatto che Pasolini si era inventato il friulano, oppure che non lo parlasse, quando ci sono fior fior di testimonianze che io ho raccolto in un volume del 2015, che dicono che Pasolini il friulano lo aveva studiato e lo parlava correntemente».

E cose buone ci sono state? «Oltre al lavoro del Centro, mi preme segnalare, tra le altre, il volume del professor Andrea Zanini su L'altro Pasolini, in cui si sostiene a ragion veduta che I Turcs 'tal Friul, il dramma sull'ultima invasione turchesca in Friuli e in cui uno dei due fratelli protagonisti (in cui non è difficile intravedere la vicenda dei due fratelli Pasolini) viene ucciso, sono stati scritti nel 1945, e non nel 1944 come risulta dal frontespizio del manoscritto: retrodatatura che Pasolini fece per ragioni di opportunità politica dal momento che i turchi del testo sarebbero stati identificati con i partigiani filotitini che avevano ammazzato a Porzus il fratello Guido. Tra l'altro la grafia usata e sperimentata da Pasolini per I Turcs nei primi mesi del 1945 è diversa da quella usata prima e dopo. Anche la penna con cui verga sul manoscritto "1944" non è quella del resto della dedica. E poi c'è l'interessante lavoro della Cineteca di Bologna su Pasolini a Bologna, che apre doversi orizzonti anche sul Pasolini friulano. In particolare per quanto riguarda la sua adesione più o meno convinta, comunque adesione al fascismo».

Anche il professor **Gianfranco Ellero**, pur sottolineando la validità di molte proposte dell'anno pasoliniano, lamenta che «non si è fatto dovuto spazio agli anni friulani di Pasolini, di cui si sono tralasciati ambiti importanti come gli studi etnografici fatti da Pasolini con Pina Kalc e Gaetano Perusini. Perché la cosa straordinaria di quest'uomo è che conosceva tutto del Friuli, la sua storia le sue tradizioni. È comunque, conclude, il notevole dell'anno pasoliniano è che ha fatto avvicinare molte persone a Pasolini e alla sua opera». —

M.B.

Messaggero Veneto
DELL'MERCATO USATO

30° ANNIVERSARIO » LA QUATTRO POSTI SPORTIVA CABRIO SI PRESENTA CON CARATTERISTICHE DI DESIGN ED EQUIPAGGIAMENTO DAVVERO ESCLUSIVE

Blu come il mare, bianca come la spiaggia: ecco la Mini Cabrio nella Seaside Edition



LA VERSIONE IN COLORE BIANCO



LA SCELTA DEL BLU COME IL MARE

Le onde che si infrangono dolcemente sulla spiaggia e l'infinito orizzonte in vista: una giornata al mare offre prospettive rinfrescanti e una sensazione di libertà. In questo senso, la Mini Cabrio nella Seaside Edition celebra 30 anni di stile unico e di grande divertimento di guida all'aria aperta. Per celebrare l'anniversario della quattro posti scoperta, Mini presenta ora il modello classico e sportivo con equipaggiamenti e caratteristiche di design esclusivi - a scelta nella verniciatura blu scintillante Caribbean Aqua o nel colore chiaro della carrozzeria Nanuq White. La Seaside Edition della Mini Cabrio è disponibile come Cooper (consumo di carburante combinato: 6,4 - 5,9 l/100 km; emissioni di CO2 combinate: 145 - 135 g/km secondo WLTP) e Cooper S (consumo di carburante combinato: 6,9 - 6,5 l/100 km; emissioni di CO2 combinate: 157 - 148 g/km secondo WLTP).

DISTINZIONE

Attualmente l'unica cabriolet premium al mondo nel segmento delle auto piccole e con un look straordinariamente distintivo nello stile tradizionale del marchio, la Mini Cabrio incarna il piacere di guida a cielo aperto. Nella Mini Cooper S, il 4 cilindri da 2,0 litri e 131 kW/178 CV con tecnologia Mini TwinPower Turbo consente un'accelerazione da 0 a 100 km/h in 7,2 secondi. Anche la Mini Cooper offre il tipico go-kart feeling Mini, grazie al motore a benzina a 3 cilindri con una potenza di 100 kW/136 CV. La capote nera, azionata elettricamente, consente un'andatura più tranquilla: si può aprire o chiudere automaticamente fino a 30 km/h.

ELEGANTE E COLORATA

A partire da febbraio 2023, la limitata Seaside Edition della Mini Cabrio accentuerà le caratteristiche distintive di questo modello elegante con un design specifico per l'edizione negli esterni e negli interni. Le doppie strisce decorative bianche corrono dalle porte laterali fino alla parte posteriore della vettura, e l'esclusivo design esterno è completato da una grafica unica sulla grembialatura anteriore, dove un 30 stilizzato fa ancora una volta riferimento all'anniversario del modello.
Questo crea un elegante contrasto con la verniciatura ispirata al mare Caribbean Aqua, che sottolinea il carattere sportivo della quattro posti scoperta. Nella finitura Nanuq White, la carrozzeria sempre chiara ha un fascino particolarmente elegante: qui la Mini Cabrio ricorda le nuvole su un cielo estivo blu intenso.
I side scuttle con la discreta scritta "Seaside" dell'edizione riprendono il 30° anniversario del modello con numeri in blu chiaro e scuro. La cifra tonda viene celebrata anche con l'esclusiva scritta "Seaside" in un arancione sportivo sulla parte posteriore. I cerchi in lega da 18 pollici con design Pulse Spoke ricordano le vivaci onde del mare. I copriruota, al contrario, rimandano a una sensazione di staticità: qui compare ancora una volta il numero dell'anniversario.
Un peso dietro di essi assicura un aspetto sempre perfetto. Già dall'ingresso del veicolo, le strisce che rivestono le portiere con due strisce bianche e la scritta Seaside trasmettono l'aspetto esclusivo degli interni. I sedili in pelle Carbon Black con comodi supporti per ginocchia e braccioli nelle portiere offrono comfort e si armonizzano perfettamente con le due finiture esterne Caribbean Aqua e Nanuq White quando la capote è aperta. Anche i listelli decorativi sulla plancia anteriore presentano un design specifico per l'edizione: sia il motivo stampato che la scritta richiamano ancora una volta la cifra tonda. Questo motivo compare anche sui tappetini sotto forma di badge grafico. Il raggio inferiore del volante sportivo in pelle presenta l'omonima scritta "Seaside" della nuova Mini Edition. La chiave della vettura, con il motivo grafico a onde specifico dell'edizione in tonalità blu iridescente, richiama sia l'atmosfera aperta che la pura eleganza del mare, consentendo al proprietario di portare a casa un pezzo di questa edizione esclusiva. La scritta "Seaside" integrata sottolinea l'unicità del modello, escludendo definitivamente ogni possibile confusione di chiavi.

IL SISTEMA

Per il guidatore, l'ultima generazione del sistema operativo MINI ottimizza il controllo rapido e intuitivo delle funzioni della vettura, del programma audio, della comunicazione, della navigazione e delle app, mentre i pacchetti di equipaggiamento di nuova concezione consentono di soddisfare specifiche preferenze individuali in termini di assistenza alla guida e connettività.

» NANUQ WHITE

IL FUTURO È BIANCO POLARE: IMPERDIBILE RESOLUTE EDITION



Nella lingua degli Inuit, Nanuk significa "orso polare". Il nuovo colore della carrozzeria Nanuq White per la Mini Cooper SE nella Resolute Edition ricorda la pelliccia chiara degli imponenti abitanti delle regioni polari settentrionali. Anche alle estreme temperature sotto lo zero, la trazione elettrica, la batteria ad alta tensione, l'elettronica di potenza e la tecnologia di ricarica convincono per le loro prestazioni affidabili. Il motore elettrico da 135 kW/184 CV è altrettanto impressionante. La Mini Cooper SE (consumo di energia combinato: 17,6 - 15,2 kWh/100 km secondo WLTP; emissioni di CO2 combinate: 0 g/km) accelera da 0 a 100 km/h in soli 7,3 secondi. Senza interruzioni del cambio, il carattere potente del modello speciale in bianco polare spicca in modo particolarmente intenso.



Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —



FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Auto Scout24

Attestato di Eccellenza 2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l

★★★★★

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021



www.autoscout24.it



SEAT IBIZA 1.0 BENZINA ANNO 2019 KM 15.800
€ 13.900 + PASSAGGIO
PER NEOPATENTATI



PEUGEOT 208 ANNO 2020 KM 26.000
€ 17.200 + PASSAGGIO



VOLKSWAGEN POLO 1.0 TSI 95CV R-LINE 11/2018 KM 82.000
€ 17.200 + PASSAGGIO



VOLKSWAGEN UP 04/2019 KM 49.000
€ 11.999 + PASSAGGIO



FIAT FIORINO 1.3 M-JET ANNO 2015 KM 76.000
€ 8.500 + IVA + PASSAGGIO



SEAT ARONA STYLE 115CV 07/2020 KM 19.500
€ 17.900 + PASSAGGIO



CITROEN BERLINGO BLUEHDI 100 12/2018 KM 88.000
€ 16.999 + PASSAGGIO



HYUNDAI i10 ANNO 2019 KM 57.000
€ 11.900 + PASSAGGIO



PEUGEOT 2008 HDI 100 ANNO 2020 KM 43.000
€ 22.900



VOLKSWAGEN POLO 1.0 TDI 95CV DSG ANNO 2021 KM 38.500
€ 18.900 + PASSAGGIO

AUTOVETTURE

ABARTH FIAT GRANDE PUNTO 1.4 T-jet 155CV	bianco	2008
ALFA ROMEO MITO 1.6 JTDm 120CV Progression	rosso Alfa	2010
AUDI A4 AVANT 2.0 TDI Advanced multitronic	quarz met.	2012
CHEVROLET CAPTIVA 2.0 VCDI 16V 127cv 2rm	argento	2010
CHRYSLER VOYAGER 2.5 CRDi LS 7posti	nero met.	2003
CITROEN C3 Picasso 1.6 HDI Exclusive NEOPAT.	nero met.	2009
CITROEN C4 Picasso 1.6 VTI 120CV Attraction	quarz met.	2010
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	grigio past.	2016
FIAT MULTIPLA 1.9 JTD Dynamic	azzurro met.	2005
FIAT PANDA 1.2 69CV Active NEOPATENTATI	giallo	2011
FIAT PUNTO 55 1.1 con carrello appendice	argento	1997
FIAT PUNTO EVO 1.2 Young 5p NEOPATENTATI	argento	2015
FIAT STILO SW 1.9 JTD Dynamic	grigio met.	2004
FIAT TIPO 1.6 MJT 5p Lounge S&S	bianco	2016
FORD FOCUS 1.6 TDCi 5p	argento	2005
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	bianco	2013
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi 90CV	blu met.	2006
FORD S-MAX 2.0 TDCi Titanium	nero met.	2009
HYUNDAI GETZ 1.1 Style NEOPATENTATI	argento	2005
HYUNDAI I20 1.2 5p Style	quarz met.	2015
HYUNDAI TUCSON 2.0 crdi Dynamic 2wd autom.	argento	2010
LANCIA YPSILON 1.2 Oro NEOPATENTATI	grigio met.	2006
MAZDA 2 1.3 75CV 3p Easy	rosso	2009
MERCEDES A180 CDI Executive autom.	bronzo met.	2010
MINI COOPER Cabrio 1.6 122CV	nero met.	dic-11
OPEL ASTRA SW 1.6 Club	oro met.	2005
OPEL CORSA 1.3 CDTI 5p Club NEOPATENTATI	argento	2006
PEUGEOT 206 SW 1.4 X-Line	grigio met.	2003
RENAULT KANGOO 4x4 1.5 dCi	argento	2008
TOYOTA RAV4 2.0 D-4D 4WD Sol	argento	2005
TOYOTA YARIS 1.3 5p Sol	nero met.	2007



ALFA ROMEO MITO 1.6 JTDM 120CV PREGRESSION



FIAT PANDA 1.2 69CV ACTIVE NEOPATENTATI



FIAT TIPO 1.6 MJT 5P LOUNGE S&S



MINI COOPER CABRIO 1.6 122CV

SUPERECONOMICHE

CHEVROLET KALOS 1.2 5p SE NEOPATENT.	nero met.	2005
CITROEN C5 SW 1.8 16V Classique	verde met.	2003
FIAT PANDA 1.0 Fire	quarz	1998
FORD FOCUS 1.8 TDCi 115CV Ghia	argento	2005
FORD KA 1.3 Collection NEOPATENTATI	argento	2000
RENAULT TWINGO 1.2 Spring NEOPATENT.	giallo	1995

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT FIORINO 1.3 MJT 75CV	bianco	2014
FIAT DOBLO' 2.0 MJT 16V Emotion 5posti N1	grigio met.	2014
FORD TRANSIT 430 2.4 TDCI telonato	bianco	2004
HYUNDAI GALLOPER 2.5 TDI Comfort	argento	1999
MB SPRINTER 313 CDI furgone 3posti	bianco	2011
MB SPRINTER 311 CDI ATP 08/2023	bianco	2005
MITSUBISHI CANTER 3.0 13D/33 doppia cab.	bianco	2004
MITSUBISHI PAJERO 2.5 TDI GL N1	blu met.	1992
OPEL CORSA VAN 1.3 CDTI 75CV 3p 2 posti	bianco	2016



MERCEDES SPRINTER 313 CDI FURGONE 3 POSTI



MITSUBISHI CANTER 3.0 13D/33 DOPPIA CABINA CASSONE

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175
Cell. 335 6196316

CARROZZERIA OFFICINA

DIAGNOSI COMPUTERIZZATE

LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI



ORZAN AUTO

via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

LE NOSTRE OFFERTE USATO

Siamo Service Partner











A partire da
€ 30.850,00
VOLKSWAGEN T-CROSS 1.5 TSI ADVANCED 150 CV DSG



A partire da
€ 24.000,00
VOLKSWAGEN NUOVA POLO STYLE 1.0 TSI
70 kW 95 CV



€ 26.500,00
VOLKSWAGEN T-ROC 1.5 TSI ADVANCED DSG
2020, 59.00 km, 110 kW 150 CV



€ 22.900,00
VOLKSWAGEN T-ROC 1.5 TSI ACT ADV. BLUEMOTION TE
2019, 82.500 km, 110 kW 150 CV



€ 11.900,00
SEAT LEON ST 1.6 TDI CR BUSINESS LED S&S 110CV
2016, 117.500 km, 81 kW 110 CV



€ 8.500,00
PEUGEOT PARTNER TEPEE 1.6 HDI OUTDOOR 110CV FAP
2010, 158.600 km, 80 kW 109 CV



€ 2.900,00
HONDA TRANSALP XL 650 V
2002, 71.011 km, 39 kW 53 CV

Scopri tutte le proposte di noleggio Orzan Auto!

info@orzanauto.it
www.orzanauto.it

SPORT

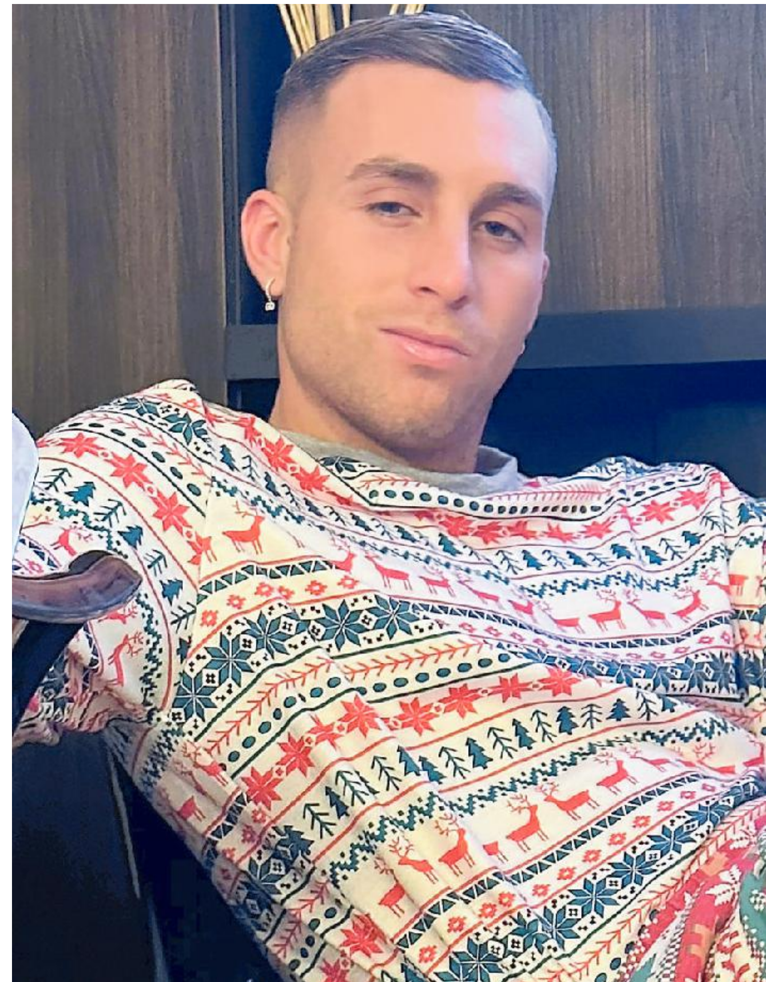
E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Deulofeu ancora fuori

Anche ieri il numero 10 non era in gruppo per preparare il test di domani a Cremona
In casa Udinese filtra tuttavia ottimismo in vista della gara del 4 gennaio con l'Empoli



Stefano Martorano / UDINE

Non è il caso di allarmarsi. Anche se ieri Gerard Deulofeu non ha ritrovrato in gruppo i compagni che al Bruseschi hanno profuso impegno e sudore durante il primo allenamento di ripresa seguito al Natale, e anche se domani il numero 10 dell'Udinese marcherà visita nell'amichevole fissata per le 13 allo stadio Zini di Cremona, dove Sottil contava di rilanciarlo nel test che si disputerà a porte chiuse (e in diretta tv sul canale della società), non è il caso di paventare un'assenza pesante nelle fila bianconere per il 4 gennaio.

Sì, perché anche se ieri il catalano ha proseguito nel suo lavoro differenziato fatto di interminabili giri di campo, alternati agli slalom tra i paletti, è proprio per la ripresa del campionato al Friuli contro l'Empoli che Deulofeu vuole tornare a indossare la maglia bianconera lasciata tra le lacrime lo scorso 12 novembre a Napoli, quando una leggera distorsione al ginocchio destro lo gettò nello sconforto al momento della forzata sostituzione al 26' del primo tempo, consumata tra gli applausi del Maradona.

Pochi giorni dopo fu lo stesso "Geri" a rassicurare tutti, postando su Instagram il personale sollievo per l'esito rassicurante degli esami, unito al ringraziamento per il pubblico napoletano. Giusto per ricordare che quell'infortunio, ormai datato, non ebbe bisogno della mano di un chirurgo, ma solo del fattore tempo e di quel lavoro programmato "al millimetro" che aveva spinto Andrea Sottil a proclamare il ritorno del diez nelle ultime due settimane di preparazione in vista dell'Empoli.

Allora perché questo ritardo? Perché Deulofeu non è rientrato in gruppo lo scorso 19 dicembre, in tempo utile per prepararsi a giocare uno spezzone di amichevole a Cremona? Le risposte ci sono e sono tutte da ricondurre alle sensazioni del giocatore e alla scelta degli staff d'appoggio di Sottil – medico e atletico – che hanno deciso di concedere ancora tempo al giocatore risultato al 10° posto tra gli stakanovisti in serie A nell'anno solare 2022, con 2.712 minuti giocati in 34 partite.

"Geri" ha inanelleato giri di corsa al Bruseschi: il ginocchio pare guarito non si vuole rischiare

È un dato che fa riflettere, e non solo perché Deulofeu è l'unico attaccante tra nella top 10 (in cui Walace figura al 7°posto), ma perché sottolinea quanto lo spagnolo voglia giocare sempre. Motivazione enorme che, tuttavia, in passato ha dovuto tenere a freno in seguito ad alcuni infortuni, concedendosi dei tempi di recupero un po' più lunghi rispetto al necessario.

È stato così anche a luglio, quando una leggera botta alla caviglia rimediata nel test con l'Union Berlino comportò due settimane di lavoro differenziato, prima di tornare per il *vernissage* col Chelsea, quando giocò il primo tempo.

Insomma, per non mancare con l'Empoli Deulofeu non vuole rischiare e chiede ancora un po' di tempo, anche se è logico che Sottil lo aspetta in gruppo al più presto. Intanto domani non lo porterà a Cremona, là dove invece ci sarà il suo "gemello" per affinità tecniche Roberto Pereyra, allenatosi in gruppo ieri dopo il leggero stato influenzale che lo aveva escluso col Lecce, al pari di Lazar Samardzic. Ci sarà quindi il "Tucu" domani, così come ci saranno anche Tolgay Arslan e Destiny Udogie, altri big che non si erano visti il 23 dicembre al Friuli contro i salentini. —

DOPO L'INFORTUNIO



Becao
Dopo due mesi di stop il perno della difesa è tornato al suo posto giocando il primo tempo dell'amichevole col Lecce.



Makengo
Si è visto poco nei primi 45 minuti col Lecce, ma soprattutto si è rivisto dopo la tendinite che lo aveva fermato da novembre.



Nuytinck
È tornato prima di tutti gli altri lungodegenti, giocando gli ultimi 30 minuti con l'Athletic e i 27 finali col Lecce.



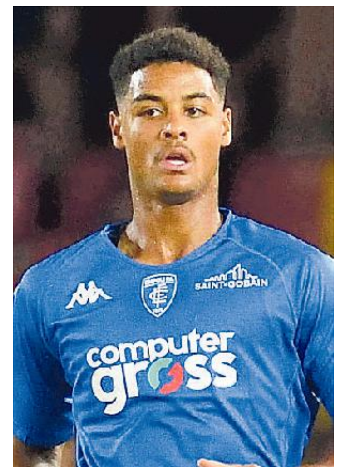
Udogie
È atteso domani al suo primo test a Cremona, dove ha disputato l'ultima partita prima di fermarsi a causa del flessore. (s.m.)

LA PRIMA AVVERSARIA NEL 2023

De Winter avverte i bianconeri «Siamo pronti per la ripresa»

UDINE

«Ci stiamo allenando bene, molto forte. Siamo pronti per la ripresa». Il messaggio arriva da Empoli per bocca di Koni De Winter, il difensore in prestito dalla Juventus, quasi uno scherzo del destino dettato dal calendario che proporrà all'Udinese gli azzurri di Toscana e poi i bianconeri di Torino. «Giroud, Leao e Vlahovic, sono stati loro a mettermi più in difficoltà in questo inizio di stagione»: chissà se dopo il 4 gennaio De Winter aggiungerà Beto, Deulofeu o Success. —



Koni De Winter dell'Empoli

LE MOSSE DI MERCATO

Altro brasiliano sondato da Pozzo dopo Beraldo è il turno di Calegari

Pietro Oleotto / UDINE

Da un Lucas a un altro. Ma non è detto che il piano di **Gino Pozzo** non preveda anche uno sfizioso "uno più uno" sul mercato brasiliano, questa volta tutto per l'Udinese, considerando che **Matheus Martins**, l'attaccante prelevato dal Fluminense a inizio dicembre giocherà di sicuro per il Watford, dove si trova da tempo, dove ha già cominciato gli allenamenti di gruppo, nonostante il tesseramento non sia ancora scattato. Logico, visto che la finestra di mercato invernale aprirà i battenti soltanto a gennaio. Il giorno 1 in Inghilterra, quello successivo in Italia.

Si tratta di due date da segnare con il circoletto rosso in casa Udinese. Dovesse scattare l'ingaggio subito Oltremanica, allora Martins sarebbe un "bene" del Watford, ufficialmente senza legami con i bianconeri. Se invece si aspetterà il 2 gennaio per comunicare l'acquisto da parte dell'Udinese e il successivo prestito fino a giugno, allora il club bianconero avrà esaurito i posti (due in ciascuna stagione sportiva) per i tesseramenti extracomunuitari, visto che la scorsa estate ha già inserito **Raymond Asante**, 18enne ghanese in forza alla Primavera. Insomma, l'Udinese dopo Martins non potrebbe prelevare alcun giocatore extra Ue a gennaio.


Lucas Calegari del Fluminense

Eppure sul taccuino di Pozzo ci sono altri brasiliani di grande talento. Il primo è **Lucas Beraldo**, classe 2003 in forza al San Paolo, centrale di piede sinistro, 186 centimetri di altezza che piace in Italia anche alla Fiorentina. L'altro Lucas era stato accostato all'Udinese già nell'estate del 2021, quando non se ne fece nulla, anche in virtù di una clausola rescissoria di 40 milioni di euro firmata dal 20enne **Lucas Calegari** tre anni fa e in scadenza nel febbraio 2025.

Ora il Fluminense, dal quale è già stato acquistato Martins per circa 9 milioni di euro, deve decidere se mandare Calegari in prestito in Brasile per fargli fare un po' di esperienza (considerando che finora è stato nell'orbitra della squadra under 23) o cederlo in Europa, dove tuttavia non potrebbe chiedere la luna. Alternativa, arrivare tra 12 mesi a poco più di un anno dalla fine dell'accordo, perciò senza grande forza contrattuale in mano. In patria hanno bussato Goias e Fortaleza, dall'Italia si è fatta sentire l'Udinese.

Dopo il tesseramento di Martins si saprà se a Udine può arrivare un extracomunitario

Potrebbe essere lui il sostituto di **Rodrigo Becao** che Pozzo vorrebbe cedere però solo la prossima estate, anche se la stazza (soli 171 centimetri di altezza)è decisamente diversa, tanto che, ascoltando le voci dal Sudamerica, il vero ruolo di Calegari per il futuro dovrebbe essere quello di "volante", non terzino destro. In parole parole potrebbe essere il nuovo **Walace**. —

PALLONE IN PILLOLE

Premier: Chelsea e United ok, oggi tocca al City

Il Chelsea riparte col piede giusto in Premier. Arrivati alla sosta con tre sconfitte di fila, i Blues ricominciano superando il Bournemouth, un 2-0 vale il nuovo aggancio al Brighton di De Zerbi al 7º posto. Quinto invece il Manchester United dopo il 3-0 sul Nottingham. Oggi tocca al City (ore 21) a Leeds per tornare secondo.



La Federcalcio argentina: Scaloni fino al 2026

Il presidente della Federcalcio argentina, Claudio Tapia, ha assicurato che il ct della nazionale campione del mondo, Lionel Scaloni, rinnoverà il contratto alla guida della Selecciòn. «Siamo uomini di parola, per questo non abbiamo dubbi che continuerà a essere il commissario tecnico dell'Albiceleste fino al 2026».



Serie A





''Geri'' Deulofeu così come ha voluto apparire su Twitter per le festività, con un pigiama natalizio indossato assieme a moglie e figli

Poco azzurro? Eppure tre portieri arrivano dal vivaio bianconero come il baby Pafundi

Nazionalità in rosa: Udinese al 2º posto con 18 e soltanto il Torino ne ha di più

IL FOCUS

SIMONE NARDUZZI

Auguri, in tutte le lingue del mondo. Dall'Udinese: quella bianconera, dopotutto, è la compagine che può vantare il secondo maggior numero di nazionalità all'interno della sua rosa. Argentina, Paesi Bassi e via dicendo: 18 le bandiere che sventolano su via Candolini. Quindi *¡Feliz Navidad*, Tucu! *Gelukkig nieuwjaar*, Nuytinck. Meglio della Zebretta, in questa speciale classifica, solo il Torino (19), col Napoli appaiato ai friulani in termini di plurilinguismo immesso quest'anno fra i propri ranghi. Sul terzo gradino del podio, Milan, Hellas Verona, Salernitana e Spezia (17).

Incroyable. così, alla notizia, reagirebbe il francese Makengo. O, perché no, pure il camerunense Ebosse: curiosamente, l'ex Angers è l'unico giocatore di mister Sottil reduce dalla Coppa del mondo in Qatar, il più rappresentativo dei trofei internazionali. Ma spezziamo una lancia in favore del tecnico di Venaria Reale: Masina, infortunato, ha dovuto rinunciare alla spedizione del suo Marocco. E non è certo colpa del tecnico bianconero se il ct del Portogallo Santos ha preferito non convocare Beto. In casa Udinese, in questi giorni, ci si sta allora godendo il bomber di Lisbona, mentre si lavora anche sul recupero del suo connazionale Buta.

Fra le altre nazionalità inserite nel gruppo squadra bianconero, la Spagna di Deulofeu, la Slovenia di Bijol e Lovric, il Brasile di Becao e Walace. La Germania schiera Samardzic e Arslan, mentre più a est troviamo Nestorovski (Macedonia del Nord) e Jajalo (Bosnia Erzegovina). Guardando al continente africano, l'Udinese ha portavoce pure in Nigeria e Guinea Bissau. Sono talenti d'Oltremanica, invece, gli irlandesi Ebosele e Abankwah. Completano il quadro Croazia e Norvegia.

E l'Italia? Ha soltanto cinque rappresentanti. Va da sé allora che, nel tabellone delle squadre con maggiore presenza di calciatori nostrani, l'Udinese occupi l'ultima piazza. Va tuttavia in controtendenza con questo accumulo di meri dati una riflessione legata all'apporto fornito, in tal senso, dal club bianconero alla causa del Belpaese negli ultimi anni. Perché se è vero che spesso e volentieri l'Udinese ami indugiare fuori dai confini nazionali in sede di calciomercato, è al contempo indubbio come, in seno al club, di recente siano nati calciatori ora titolarissimi in formazioni del massimo campionato italiano. Parliamo di Meret, numero 1 del Napoli, ma anche di Provedel e Vicario, guardiani di Lazio ed Empoli, tutti in Nazionale. Senza contare che il più giovane esordiente azzurro degli ultimi cent'anni, Simone Pafundi, oggi è nella "banda" Sottil. —

Il caso Juventus

Passo d'addio

Andrea Agnelli si congeda con l'approvazione del bilancio (-238 milioni) «Fermamente convinto che il club abbia operato bene in questi anni»

Gianluca Oddenino / TORINO

«La Juve viene prima di tutti». Andrea Agnelli si congeda dal club bianconero usando le stesse parole utilizzate per salutare Cristiano Ronaldo nell'estate 2021 e la sensazione va oltre la chiusura del cerchio. Perché questa è la fine di un'era per lui e per la Juventus, dove l'apice della gloria reciproca (l'acquisto di CR7 dal Real Madrid per vincere l'agognata Champions) ha segnato l'inizio della fine di un progetto capace di conquistare 19 trofei in Italia e di bruciare più di 600 milioni di euro in pochi anni.

L'ormai ex presidente bianconero non ammetterà mai gli errori compiuti e anche nell'ultimo atto, l'approvazione di un bilancio rinviato per due volte e chiuso con 238 milioni di passivo, ha ribadito la propria visione e correttezza. «Sono fermamente convinto che il club abbia operato bene in questi anni e che i rilievi che sono stati sollevati nei nostri confronti non sono giustificati», ha spiegato Andrea Agnelli aprendo l'assemblea degli azionisti convocata ieri mattina allo Stadium. L'inchiesta Prisma della Procura di Torino, i rilievi della Consob sui conti, le indagini della Procura federale e il procedimento dell'Uefa hanno affondato la sua Juve, portando alle dimissioni dell'intero Consiglio di amministrazione lo scorso 28 novembre. «È evidente che la decisione di rimettere la carica di presidente della Juventus non è stata una decisione facile per me – ha aggiunto –, che oltre ad aver sempre amato i colori di questo club, mi sono in tutti questi anni impegnato al massimo delle mie possibilità per raggiungere i risultati che abbiamo ottenuto, sia sul campo che fuori dal campo. Sono stati anni straordinari, nei quali ho avuto l'onore di presiedere questa società; tuttavia, è stata una decisione che ho assunto in modo del tutto convinto e in piena serenità. La società è oggi chiamata a difendere la propria posizione nel contesto di alcune iniziative assunte nei suoi confronti e su cui non mi dilungo, perché sono note a tutti».

L'ex presidente Andrea Agnelli

Finisce così una presidenza nata ufficialmente il 19 maggio 2010, quando prese il posto di Jean-Claude Blanc che per ironia della sorte proprio ieri ha lasciato il Psg dopo 12 anni per andare nel gruppo Ineos. Sono stati 4.605 giorni intensi per Andrea Agnelli, che il 18 gennaio 2023 lascerà spazio a Gianluca Ferrero nell'assemblea degli azionisti chiamata a nominare un Cda "tecnico" con commercialisti, manager e avvocati per far uscire la Juve dalla tempesta. «Fin d'ora vorrei fare il mio più grande in bocca al lupo al presidente designato Gianluca Ferrero e all'ad designato Maurizio Scanavino», ha detto Agnelli dal palco dove lo affiancava l'ormai ex ad Maurizio Arrivabene, mentre il vicepresidente Pavel Nedved era in platea. In prima fila c'era anche il dg Scanavino, che da un mese sta lavorando a questo passaggio di consegne.

I piccoli azionisti hanno miscelato applausi e critiche in questo passo d'addio, dove a sorpresa è intervenuto anche Luciano Moggi. «Sono consapevole che quando tutto va bene sono grandi applausi – ha sottolineato Andrea Agnelli –, mentre quando le cose non vanno bene la gente gira velocemente le spalle». Ora il percorso è stato tracciato e inizierà un nuovo corso. «La società dovrà continuare nel percorso avviato per tutelare gli interessi del club e per dimostrare in ogni sede le sue buone e legittime ragioni – ha specificato l'ex presidente –: per questa ragione, con lo stesso spirito di servizio e di attaccamento a questa nostra società che hanno animato la mia presidenza, ho ritenuto adesso opportuno fare un passo indietro. Per evitare che si potesse anche solo pensare che le scelte o le azioni che dovranno essere assunte da qui in avanti fossero anche solo in parte condizionate dal mio personale coinvolgimento in alcune delle vicende che la società si trova a dover affrontare. La Juventus viene prima di tutto e di tutti». —

IL PUNTO

QUEL DOMINO CHE PUÒ DIVENTARE UNA VALANGA

Il domino che in casa Juventus ha portato alle dimissioni del presidente Agnelli suscita interesse e preoccupazione. Con l'inchiesta Prisma sotto la lente della Procura di Torino sono finite alcune operazioni del club torinese quotato in Borsa e soggetto alla Consob, ma anche gli aggiustamenti al bilancio determinati dalla plusvalenze legate alla compravendita del giocatori. Secondo i pm i valori sarebbero stati gonfiati e le intercettazioni lo comproverebbero, tanto che anche la Procura Figc ha chiesto di riaprire il "processo sportivo". Il 20 gennaio saranno valutate alcune operazioni con Genoa, Pro Vercelli, Parma, Pisa, Novara, Pescara, Empoli e Samp. Ma c'è un altro possibile "filone" con Atalanta, Sassuolo e Udinese (per l'affare Mandragora-Compagnon) sotto esame. Così il domino può diventare una valanga. —

P.O.

Ciclismo

Quel secondo che mi ha sconvolto la vita

A 7 mesi dal terribile incidente in cui morì uno spettatore parla Nicola Venchiarutti: «Provo a correre di nuovo»

L'INTERVISTA

FRANCESCO TONIZZO

Gli sprint, l'adrenalina, il colpo di reni dopo centinaia di chilometri, la ricerca del successo sono stati il pane quotidiano di Nicola Venchiarutti fino alla scorsa primavera.

Nell'ultimo chilometro del Trofeo Comune di Castelfidardo, nelle Marche, l'osovano della Work Service, correndo a quasi 70 all'ora, è uscito dalla sede stradale, salendo sul marciapiede. Qui era posizionato Stefano Martolini, direttore sportivo della Viris Vigevano: un impatto tremendo, fatale al tecnico lombardo. Uno scontro che ha costretto Nicola a lunghi mesi di cure. Un tunnel in fondo al quale Venchiarutti confida di ritrovare la luce.

«Stefano lo conoscevo molto bene ed era uno di noi. È sempre nei miei pensieri»

Nicola come stai?

«Adesso mi sento bene. La forza nelle gambe, che era il problema principale che avevo accusato subito dopo l'incidente, sta tornando piano piano. Faccio ancora fatica a spingere sui pedali con la gamba sinistra: mi impegno in palestra, nella riabilitazione, lavoro sodo e sto notando dei miglioramenti».

Obiettivo per il 2023?

«Sicuramente quello di tornare a correre in bicicletta e a fare gare, con la mia squadra, la Work Service, che mi è stata molto vicino».

Ripensando a quel maledetto finale di corsa a Castelfidardo, cosa ricordi?

«Ho reagito d'istinto: in una frazione di secondo mi sono trovato addosso Stefano. Ripensandoci ora, non mi vengono in mente altre soluzioni. Naturalmente è una tragedia che mi ha molto colpito, anche psicologicamente».

Una persona non c'è più, la sua famiglia è distrutta. Tu, invece, come hai reagito?

«Subito dopo l'incidente, l'obiettivo era quello di tornare in bicicletta al più presto. E continuerò a fare di tutto per essere di nuovo in gara, il prima possibile».

Pensi mai a Stefano quanto pedali?

Tutto quello che è successo mi ha colpito molto psicologicamente e non è stato facile reagire e andare avanti anche perché Stefano lo conoscevo molto bene ed era uno di noi. Credo che rimarrà per sempre nei miei pensieri non solo mentre pedalo».

A sessanta all'ora, in curva, a 300 metri dal traguardo, tutti a testa bassa. Un ciclista cosa pensa in quel momento?

«La volata è il momento nel quale tensione ed adrenalina sono al massimo. A quel punto, con gruppo compatto, lo sprint era lanciato. In quelle situazioni, le sbandate ci sono sempre. Ho avuto la sfortuna di trovarmi all'esterno, a filo del marciapiede. Per evitare di cadere, ho dovuto scartare a sinistra e mi sono trovato davanti il povero Stefano. È stato tutto un attimo: salito sul marciapiede, in una frazione ero già per terra».

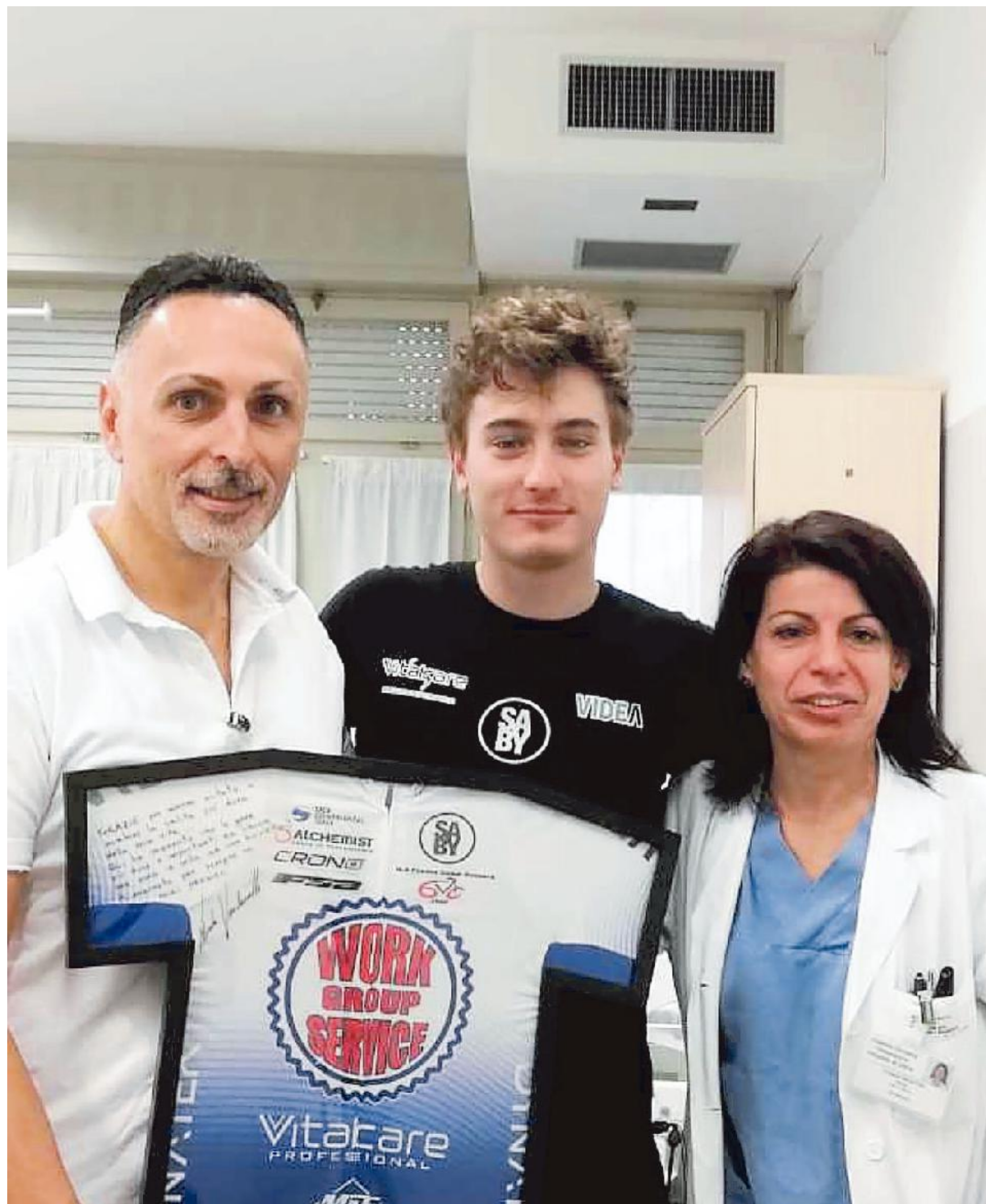
«Ho da poco finito la fase di riabilitazione: spero di rientrare alle gare nel 2023»

La giornata tipo di Nicola Venchiarutti, oggi?

«Ho da poco finito la fase di riabilitazione: ho fatto quasi sei mesi in day hospital, su e giù da casa, all'ospedale Gervasutta di Udine. Dalla mattina alla sera, ero sempre là: mi hanno rimesso in piedi, ho ripreso a camminare, a pedalare. Adesso ho ripreso la normalità: palestra, bicicletta. La classica preparazione invernale del ciclista».

Chi ti ha aiutato?

«Oltre alla Work Service, che è stata splendida nell'essere al mio fianco sempre, devo ringraziare i medici di Ancona, il dottor Trignani, che mi ha operato, e la sua equipe. È uno specialista nel settore, quindi mi ritengo fortunato. A Udine, la dottoressa Bizzarrini, i fisioterapisti, a partire da Leonardo Zullo: sono un'eccellenza italiana e hanno fatto un lavoro straordinario. E poi, ovviamente, il mio preparatore, Andrea Fusaz».



Nicola Venchiarutti 24 anni di Osoppo regala la maglia della Work Service all'equipe del Gervasutta che l'ha seguito nella lunga riabilitazione, il fisioterapista Zullo e la dottoressa Bizzarrini

La road map di Venchiarutti nell'ottica del rientro alle corse?

«Non ho ancora la condizione giusta per fare una gara. Spero di raggiungere un buon livello di forma entro marzo. È chiaro che ci vorrà tempo per tornare ad alti livelli. Sono sulla strada giusta: assieme alla squadra, alla quale voglio dare le soddisfazioni che merita, con le persone giuste intorno, credo di potercela fare».

Questa tragedia quanto ti ha cambiato, come persona?

«È cambiato il mio modo di vedere la vita, in generale. Ho conosciuto persone più sfortunate di me: io sono tornato in bicicletta, mentre tanti faticano e combattono ogni giorno contro malattie e problemi. Dimostrano forza ogni giorno, anche solo per stare in piedi per un minuto. Una motivazione in più da mettere sui pedali, quando tornerò a correre».

Hai mai avuto dubbi nel voler tornare a gareggiare?

«Se devo essere sincero, all'inizio si. Avevo anche paura di non riuscire a camminare, anche perché non sentivo le gambe. Poi, giorno dopo giorno, sentivo che miglioravo e, dopo aver fatto i primi passi, l'obiettivo è diventato quello di voler tornare a gareggiare».

Come pensi che sarà il momento nel quale ti attaccheranno il numero sulla schiena?

«La cosa buffa è che me lo metteranno nel posto dove ho la placca: basterà una calamita, si potrà risparmiare sul peso. Scherzi a parte, me lo immagino spesso e so che sarà particolare. Magari, all'inizio, avrò un po' paura, specie dentro il gruppo. Ma poi in gara non ci penserò più».

Chi ti è stato vicino?

«Mi ha fatto molto piacere la vicinanza dei miei compagni, anche ex compagni. L'ambiente in generale e chi mastica il ciclismo, la mia squadra, allenatori, atleti: ho percepito il loro supporto». —

LA STORIA

Provava a tornare nel gruppo dei big ora rischia anche una squalifica

UDINE

Nicola Venchiarutti, classe 1998, è di Osoppo e corre con la Work Service Vitalcare Vega, squadra del circuito internazionale Continental. Dopo gli inizi con la Ciclistica Bujese, ha corso anche per il Team Danieli, oggi confluito nel Team Tiepolo Udine, poi per il Cycling Team Friuli a livello under 23. Proprio le vittorie ottenute in bianconero nel 2019, tra le quali la Popolarissima e la tappa di Falcade al Giro d'Italia di categoria, gli avevano spalancato le porte dei professionisti, con la Androni Giocattoli Sidermec con cui aveva corso nel 2020, l'anno del Covid, e 2021 completando anche il Giro d'Italia. Poi la "retrocessione" alla Continental Work Service, dove correva peraltro fino al ritiro in autunno Davide Rebellin, ucciso da un Tir io 30 novembre. Nella scorsa primavera, vestendo la divisa della formazione padovana, aveva conquistato alcuni piazzamenti interessanti, tra i quali il terzo posto al GP Adria Mobil, in Slovenia.

Popi il 22 maggio al Trofeo Comune di Castelfidardo, gara nazionale riservata ai dilettanti élite e Under 23, nel corso della volata conclusiva, a gruppo compatto, la tragedia mentre Venchiarutti era lanciato a quasi 70 all'ora, subito dietro a Daniel Skerl, atleta del Cycling Team Friuli. Come spesso capita uno scarto improvviso, un movimento pericoloso, hanno costretto Nicola a deviare sul marciapiede. Qui, era posizionato Stefano Martolini, che stava osservando le fasi finali della corsa. Nessuna transenna in quel tratto di strada, nelle corse di quella categoria sono obbligatorie solo a poche centinaia di metri dal traguardo.

Un impatto violentissimo: il tecnico lombardo ha sbattuto la testa, perdendo la vita sul colpo. Il ciclista friulano, al quale il casco ha evitato guai peggiori, ha rimediato traumi rilevanti e fratture alle vertebre dorsali, che lo hanno costretto a un delicato intervento, presso gli Ospedali Riuniti di Ancona.



I primi soccorsi al ciclista che ha appena investito lo spettatore

La Procura della Repubblica di Ancona aveva subito aperto un fascicolo, come atto dovuto: omicidio colposo l'ipotesi di reato.

Sul capo di Nicola Venchiarutti pende anche la decisione della Giustizia Sportiva, in seno alla Federciclismo, che potrebbe squalificarlo, con una sentenza attesa nelle prime settimane del 2023, in seguito a quanto accaduto a Castelfidardo. L'atleta di Osoppo, che è difeso dall'avvocato Barbara Zilli, è in attesa del termine delle indagini e delle decisioni conseguenti. —

Serie A2

Un play vecchio stampo per l'Apu

Ecco Monaldi, domani può esordire in Coppa con Cantù
È il secondo tassello del restyling della squadra di Pedone


Correva l'anno 2019, Monaldi giocava in Serie A a Pesaro, il coach era Boniciolli Qui affronta l'ex Apu Mussini allora a Reggio

Giuseppe Pisano / UDINE

Nuovo fosforo in cabina di regia per l'Apu Old Wild West. Da ieri Diego Monaldi, playmaker classe 1993, è un nuovi giocatore bianconero, il secondo innesto a campionato in corso dopo quello di Alessandro Gentile. Numericamente Monaldi, arrivato da Scafati, prende il posto di Fabio Mian che ha fatto il percorso inverso.

CARRIERA

Diego Monaldi è nato il 3 aprile 1993 ad Aprila.. Nel 2005 è passato alla Virtus Roma, dove ha fatto incetta di riconoscimenti e trofei prima di trasferirsi al settore giovanile della Mens Sana Siena, con cui ha esordito in serie A sotto la guida di coach Pianigiani vincendo anche lo scudetto 2010/11. Dall'estate 2011 inizia un lungo girovagare: Firenze, Casale, Bari, Reggio Calabria, Chieti, Sassari, Pesaro, Napoli e Scafati. Ha inoltre vestito l'azzurro con l'Italia Under 16, 18 e 20, oltre alla sperimentale nel 2015.

CACCIA AL TRIS

Nel palmares di Monaldi ci sono le promozioni in serie A con Napoli e Scafati, centrate al primo colpo negli ultimi due anni. A Udine, quindi, potrà puntare a uno storico tris. Nel 2021/22 è stato anche eletto Mvp della finale play-off fra Scafati e Cantù. Il play di Aprilia conosce bene Matteo Boniciolli, che lo ha allenato nel 2019 alla Vuelle Pesaro, e indossa il bianconero Apu dopo averlo sfiorato la scorsa stagione: la società udinese lo cercò prima di puntare su Cappelletti. Il suo innesto, insieme a quello di Gentile e alle uscite di Mussini e Mian, contribuisce a ridisegnare una squadra che nell'ultimo mese e mezzo ha evidenziato problemi di assetto e l'assenza di un regista con leadership e visione di gioco. Dettagli contrattuali: Monaldi ha firmato per un anno con opzione per il secondo, Mian va a Scafati in prestito sino a fine stagione avendo un biennale con Udine.

VERSO LA COPPA

Il viavai di mercato anima la vigilia della sfida contro Cantù, una sorta di rivincita della finale vinta lo scorso marzo a Roseto dall'Apu. Sia Monaldi che Gentile oggi partono con la squadra, domani Boniciolli valuterà: l'ex Scafati è favorito per un posto negli undici, avendo una condizione fisica decisamente migliore di "Ale-Gent" che però il coach avrebbe addirittura voluto in quintetto con Ferrara la scorsa settimana. In rialzo le quotazioni di Gaspardo, che sembra essersi messo alle spalle la tallonite. Raggiungerà Desio Tommaso Fantoma, impegnato da ieri nel raduno di tre giorni della Nazionale under 20 a Brescia. —

IL PROGRAMMA

I quarti di Coppa oggi al via con Cremona contro Pistoia

UDINE

Ultima partita del 2022 per l'Apu Old Wild West, impegnata domani alle 20.45 al palaDesio contro la Pallacanestro Cantù per i quarti di finale di Coppa Italia di serie A2. I bianconeri partono in pullman alla volta della Brianza oggi alle 15.30, ritiro all'hotel Limbiate Fiera con rientro subito dopo la partita. Oggi, intanto, si disputa il primo quarto di finale: alle 20.45 la Vanoli Cremona ospita Pistoia. Domani alle 20.45, oltre a Cantù-Udine, si gioca Cento-Treviglio. È il match che riguarda più da vicino l'Apu, che in caso di vittoria andrebbe a sfidare in semifinale proprio la vincente della gara fra gli emiliani dell'ex Mussini e i lombardi con Marco Giuri. L'ultimo quarto di finale è Forlì-Torino, in calendario il 12 gennaio. Final four l'11 e il 12 marzo in sede da definire. —

G.P.

IN BREVE

Sci alpino
Shiffrin Gigante ma Bassino è terza

Marta Bassino, classificandosi terza nel primo slalom gigante di Coppa del mondo di sci alpino di Semmering in Austria, ha centrato il podio numero 24 in carriera. Straordinaria la statunitense Mikaela Shiffrin che sulle nevi austriache ha ottenuto la 78ª vittoria in Coppa. Seconda a 13 centesimi la slovacca Petra Vlhova. Bassino, 26 anni di Borgo San Dalmazzo, atleta dell'Esercito, dopo le due manche ha accusato un ritardo di 31 centesimi. Quinta Federica Brignone a 1"25.

Tennis
Djokovic in Australia Ora è il benvenuto

Un anno fa veniva rispedito a casa. La storia del no al vaccino Covid era infatti costata l'espulsione dall'Australia per Nole Djokovic, che invece ora a distanza di 12 mesi è il «benvenuto» nella terra dei canguri. Il campione di tennis serbo, dopo aver confermato lo scorso novembre la sua partecipazione all'Open di Melbourne, primo slam della stagione, è arrivato ad Adelaide dove comincerà la preparazione in vista degli Open. Decaduto il divieto al torneo Djokovic sarà «il giocatore da battere» ha affermato il direttore degli Australian Open, Craig Tiley.

QUI CIVIDALE


Il trionfo della Gesteco a fine giugno, la coreografia da esportazione della curva locale e il duo Pillastrini-Micalich FOTO PETRUSSI PREGNOLATO



Il 2022 magico della Gesteco Dalla promozione in A2 alla vittoria nel derbissimo

Si sta chiudendo un anno in cui la giovane squadra di Micalich ha stupito
Ora bisogna tornare a vincere per mantenere la categoria

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Talmente bello che spiace quasi lasciarlo alle spalle. È il 2022 targato Gesteco: un anno di soddisfazioni. Di finali, di prime volte. Del derby (vinto). Di riconoscimenti e irrefrenabile entusiasmo. Un anno i cui rari momenti amari han poi giovato al godimento dei traguardi tagliati in seguito. È il caso della sconfitta, cocente, rimediata dai friulani in Coppa Italia, nel marzo scorso, a una manciata di secondi dal trionfo.

A Roseto degli Abruzzi, dopo aver sconfitto San Miniato e Cremona, le Eagles se la son vista contro i padroni di casa della Liofilchem per l'atto conclusivo della competizione. Nel marasma del PalaMaggetti, ha detto la sua la Ueb. Sino alla fine. E a quell'amaro, discutibile epilogo: il vantaggio ducale dilapidato, il "falletto" di Rota a consegnare, di fatto, la Coppa alla formazione ospitante.

Quindi la rabbia, agonistica, riversata sul campionato, su una regular season chiusa al primo posto con 26 vittorie e 4 sconfitte. Con un Rota eletto Mvp. Memorabile, di conseguenza, il seguito: quello vissuto da tutta Cividale ai play-off. Livorno la prima vittima, lasciata a secco di vittorie nella serie; con Bergamo ecco arrivare gli stop, due, prima del successo, autoritario, di gara 5 (99-60). Vigevano l'ultimo ostacolo, apparso invalicabile dopo i ko degli impegni giocati a cavallo fra i due parquet teatro della sfida. Al PalaGesteco, in gara 2, la prima sconfitta, col bis imposto dalla Elachem in gara 3. Spalle al muro, la Ueb è poi riuscita a strappare il referto rosa sul suolo avverso, forzando, col cuore, gara 5. Sotto l'abbraccio della propria gente, allora, Chiera e compagni hanno centrato la promozione battendo il club concorrente. Facendo esplodere la "marea gialla": ancora indelebili, dunque, le istantanee di quei momenti. Abbracci, lacrime, urla. Quindi, la grande attesa. L'esordio, vincente, in A2. Proprio al PalaGesteco, ormai piccolo "teatro dei sogni". A farne le spese Chieti: ma diverse, successivamente, sarebbero state le formazioni costrette a uscire con le ossa rotte dall'impianto cividalese. Ravenna, persino la Fortitudo Bologna. Sì, quella Bologna presente in tutti i libri di storia della pallacanestro italiana. A Forlì, contro un'altra società di spicco, la prima vittoria in trasferta; la seconda in quel di Rimini, perfetto preludio al derby. Un derby vinto con merito, contro i pronostici, davanti a un palazzo stracolmo: di persone, di passione. A simboleggiare quanto di buono fatto dalle Eagles in questo 2022 ai saluti. —

Quello che va oltre il derby

Al Carnera grande show dentro e fuori dal campo di volley «Sarebbe bello che Itas e Cda insieme giocassero qui la A1»

Alessia Pittoni
Monica Tortul / UDINE

Le sinergie spesso generano i migliori risultati. Come già in passato, il Carnera si è confermato palcoscenico ideale per il volley di alto livello: le 1.500 persone accorse a Udine per il derby di Santo Stefano tra Itas Ceccarelli Martignacco e Cda Talmassons confermano la bontà della collaborazione tra Apu Udine e Libertas Martignacco per organizzare l'evento. E se la Cda Talmassons, vittoriosa per 3-1, può festeggiare per aver dimostrato la propria superiorità, la Libertas Martignacco può essere soddisfatta per essere riuscita a promuovere la pallavolo in maniera vincente. Per un'ora e quarantacinque minuti gli occhi dei tifosi sono stati però per loro: le giocatrici di Cda e Itas che hanno lottato per portare a casa la posta in palio in un match magari non di tasso tecnico elevatissimo ma con alcuni scambi davvero spettacolari.

LE PROTAGONISTE

Il merito dello spettacolo è sicuramente delle due difese, in particolare quella di Martignacco guidata dalla libera Tellone, in grande spolvero, che ha provato ad arginare le bocche da fuoco avversarie, ma anche la Cda non è stata da meno. Un fondamentale che ha regalato soddisfazione a entrambe le squadre è stato il muro (10 quelli dell'Itas, 6 quelli della Cda) che vede la centrale biancazzurra Eckl, top blocker di tutta la A2 con 40 punti totalizzati, di cui cinque nel derby, mentre è ottava la centrale di Talmassons Costantini con 27. A fare la differenza è stato l'attacco che ha messo in cattedra le due atlete in fucsia Taborelli e Milana, autrici rispettivamente di 18 e 17 schiacciate vincenti, seguite da Rossetto con 10, l'altra unica giocatrice della Cda ad andare in doppia cifra. In casa Martignacco a tenere a galla l'attacco ci ha pensato l'opposta Sironi, autrice di 19 attacchi vincenti, poco supportata però dalle compagne di reparto Wiblin (9) e Sara Cortella (3).

LA SINERGIA CON L'APU

A facilitare l'organizzazione dell'evento è stato il team manager dell'Apu, Roberto Gavazza, con il sostegno del presidente Alessandro Pedone. «È stato qualcosa di particolare, che mi ha ricordato il periodo alla Libertas – racconta- È un periodo di cui conservo un bellissimo ricordo. Spero che in futuro si creino sinergie tra Martignacco e Talmassons per allestire, insieme, la massima serie. Il pubblico friulano ha risposto bene all'invito al derby e fare una A1 sarebbe una cosa bellissima». Il derby era stato è stato promosso in maniera congiunta. Ai tifosi dell'Apu Oww Udine era stato offerta anche una tariffa speciale per l'acquisto del biglietto.

«Ringrazio per l'ospitalità l'Apu- ha detto il presidente Bulfoni- e in particolare Gavazza. Siamo contenti di questo spettacolo e della cornice che siamo riusciti a creare». —

LE PROSSIME PARTITE

Campionato e Coppa per le due friulane Inizio di 2023 tosto

Sarà un inizio anno intenso quello delle due friulane protagoniste della A2 di volley, alle prese con il campionato e con la Coppa Italia. Il primo appuntamento del 2023, per entrambe, sarà domenica 8 gennaio alle 17 quando la Cda Talmassons ospiterà, alle 17, l'Anthea Vicenza e l'Itas Martignacco giocherà in casa del Volley Sant'Elia.

Mercoledì 11 spazio agli ottavi di finale di Coppa Italia per le ragazze di mister Gazzotti che saranno ospiti, alle 17, del Sassuolo. Il giorno successivo, alle 20.30, la Cda riceverà l'Olbia. Domenica 15 gennaio le ragazze di Martignacco saranno ancora in campo per l'appuntamento del campionato affrontando in casa il Montecchio mentre la Cda riposerà.










Un collage di immagini del derby di Santo Stefano al Carnera FOTO COMUZZO

SCHERMA

Torna la Coppa del Mondo under 20 e le pedane traslocano alla Fiera

UDINE

Dal 6 all'8 gennaio la Coppa del Mondo U20 di scherma torna in Friuli Venezia Giulia per il 17° anno consecutivo, ma cambia sede. Dopo aver fatto tappa a Lignano e Udine, la manifestazione si sposta a Martignacco, nel quartiere fieristico udinese. Una scelta dettata dall'esigenza di riuscire a ospitare un numero sempre crescente di atleti e, di conseguenza, un sempre maggior numero di incontri. Per il 2023 gli atleti, a iscrizioni non ancora chiuse, saranno oltre 700, provenienti da 53 Paesi diversi. Sulle 32 pedane allestite alla Fiera, il programma prevede venerdì 6 gennaio la spada maschile individuale e il fioretto femminile individuale, sabato 7 gennaio le quattro prove a squadre di fioretto e spada, maschili e femminili, e, infine, domenica 8 gennaio le gare individuali di spada femminile e fioretto maschile. Il PalaIndoor Bernes di Udine ospiterà invece, dal 3 al 5 gennaio, un camp con la nazionale italiana U20 e alcune delle delegazioni straniere accreditate. "«Se l'anno scorso – racconta Paolo Menis, presidente del comitato organizzatore e del Comitato regionale della Fis – la sfida era rappresentata dal ritorno alle competizioni dopo la pausa forzata dalla pandemia di Covid-19, con la necessità di garantire la sicurezza di tutti i partecipanti, quest'anno ci troviamo ad organizzare un numero nettamente superiore di gare, otto a fronte delle due della scorsa stagione. Per questo motivo ci siamo spostati alla Fiera di Udine che garantisce spazi più ampi, anche se non abbandoneremo totalmente il PalaIndoor dove si svolgeranno importanti attività collaterali».



Dal PalaBernes la Coppa del Mondo under 20 si trasferisce alla Fiera

In attesa dei numeri ufficiali, è confermata la presenza delle nazionali europee da sempre al top del movimento schermistico mondiale come Francia, Ungheria e Germania; nutrita sarà la rappresentanza dei Paesi dell'Est – Romania e Polonia per citarne solo due - e dei Paesi nordici e baltici (Norvegia, Danimarca, Svezia, Lettonia ed Estonia). Tante le nazioni che provengono da altri continenti: Brasile, Cile, Perù, Sudafrica, Venezuela, Singapore, Australia, Nuova Zelanda e Corea e, per la prima volta, Angola e India. La manifestazione, organizzata dal comitato regionale Fis, con il supporto della Federazione Italiana Scherma, della Regione Fvg, dei Comuni di Martignacco e di Udine e di un gruppo di sponsor privati, avrà come madrina Mara Navarria. —

M.Y.

Scelti per voi





Meraviglie - Stelle d'Europa
RAI 1, 21.25
Alberto Angela varca i confini nazionali per esplorare anche i siti Unesco più spettacolari del nostro continente. Stasera partirà da Mont Saint-Michel per poi proseguire con Lisbona, Verona e la piccola cittadina francese di Chartres.



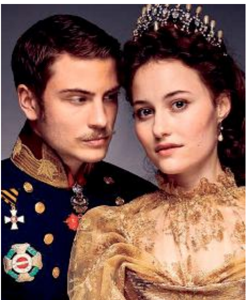
Mi casa es tu casa
RAI 2, 21.20
Serata in compagnia del nuovo programma di Rai2 condotto da **Cristiano Mangioglio**. Tante le sorprese che caratterizzeranno e animeranno l`incontro tra Cristiano e gli ospiti della puntata.



Gifted - Il dono del talento
RAI 3, 21.25
Frank (**Chris Evans**), si prodiga per la figlia della sorella scomparsa: la bambina dimostra di avere delle capacità matematiche prodigiose. Non sarà facile tutelarla, soprattutto dalla nonna...



Controcorrente Prima Serata
RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, targato Videonews, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Alessandra Viero**.



Sissi
CANALE 5, 21.20
Bismarck comincia a minacciare la supremazia austriaca, vuole che venga guidata dalla Prussia, ed è pronto a trascinare l'Austria in guerra. Franz deve riarmare il suo impero per fronteggiarlo.

RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.30** Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
- **8.55** Rai Parlamento Attualità
- **9.00** TG1 L.I.S. Attualità
- **9.05** Unomattina Attualità
- **9.50** Storie italiane Attualità
- **11.55** È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** Oggi è un altro giorno Attualità
- **16.05** Il paradiso delle signore - Daily Soap
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.05** La vita in diretta Attualità
- **18.45** L'Eredità Spettacolo
- **20.30** Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
- **21.25** Meraviglie - Stelle d'Europa (1ª Tv) Documentari
- **23.40** Il mondo con gli occhi di Overland - Afghanistan Documentari

RAI 2
- **7.35** Spazio 1999 Serie Tv
- **8.30** Tg 2 Attualità
- **8.45** Radio2 Social Club Spett.
- **10.00** Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.10** Discesa maschile Sci alpino
- **13.00** Tg 2 Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 - Costume e Società Attualità
- **13.50** Tg2 - Medicina 33 Att.
- **14.00** Feliz Navidad Film Commedia ('20)
- **15.35** BellaMà Spettacolo
- **17.05** Tg 2 Attualità
- **17.30** Senato della Repubblica. Dichiarazioni di voto dei rappresentanti dei Gruppi parlamentari
- **19.05** Castle Serie Tv
- **19.50** Drusilla e l'Almanacco del giorno dopo Lifestyle
- **20.30** Tg2 - 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** Mi casa es tu casa Spettacolo
- **23.15** Bar Stella Spettacolo

RAI 3
- **8.00** La Bibbia: Mosè Film Drammatico ('95)
- **9.55** Doc Martin Serie Tv
- **10.45** Elisir Attualità
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** Quante storie Attualità
- **13.00** Lo sguardo del Monte Bronzone Documentari
- **13.15** Passato e Presente Doc.
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.05** Piazza Affari Attualità
- **15.20** Rai Parlamento Attualità
- **15.25** In cammino Attualità
- **16.10** Aspettando Geo Att.
- **17.00** Geo Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.15** Nuovi Eroi Attualità
- **20.40** Il Cavallo e la Torre Att.
- **20.50** Un posto al sole Soap
- **21.25** Gifted - Il dono del talento Film Drammatico ('17)
- **23.05** TG 3 Sera Attualità

RETE 4
- **7.40** Chips 1/A Telefilm
- **8.45** Miami Vice Serie Tv
- **9.55** Hazzard Serie Tv
- **10.55** Detective Monk Serie Tv
- **11.55** Tg4 Telegiornale Attualità
- **12.25** Il Segreto Telenovela
- **13.00** La signora del West Serie Tv
- **14.00** Lo sportello di Forum Attualità
- **15.30** Tg4 Diario Del Giorno Attualità
- **16.40** Frozen Planet II - I Diari Documentari
- **16.50** Secondo amore Film Commedia ('55)
- **19.00** Tg4 Telegiornale Attualità
- **19.50** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **20.30** Controcorrente Attualità
- **21.20** Controcorrente Prima Serata Attualità
- **0.30** Dalla Parte Degli Animali Attualità
- **1.45** Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5 Att.
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Mattino cinque Attualità
- **10.55** Tg5 - Mattina Attualità
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
- **14.10** Terra Amara Serie Tv
- **14.45** Fratelli Caputo Miniserie
- **15.40** Grande Fratello Vip Spettacolo
- **15.50** Un altro domani (1ª Tv) Soap
- **16.45** The Christmas Flower Film Commedia ('18)
- **18.45** Caduta libera Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia Spett.
- **21.20** Sissi II (1ª Tv) Miniserie
- **22.25** Sissi (1ª Tv) Serie Tv
- **24.00** Tg5 Notte Attualità
- **0.35** Che pasticcio, Bridget Jones! Film Commedia ('04)

ITALIA 1
- **8.25** Capitan Mutanda (1ª Tv) Film Animazione ('17)
- **10.20** Piccola peste Film Commedia ('90)
- **12.10** Cotto e mangiato Att.
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Grande Fratello Vip Spettacolo
- **13.20** Sport Mediaset Attualità
- **14.05** Babe va in città Film Commedia ('98)
- **15.55** Monza - Torino
- **18.00** Camera Café Serie Tv
- **18.10** Camera Cafè Situation Comedy
- **18.15** Tipi Da Crociera Situation Comedy
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **18.30** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Att.
- **19.30** CSI Serie Tv
- **20.25** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** L'attimo fuggente Film Drammatico ('89)
- **0.05** I Goonies Film Avv. ('85)
- **2.25** Studio Aperto La giornata Attualità

LA 7
- **6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.30** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Att.
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'aria che tira Attualità.
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.00** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **18.50** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** In Onda Attualità
- **21.15** Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
- **0.35** Tg La7 Attualità
- **0.45** In Onda Attualità
- **1.25** L'aria che tira Attualità
- **3.25** Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
- **15.45** Il mio trentesimo... Natale Film Comm. ('21)
- **17.30** Una bugia per innamorarsi Film Commedia ('22)
- **19.15** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **20.15** Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
- **21.30** Tutti per 1 - 1 per tutti Film Commedia ('20)
- **23.45** Un altro segnale divino Film Commedia ('19)

NOVE
- **15.20** Delitti sotto l'albero Doc.
- **17.15** Delitti a circuito chiuso Documentari
- **19.15** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **20.20** Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
- **21.25** Cash or Trash - Xmas Edition (1ª Tv) Spett.
- **23.40** La mercante di Brera Lifestyle

20 (20)
- **14.15** Caccia alla spia - The enemy within Fiction
- **15.45** Dr. House - Medical division Serie Tv
- **17.30** Arrow Serie Tv
- **18.25** Chicago Fire Serie Tv
- **20.15** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05** Il domani tra di noi Film Drammatico ('17)
- **23.35** Independence Day Film Fantascienza ('96)
- **2.20** Supergirl Serie Tv
- **3.40** Mr. Robot Serie Tv

RAI 4 (21)
- **14.15** Daredevil Film Fantasy ('02)
- **16.00** Just for Laughs Serie Tv
- **16.15** Streghe Serie Tv
- **17.40** Delitti in Paradiso Serie Tv
- **19.50** Resident Alien Serie Tv
- **21.20** Ad Astra Film Fantascienza ('19)
- **23.20** Il mondo dei Robot Film Fantascienza ('73)
- **0.55** Scontro di Titani Film Avventura ('81)
- **2.55** Alien 3 Film Fantascienza ('92)

IRIS (22)
- **10.40** Nessuna pietà per Ulzana Film Western ('72)
- **12.40** Convoy - Trincea d'asfalto Film Drammatico ('78)
- **15.00** Il grande Jake Film Western ('71)
- **17.15** Pazzi a Beverly Hills Film Commedia ('91)
- **19.15** CHIPs Serie Tv
- **20.05** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.00** Big Eyes Film Biografico ('14)
- **23.10** Scuola Di Cult Rubrica

RAI 5 (23)
- **14.00** Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
- **15.50** L'ospite gradito Spett.
- **17.20** Apprendisti stregoni Doc.
- **18.10** Ravel, Poulenc Spett.
- **18.55** Visioni Documentari
- **19.25** In Scena Spettacolo
- **20.20** Prossima fermata, America Documentari
- **21.15** Art Night Documentari
- **22.10** Burt Bacharach, A Life In Song Spettacolo
- **23.20** Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
- **13.50** California addio Film Western ('77)
- **15.40** L'avaro Film Comm. ('90)
- **17.35** I quattro dell'Ave Maria Film Western ('68)
- **19.55** Gli allegri vagabondi Film Comico ('37)
- **21.10** Vendetta all'O.K. Corral - L'ora delle pistole Film Western ('67)
- **23.00** Il mio nome è Nessuno Film Western ('73)
- **1.05** Mani di fata Film Commedia ('83)

RAI PREMIUM (25)
- **15.35** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.40** Un milione di piccole cose Serie Tv
- **17.15** Don Matteo Fiction
- **19.15** Il restauratore Fiction
- **21.20** La Sposa Fiction
- **23.20** Cenerentola Film Drammatico ('11)
- **1.35** Il segno del comando Serie Tv
- **2.45** Piloti Serie Tv
- **3.00** Un milione di piccole cose Serie Tv

CIELO (26)
- **15.00** MasterChef Italia Spett.
- **16.15** Fratelli in affari Spett.
- **17.15** Buying & Selling Spettacolo
- **18.15** Love It or List It - Prendere o lasciare Québec (1ª Tv) Lifestyle
- **19.15** Affari al buio Doc.
- **20.15** Affari di famiglia Spett.
- **21.15** Sotto assedio - White House Down Film Azione ('13)
- **23.15** Ninfa plebea Film Commedia ('96)

TWENTYSEVEN (27)
- **14.55** Hazzard Serie Tv
- **15.45** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.00** Detective in corsia Serie Tv
- **20.00** A-Team Serie Tv
- **21.10** Un milione di modi per morire nel West Film Commedia ('14)
- **23.10** Bowfinger Film Commedia ('99)
- **1.05** Shameless Serie Tv
- **3.10** Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
- **17.30** Il diario di Papa Francesco Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes Attualità
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.50** Meteo Attualità
- **20.55** Un bambino di nome Gesù Film Biogr. ('87)
- **22.35** Concerto di Natale in Cattedrale Spettacolo

LA7 D (29)
- **14.35** Grey's Anatomy Serie Tv
- **15.30** Drop Dead Diva Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Ghost Whisperer Serie Tv
- **20.00** La cucina di Sonia Lifestyle
- **20.30** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **21.30** Yellowstone Serie Tv
- **23.50** La cucina di Sonia Lifestyle
- **0.20** Storie di Palazzi Lifestyle
- **0.50** I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
- **14.35** Una mamma per amica: Di nuovo insieme Serie Tv
- **16.35** Sacrificio d'amore Fiction
- **18.40** Grande Fratello Vip Spettacolo
- **19.10** Elisa Di Rivombrosa - Parte Seconda Teleromanzo
- **21.10** Christmas In Love Film Commedia ('18)
- **22.55** Christmas Encore Film Commedia ('17)
- **0.40** Grande Fratello Vip Spettacolo

REAL TIME (31)
- **6.00** ER: storie incredibili Documentari
- **7.50** Cortesie per gli ospiti Lifestyle
- **13.55** Bake Off: The Professionals - Affari di famiglia Spettacolo
- **19.20** Cortesie per gli ospiti Lifestyle
- **21.20** Ti spedisco in convento Serie Tv
- **0.05** Xmas ER: tutta colpa di Babbo Natale Documentari

GIALLO (38)
- **10.45** I misteri di Brokenwood Serie Tv
- **12.40** Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
- **15.00** L'ispettore Barnaby Serie Tv
- **16.55** I misteri di Brokenwood Serie Tv
- **18.55** Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
- **21.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **1.10** I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.00** Person of Interest Serie Tv
- **15.50** The Closer Serie Tv
- **17.35** Hamburg Distretto 21 Serie Tv
- **19.20** Person of Interest Serie Tv
- **21.10** Fbi: Most Wanted Serie Tv
- **23.00** C.S.I. Miami Serie Tv
- **0.45** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **2.35** Prodigal Son Serie Tv
- **4.20** Tgcom24 Attualità

DMAX (52)
- **14.55** Affari in cantina (1ª Tv) Lifestyle
- **15.50** Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari
- **17.40** Alaska: costruzioni selvagge (1ª Tv) Documentari
- **19.30** Nudi e crudi Spettacolo
- **21.25** Vado a vivere nel ghiaccio (1ª Tv) Doc.
- **22.20** Vado a vivere nel ghiaccio Documentari
- **23.15** Alieni: verità svelate (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD (57)
- **15.30** Gavere - Elite uomini. Coppa del Mondo Ciclocross
- **16.55** Brunico - 2a giornata. Campionati Italiani Biliardo
- **18.55** Semmering: Slalom Gigante femminile - 2a manche. Coppa del Mondo Sci alpino
- **20.20** Quarto di finale. Del Monte Coppa Italia SuperLega Pallavolo
- **23.00** Ponte di Legno. Ponte di Legno Sci alpino

RADIO 1

RADIO 1
- **13.30** Qui fuori
- **15.05** Radio1 box
- **19.30** Zapping
- **20.58** Ascolta si fa sera
- **21.05** Zona Cesarini
- **23.05** Radio1 musica

RADIO 2
- **13.45** A Tutta Radio2
- **16.00** Numeri Due
- **18.00** CaterNatale
- **20.00** Radio2 Hits
- **21.00** Sul Palco
- **22.00** I Lunatici

RADIO 3
- **19.00** Hollywood Party
- **20.05** Radio3 Suite - Panorama
- **20.30** Il Cartellone: in diretta dalla sala M di via Asiago, Roma La Stanza della Musica

DEEJAY
- **14.00** Ciao Belli
- **15.00** Gianluca Gazzoli
- **17.00** Andrea e Michele
- **19.00** 2022 It Was A Very Good Year
- **20.00** Chicco Giuliani

CAPITAL
- **12.00** Mary Cacciola
- **14.00** Camilla Fraschini e Fabio Arboit
- **17.00** Capital Records
- **20.00** Capital Classic
- **24.00** Capital Gold

M20
- **7.00** Claves
- **10.00** Isabella
- **13.00** Ilario
- **17.00** Andrea Mattei
- **20.00** M2Hot Xmas
- **22.00** Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
- **21.20** Concerto "La Notte di Natale", nella Pieve di S. Ulderico a Dolina. Regia di Marco Manin.

RADIO 1
- **07.18** Gr FVG al termine Onda verde
- **11.09** Vuê o fevelin di: Gianni Sergio Pascoli, dello Scriptorium foroiuliense di S. Daniele.
- **11.20** A volo radente: Il tema dell'innovazione sostenibile. Il riconoscimento "Bandiera Verde" assegnato ad un'azienda agricola di Montenars. Intervista al professor Galiano.
- **12.30** Gr FVG
- **13.29** Giovani#comunicazione: Le ragazze dell'Ist. Tecnico "Zanon" di Udine, 1° premio, nella finale del Women and Girls in STEM Forum.
- **14.15** Pausa Caffè: Ambra Tilatti e la sua azienda di abbigliamento ecosostenibile. A seguire, la nutrizionista Arianna Donna Felettig.

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **06.30** News, cappuccino e... (D)
- **08.15** Un pinsir par vuè
- **08.30** News, cappuccino e...
- **09.45** Goal Fvg
- **11.15** L'Alpino
- **11.30** Anmic Informa Magazine
- **12.00** Start
- **12.15** Bekér on tour
- **12.30** Telegiornale FVG (D)
- **12.45** A Voi la linea (D)
- **13.15** Approfondimenti Di.Re
- **13.30** Telegiornale FVG
- **13.45** A Voi la linea
- **14.15** Telegiornale FVG
- **14.30** Lo Scrigno
- **16.30** Tg Flash (D)
- **16.45** Effemotori
- **17.15** Rugby Magazine
- **17.30** Tg Flash
- **17.45** Telefruts, c.a.
- **18.15** Sportello Pensionati (D)
- **19.00** Telegiornale FVG (D)
- **19.30** Sport FVG (D)
- **19.45** Screenshot
- **20.15** Telegiornale FVG
- **20.40** Gnovis
- **21.00** Elettroshock
- **22.00** Screenshot
- **22.30** Sportello Pensionati
- **23.15** Bekér on tour
- **23.45** Telegiornale FVG

IL 13TV
- **04.00** Sky Magazine
- **04.30** Hard Treck
- **05.00** Ko Kart Tv
- **05.30** On Race Tv
- **06.00** Il13 Telegiornale
- **07.00** Cultura E'
- **08.00** Sul filo del rasoio: Guardati alle spalle
- **08.30** Mi alleno in palestra
- **09.00** Mondo Crociera
- **09.30** Missione Relitti
- **10.00** Europa Selvaggia
- **10.30** Parchi Italiani
- **11.00** Tv con voi
- **12.00** Forchette Stellari
- **12.40** Amore con il Mondo
- **13.00** Buon Agricoltura
- **13.30** Beker On Tour
- **14.00** Hard Trek
- **14.30** Missione Relitti
- **15.00** Bellezza Selvaggia
- **15.30** Parchi Italiani
- **16.00** Seven Shopping
- **18.00** Forter, telefilm
- **19.00** Il13 Telegiornale
- **19.55** Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
- **21.00** Film
- **23.00** Il13 Telegiornale
- **00.00** Film

TV 12
- **07.35** 24 News - Rassegna (D)
- **08.30** Video news
- **09.00** 24 News - Rassegna
- **09.40** Ricette da Gol
- **10.30** Gli eroi del gol
- **11.00** Case da sogno
- **11.30** Salute e Benessere
- **12.00** TG 24 News (D)
- **12.30** La Tavola delle feste
- **13.30** Basketiamo
- **14.30** Inside academy
- **15.00** Pomeriggio calcio
- **16.30** The boat show
- **18.00** Pomeriggio calcio
- **19.00** TG Sport
- **19.15** TG 24 News (D)
- **20.45** Salus Tv
- **21.00** Italpress
- **21.15** Il meglio di Prime Donne
- **22.30** TG 24 News
- **23.00** Pomeriggio calcio

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo da poco nuvoloso a variabile su tutta la regione; di giorno avremo ancora temperature miti per la stagione; lo zero termico si abbasserà a 1500 m.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	6/9
massima	10/12	10/12
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN FVG



Tempo in genere umido con cielo coperto e foschie; sulle zone orientali e sulla costa avremo anche deboli piogge, che nella zona di Trieste e sul Carso saranno più continue e un po' più consistenti. Sulla fascia alpina e verso il Cadore possibile tempo migliore con qualche schiarita.

Tendenza: su pianura e costa prevalenza di tempo umido con cielo da nuvoloso a coperto, foschie e piogge venerdì su Carso e Trieste; sui monti variabile con più nubi sulle Prealpi. Lo zero termico tra 31 e 1 salirà oltre i 3000 m. di quota.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	6/9
massima	8/11	8/11
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-2	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,0	10,9	94%	16 km/h
Monfalcone	9,5	10,7	91%	12 km/h
Gorizia	8,5	10,9	92%	13 km/h
Udine	8,7	12,2	88%	13 km/h
Grado	9,0	10,5	90%	14 km/h
Cervignano	8,4	10,7	87%	8 km/h
Pordenone	6,3	12,0	80%	11 km/h
Tarvisio	-0,9	4,7	87%	20 km/h
Lignano	8,5	10,6	91%	12 km/h
Gemona	6,8	12,7	68%	31 km/h
Tolmezzo	3,5	10,9	72%	28 km/h
Forni di Sopra	0,1	7,1	72%	15 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,9	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	11,5	0,16 m
Grado	quasi calmo	12,0	0,18 m
Lignano	quasi calmo	11,2	0,19 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	8
Atene	9	17
Belgrado	6	11
Berlino	2	5
Bruxelles	3	7
Budapest	4	10
Copenaghen	3	5
Ginevra	1	10
Lisbona	12	20
Londra	4	10
Lubiana	3	11
Madrid	7	14
Mosca	-12	-2
Parigi	6	9
Praga	2	8
Varsavia	3	8
Vienna	4	11
Zagabria	6	11

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	2	8
Bari	9	17
Bologna	7	12
Bolzano	-4	14
Cagliari	12	19
Firenze	11	14
Genova	9	14
L'Aquila	4	13
Milano	6	12
Napoli	14	16
Palermo	12	20
R. Calabria	14	21
Roma	11	15
Torino	3	11
Venezia	8	11

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: poco nuvoloso su Alpi e Ponente Ligure, altrove molto nuvoloso con pioviggini su Levante Ligure, Piemonte e Lombardia.
Centro: nubi sulle regioni tirreniche e Umbria con piovaschi su medio-alta Toscana.
Sud: nubi sparse e schiarite sulle regioni peninsulari con piovaschi in Campania, sole sulle isole maggiori.

DOMANI

Nord: nuvoloso con un po' di pioggia su Levante Ligure, bassa Lombardia, ovest Emilia e basso Veneto. Neve su Alpi valdostane dai 1300 m.
Centro: nuvoloso su regioni tirreniche e Umbria; più soleggiato altrove.
Sud: maggiori addensamenti in Campania, al mattino anche su Salento, Lucania e Calabria, altrove condizioni più soleggiate.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

1		2	3	4	5		■	6	7	8
	■	9				■	10			
11	12				■	13				
14				■	15					
16				17						■
18		■	19				■		■	20
	■	21	■	22			23	■	24	
■	25		26					27		
28						■	29			
30					■	31				
32				■	33				■	
34			■	35						

ORIZZONTALI: 1 Uccello dei Passeriformi - **6** Cavalli bruni - **9** Verde nel deserto - **10** Agone sportivo - **11** Ci sono da gioco - **13** Una capitale del Nord Africa - **14** L'antica civiltà di Cuzco - **15** Chiosco da giardino - **16** Gli articoli firmati dal direttore del giornale - **18** Ne aveva due Sparta - **19** La sua valle fu un capolavoro di Steinbeck - **22** La trafila burocratica - **24** Iniziali dell'attore Costner - **25** Isola della Grecia - **28** Località sul Lago Maggiore - **29** Natale a Parigi - **30** Città toscana con una magnifica cinta muraria - **31** Le testate dei missili - **32** Prefisso che vale proprio - **33** Il fiume di Breslavia - **34** La dantesca de' Tolomei - **35** Lavora in fabbrica.

VERTICALI: 1 Il "pompiere" tra i litiganti - **2** I topi... che si possono far vedere verdi - **3** Comuni tuberi edibili - **4** Audace... alla francese - **5** Gong, la nota attrice cinese - **6** Biblica città famosa per una torre - **7** I compatrioti di Maometto - **8** È un falso dittongo - **10** Grande città della Palestina - **12** Separano l'Argentina dal Cile - **13** Il regista Fassbinder - **15** Priva di generosità - **17** Sgradevole e antipatica - **20** Un triangolo irregolare - **21** Un'esercitazione militare - **23** Il Walker Texas con Chuck Norris - **24** La capitale dell'Ucraina - **25** Teatri di prosa - **26** In mia compagnia - **27** Il capoluogo dei Grigioni - **28** Un indumento intimo - **31** Poesia cara a Pindaro - **33** Seguono la N.

P	I	S	P	O	L	A	■	B	A	I
A	■	O	A	S	I	■	G	A	R	A
C	A	R	T	E	■	R	A	B	A	T
I	N	C	A	■	G	A	Z	E	B	O
E	D	I	T	O	R	I	A	L	I	■
R	E	■	E	D	E	N	■	E	■	S
E	■	M	■	I	T	E	R	■	K	C
■	S	A	M	O	T	R	A	C	I	A
S	T	R	E	S	A	■	N	O	E	L
L	U	C	C	A	■	O	G	I	V	E
I	D	I	O	■	O	D	E	R	■	N
P	I	A	■	O	P	E	R	A	I	O

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
I pianeti vi permetteranno oggi di contare su una certa fortuna in campo lavorativo. I progetti che proporrete saranno infatti accettati e sostenuti da molti. Un invito.

TORO
21/4 - 20/5
Scarse affermazioni nel lavoro e probabili modeste contrarietà. Non perdete la calma e mantenete sempre le redini della situazione. Sono favoriti gli incontri amorosi.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Avete buone ispirazioni per affrontare i problemi più delicati. Con tolleranza e comprensione si riesce a risolvere meglio. Sappiate essere comprensivi. Fantasia in amore.

CANCRO
22/6 - 22/7
Riceverete molte soddisfazioni dal vostro lavoro e riuscirete ad ampliare la cerchia dei vostri contatti. Piccole preoccupazioni in famiglia. Non date giudizi affrettati.

LEONE
23/7 - 23/8
Grazie alla vostra disponibilità verso qualsiasi proposta, la giornata di oggi sarà particolarmente ricca di piacevoli sensazioni. In serata rivedrete vecchi amici.

VERGINE
24/8 - 22/9
Non irritatevi se qualche inaspettata difficoltà dovesse costringervi a rinviare un viaggio di lavoro. Gli astri non lo vedono bene, perché non darà i risultati sperati.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Il da fare è tanto e richiede una buona disciplina interiore e soprattutto fiducia in quel che si vuole raggiungere. Momenti felici per gli innamorati. Intraprendenza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Siete soggetti ad influssi misti. Datevi da fare per raggiungere i risultati che vi interessano. Un delicato problema familiare si risolverà più facilmente del previsto.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Avete in mente dei progetti che potranno cambiare radicalmente la vostra situazione. Non sono facili e quindi armatevi di pazienza. Limitate le spese non necessarie.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Anche oggi dovreste riuscire ad organizzarvi con molto ordine. Avete però la tendenza ad agitarvi troppo, ad avere fretta. Incontri molto positivi con gli amici. Colloqui.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Grazie al benevolo influsso degli astri, potrete raggiungere notevoli traguardi in ogni campo. Grazie ad un nuovo giro di amicizie, conoscerete la persona giusta.

PESCI
20/2 - 20/3
Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da un collega da cui non vi sareste mai aspettati manifestazioni di affetto. Deciderete di fare un piccolo investimento: non esitate.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 27 dicembre 2022 è stata di 33.985 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini